

Dalla città al mare.

**La città etrusca di Caere e Pyrgi, porto e grande santuario marittimo:
novità dagli scavi della Sapienza**



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE di CIVITAVECCHIA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI LAZIO
Città di Civitavecchia

Biblioteca Comunale
Alessandro Cialdi
Piazza Calamatta, 18
Civitavecchia

**i Giovedì
DELL' ARCHEOLOGIA**
Novembre 2021 - Maggio 2022
Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia

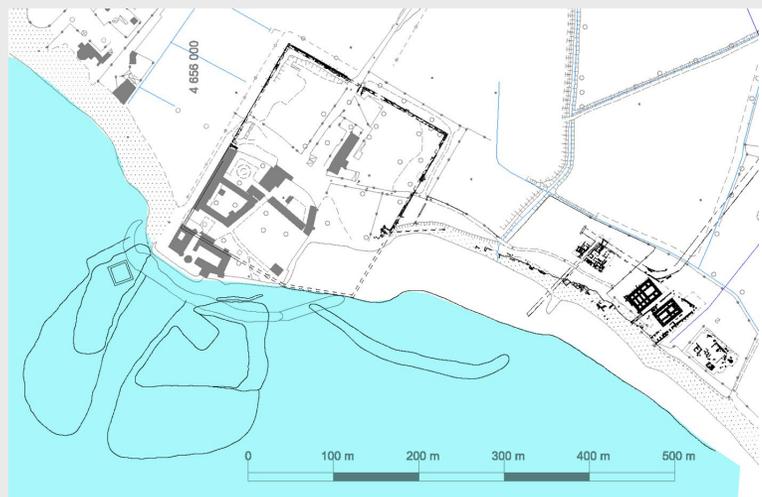
10 Marzo 2022 ore 17:00

Laura Michetti (Univ. Sapienza, Roma)

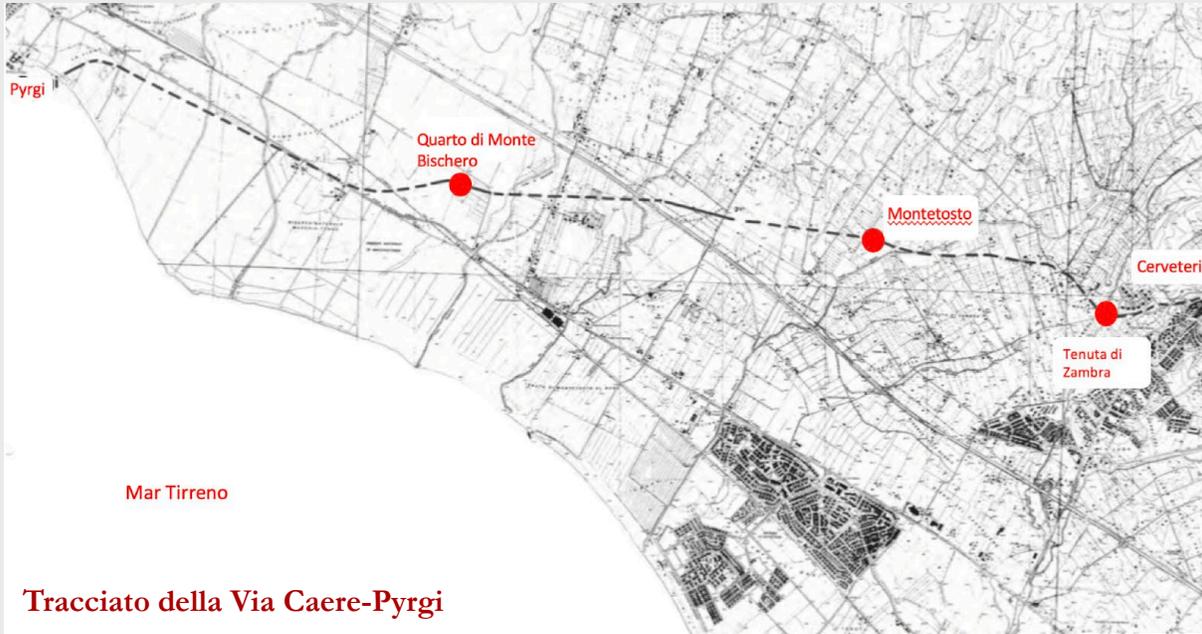
*Dalla città al mare. La città etrusca di Caere e Pyrgi,
porto e grande santuario marittimo: novità dagli scavi della Sapienza*



**Pyrgi:
porto e grande santuario marittimo
di Kaisra – Agylla – Caere**



Pyrgi: porto e grande santuario marittimo di Kaisra – Agylla - Caere



La Sapienza a Pyrgi: oltre 60 anni di scavi, studi e ricerche



G. Colonna, A. Ciasca, G. Foti, L. Saraz
con la testa dell'Atena
del grande altorilievo (1958)

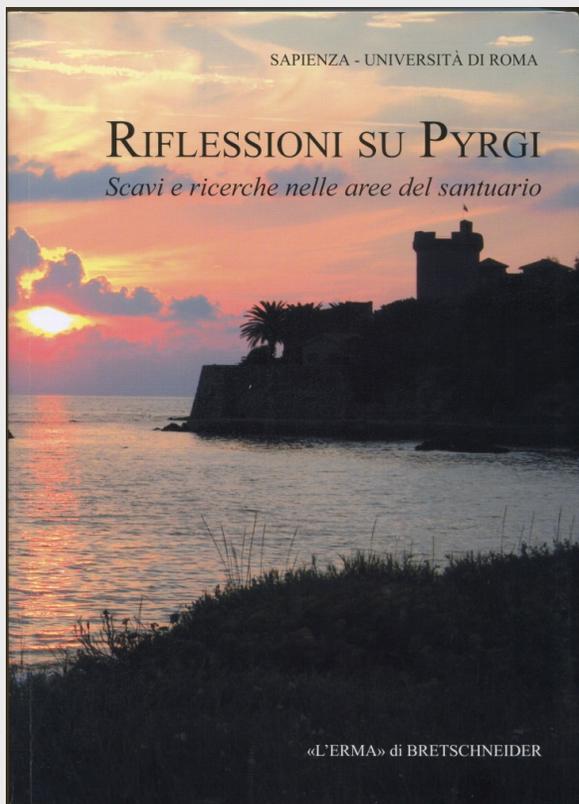


Il primo colpo di piccone alla presenza delle autorità



M. Pallottino, G. Colonna, E. Di Paolo e altri all'indomani della scoperta delle lamine (1963)

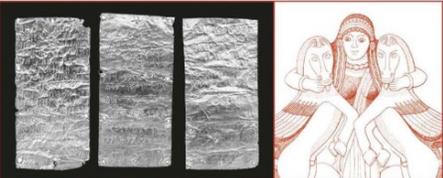
La Sapienza a Pyrgi: oltre 60 anni di scavi, studi e ricerche



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

21.2 – 2015



GIORNATA DI STUDIO
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA,
ODEION DEL MUSEO DELL'ARTE CLASSICA
30 GENNAIO 2015

Le lamine d'oro a cinquant'anni dalla scoperta.
Dati archeologici su Pyrgi nell'epoca di Thefarie Velianas
e rapporti con altre realtà del Mediterraneo

a cura di Maria Paola Baglione e Laura Maria Michetti

IL SANTUARIO DI MONTETOSTO
SULLA VIA CAERE-PYRGI

Barbara Beilelli Marchesini, Maria Cristina Biella, Laura Maria Michetti



officina edizioni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

LAURA M. MICHETTI – BARBARA BEILELLI MARCHESINI – MANUELA BONADES
– ALESSANDRO CONTI – ROSSELLA ZACCAGNINI – MARTINA ZINNI

PYRGI, PORTO E GRANDE SANTUARIO MARITTIMO DI CAERE.
SCAVI NELL'AREA DELL'ABITATO E NEL SANTUARIO (CAMPAGNE 2017-2020)

I. INTRODUZIONE

Le ricerche nel comprensorio di Pyrgi rappresentano una delle imprese di più lunga durata condotte dagli etruscologi del Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza, finanziata da molti anni nel quadro dei "Grandi Scavi" di Ateneo¹.

Lo scavo, che si svolge in regime di concessione con il MIBACT in un costante clima di condivisione con la Soprintendenza competente², si è configurato fin dagli inizi come un "cantiere scuola" per le giovani generazioni di archeologi, coinvolge ogni anno un cospicuo numero di studenti della Sapienza delle lauree triennali in Scienze archeologiche e magistrale in Archeologia, allievi della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e del curriculum di Etruscologia della Scuola di Dottorato in Archeologia, che partecipano nel corso dell'anno anche ai laboratori di schedatura e documentazione dei reperti, collaborando alle iniziative indirizzate alla valorizzazione del sito e alla comunicazione dei risultati conseguiti anche attraverso le attività svolte dal Museo delle Antichità Etrusche e Italiche del Polo Museale Sapienza.

Al fine di chiarire il rapporto tra area sacra e abitato, nell'ultimo decennio le ricerche si sono concentrate nel settore a nord del complesso santuarioale (Fig. 1) e hanno messo in luce un ampio quartiere delimitato verso l'entroterra dal tratto "urbano" della via Caere-Pyrgi e interessato dalla presenza di edifici di carattere pubblico che devono aver svolto un ruolo importante nella gestione della sfera politica ed economica in relazione alle attività portuali, già da una fase precedente alla monumentalizzazione dell'area sacra.

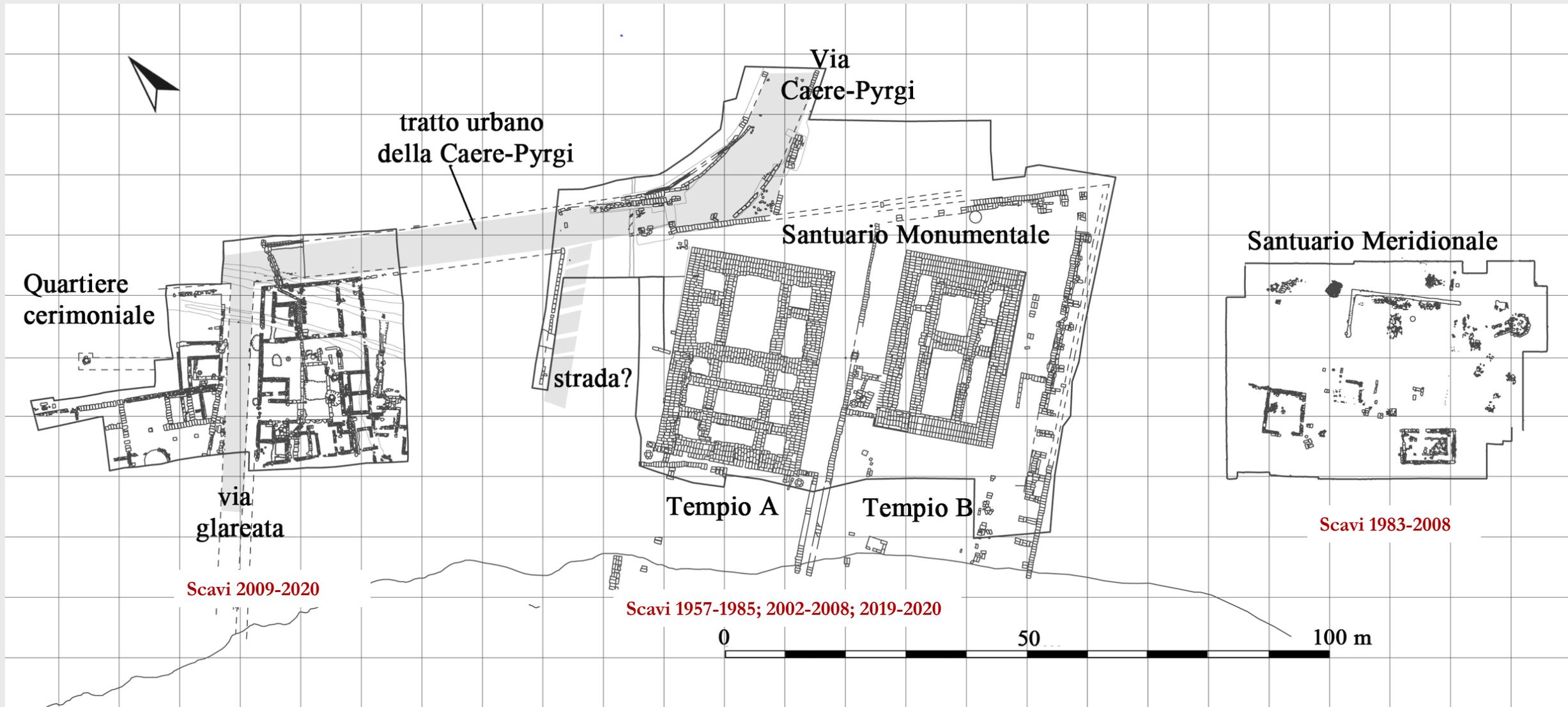
Del cd. Quartiere cerimoniale è stata già data ampiamente notizia anche in questa Rivista³, facendo seguito alla relazione comparsa nel fascicolo 23.1, 2017 di *Scienze dell'Antichità*, nel

¹ Nel corso degli anni queste attività si sono avvalse della collaborazione interdisciplinare di altri membri del Dipartimento di Scienze dell'Antichità (M. Cristina Biella, David Nonnis, Pietro Annicelli), e di colleghi afferenti a diversi Dipartimenti dell'Ateneo: tra il 2017 e il 2020 hanno aderito al progetto di ricerca Riccardo Castiglia (Biologia e Bioscienze "Charles Darwin"), Gabriele Favero (Chimica e Tecnologia dei farmaci), Anna Candida Felici (Scienze di base ed applicate per l'ingegneria), Daniela Esposito e Alfonso Ippolito (Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura), Luciana Orlando (Ingegneria Civile, Edile e Ambientale), Lara Pajewski (Ingegneria dell'informazione, elettronica e Telecomunicazioni), Cristiano Pearesi (Lettere e culture moderne), Elena Tassi (Scienze giuridiche), Fabrizio Toppetti (Architettura e Progetto). Le attività di cantiere, coordinate da Barbara Beilelli Marchesini, si sono svolte sotto la supervisione dei responsabili di settore Manuela Bonades, Alessandro Conti, Biagio Giuliani, Martina Zinni; la responsabilità della documentazione è stata affidata a Valentina Marzali, quella dei materiali ad Alessandro Conti. L'assistenza logistica sul cantiere è stata fornita dalle ditte EGOLB (2017, 2018, 2020) e ZIS (2019), le attività di perlostrazione e scavo dei pozzi sono state curate dai tecnici di A.S.S.O. - Archeologia, Subacquea, Speleologia e Organizzazione o.n.l.u.s., con la quale è in atto una convenzione, mentre il restauro dei reperti e delle strutture è stato affidato a Domizia Colomello. La scansione 3D è stata realizzata, a chiusura delle due ultime campagne di scavo, da Corrado Alvaro in relazione tanto al Quartiere cerimoniale, quanto al Santuario Monumentale (vd. Appendice), mentre Omar Scaroni si è occupato della documentazione 3D e delle ortofoto da drone. Le attività di divulgazione e valorizzazione museale, che interessano, oltre l'Antiquarium di Pyrgi, anche il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche della Sapienza, sono state coordinate da Claudia Carlucci (Polo Museale Sapienza).

² Attualmente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale; ringrazio il Soprintendente arch. Margherita Eichberg e la dott.ssa Rossella Zaccagnini, funzionario di zona, con la quale si è instaurato da tempo un fecondo clima di collaborazione, costruttiva di questo contributo. Le campagne di scavo qui presentate si sono svolte nel quadro di due concessioni triennali per gli anni 2017-2019 (pros. n. DG-ABAP 13065 del 03.05.2017) e 2020-2022 (DDG rep. n. 672 del 21.05.2020).

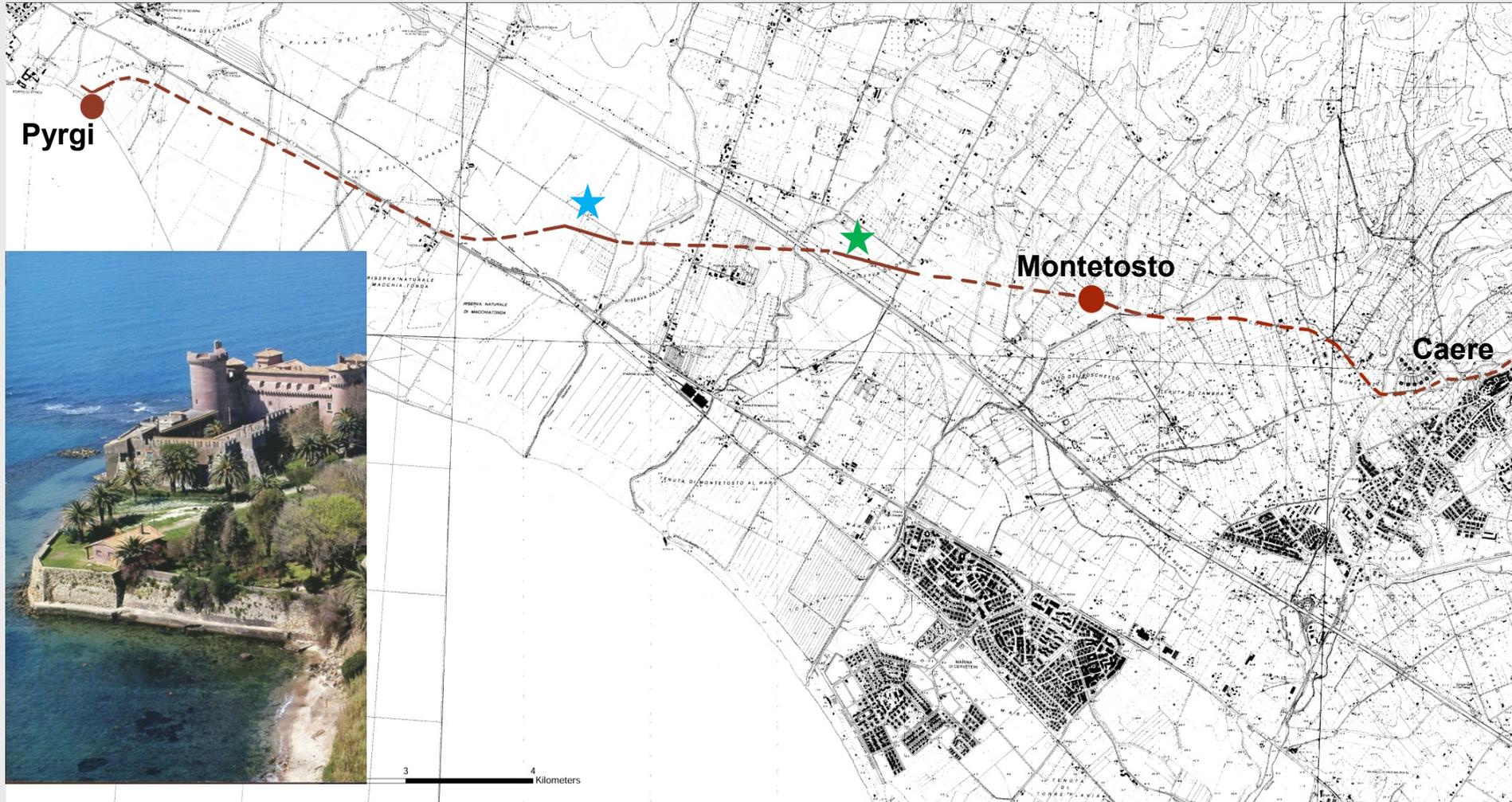
³ Baglione et al. 2010; Baglione 2014; Baglione - Beilelli Marchesini 2015; Baglione - Michetti 2017; Baglione et al. 2017a e 2017b; Michetti - Beilelli Marchesini 2018; Michetti 2019a, 2019b, 2020a, 2020b.

La Sapienza a Pyrgi: oltre 60 anni di scavi, studi e ricerche



Il comprensorio santuariale e il quartiere pubblico-cerimoniale: scavi Sapienza 1957-2020 (elab. B. Beelli Marchesini, da *ScAnt* 2021)

Ricostruzione del tracciato della via Caere-Pyrgi



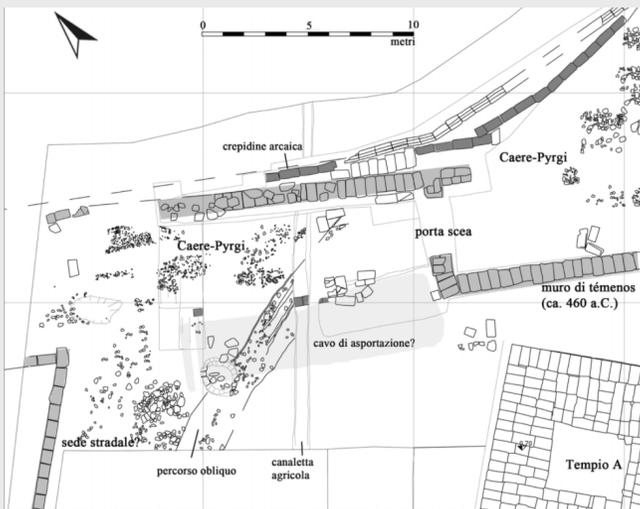
da Beelli Marchesini, Biella, Michetti 2015: a tratto continuo, procedendo verso ovest da Montetosto, il tracciato viario nelle loc. Cento Corvi (stella verde), Quarto di Monte Bischerio (stella blu) e Pyrgi

La via Caere-Pyrgi

lung.: 13 km circa
largh. carreggiata: 10 m circa



la via Caere-Pyrgi nel suo tratto terminale alle spalle del tempio A di Pyrgi (scavi Sapienza 2008)



L'area di ingresso al Santuario (scavi 2019-2020)
da *ScAnt* 2021 cds

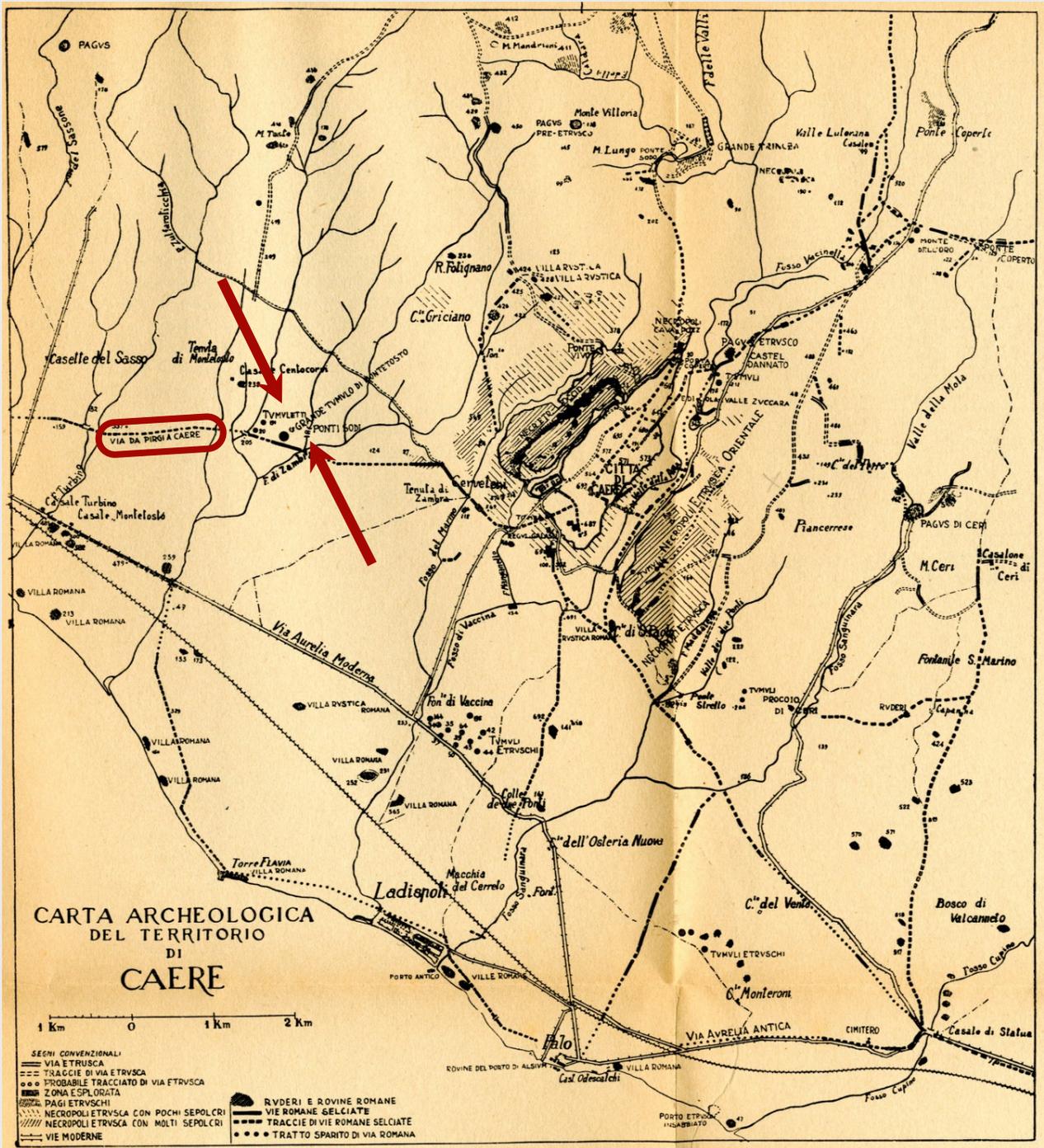


la via Caere-Pyrgi
in loc. Cento Corvi
(scavi SBAEM 2010)



Tracciato della Caere-Pyrgi

Il tratto urbano della Caere-Pyrgi
in corso di scavo



Carta archeologica del territorio di Caere di R. Mengarelli, con indicazione del Tumulo, dei «Tumuletti» e del tracciato della via Caere-Pyrgi (da Mengarelli 1938)

Il palazzo/santuario, il tumulo, i «tumuletti» e la via Caere-Pyrgi a Montetosto

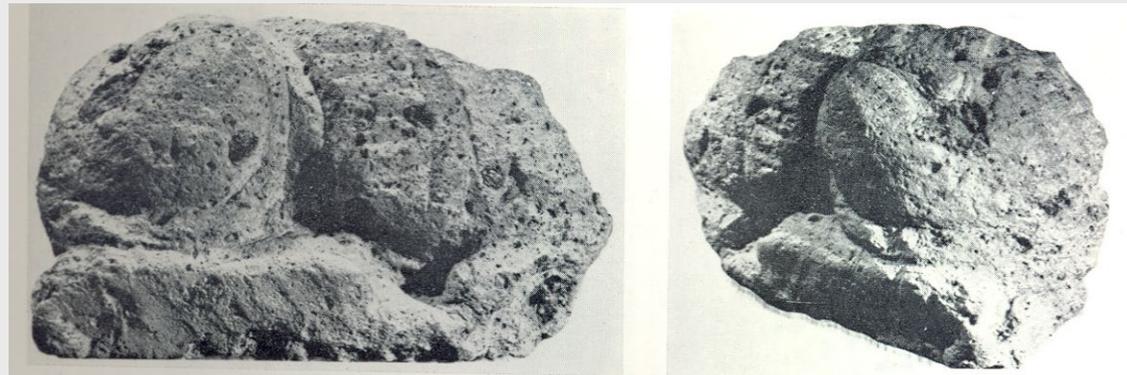


(Ortofoto 2006 –
Portale Cartografico Nazionale)

La loc. Montetosto e il Tumulo all'epoca degli scavi Mengarelli

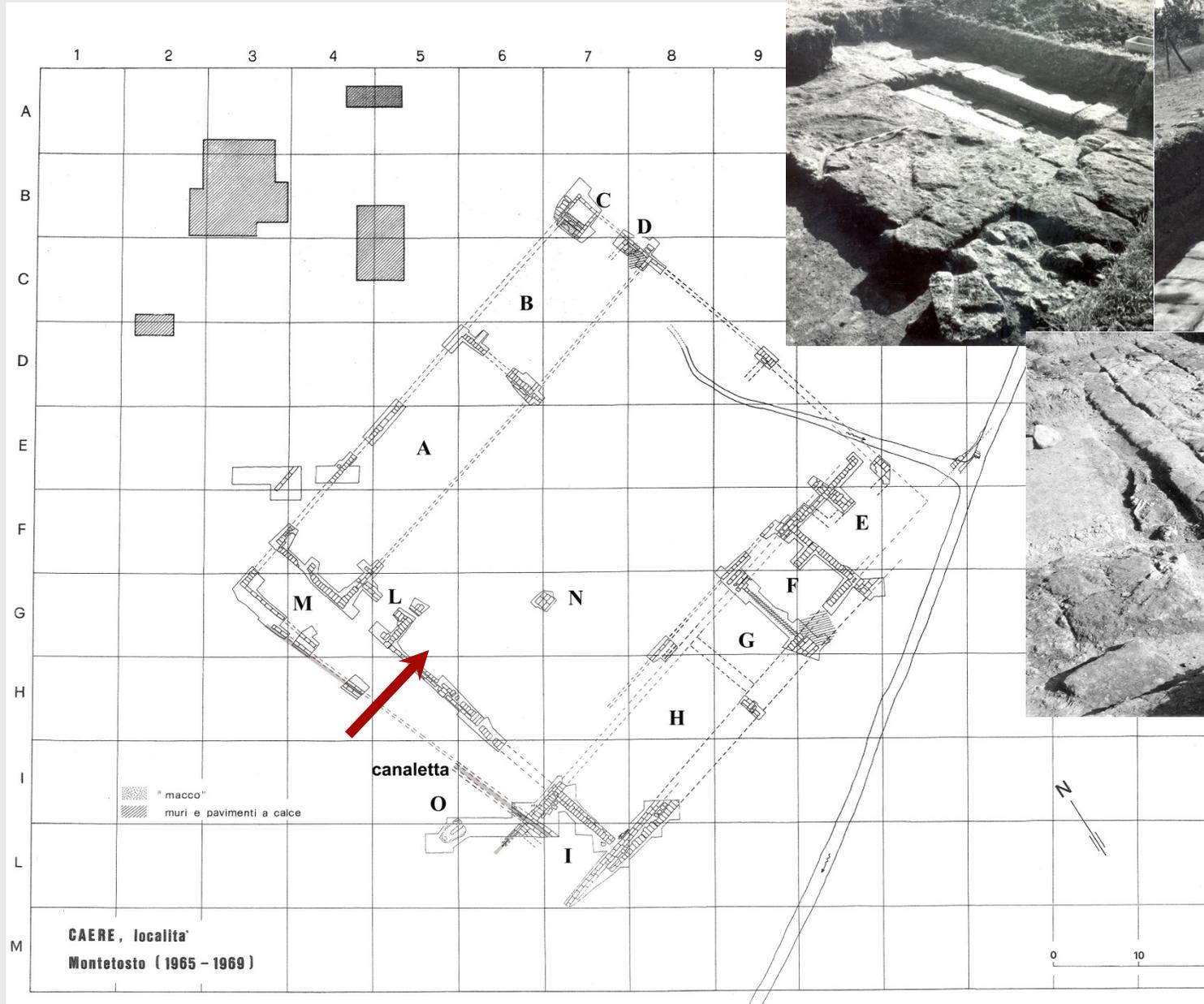


Ceramiche di bucchero e plettri in avorio con rivestimento in oro dal corredo funerario (Museo di Villa Giulia)

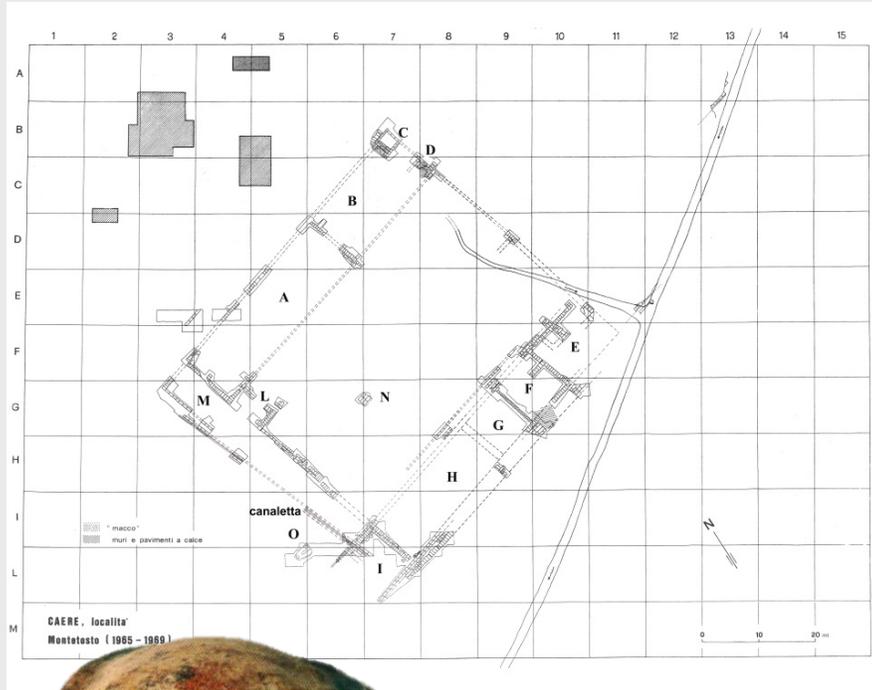


Sfinge appartenente alla decorazione esterna del tumulo

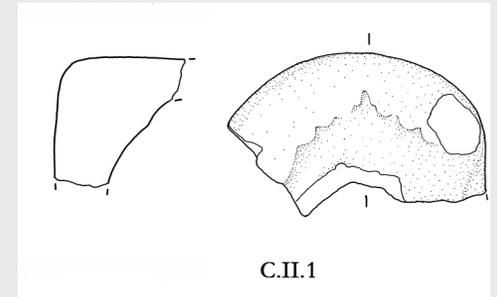
Il santuario di Montetosto (scavi G. Colonna 1965-1969)



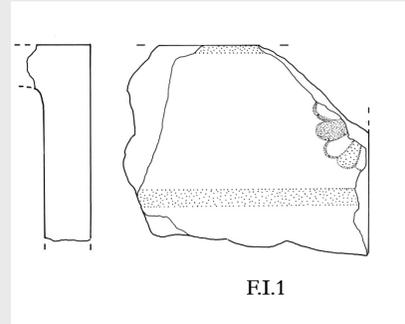
Le decorazioni architettoniche: il tetto del 520 a.C. circa



antefisse a testa femminile
prive di nimbo



sime a "elle" con dec. a rosette



Testina di «orientale»:
Busiride?



tegole di gronda con catena di palmette e fiori di loto

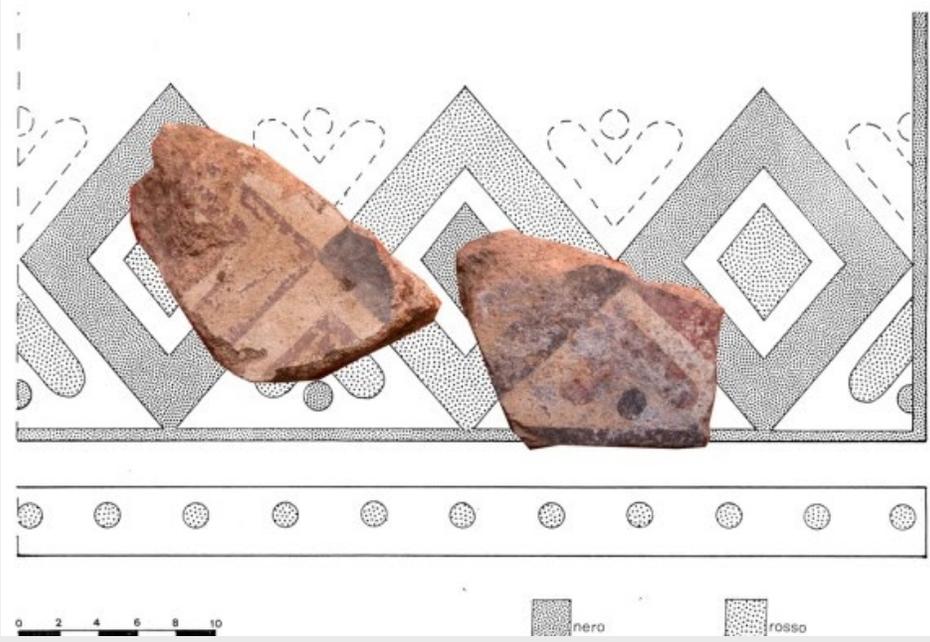
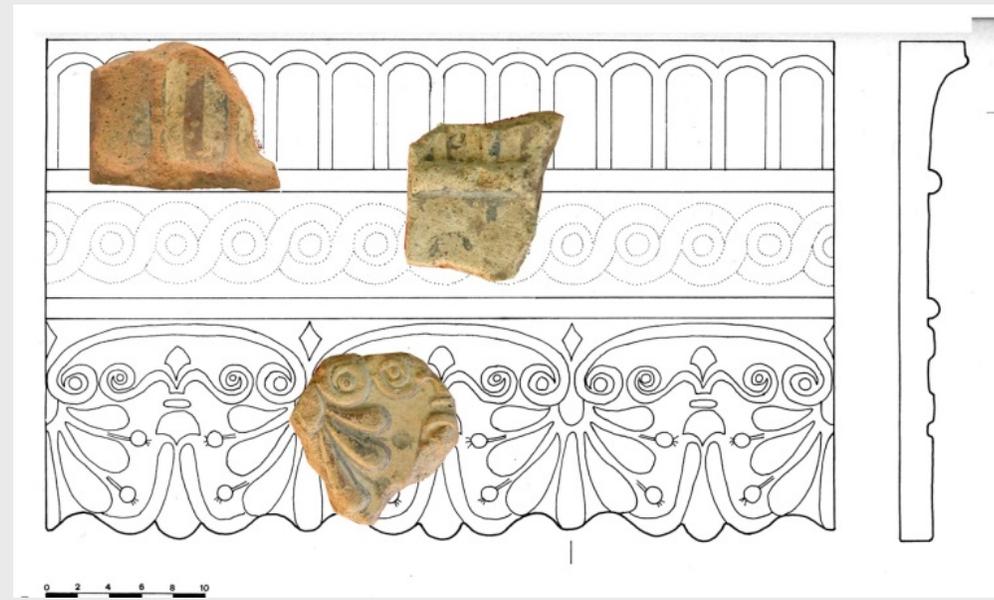


Le decorazioni architettoniche: il tetto del 480 a.C. circa

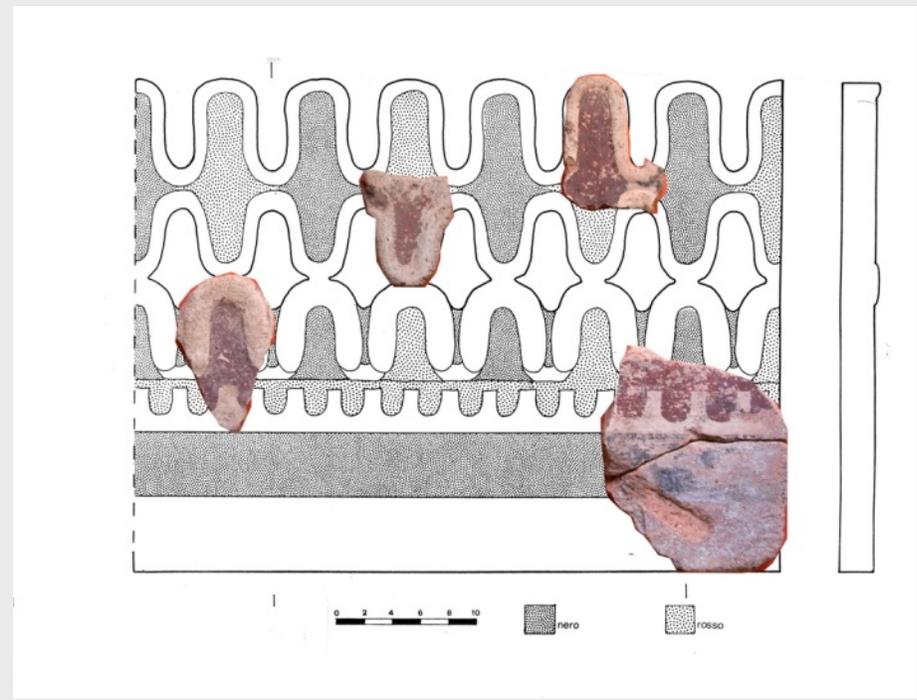


antefisse a testa femminile e di negro entro nimbo a banda serpeggiante

lastre di rivestimento di II fase con doppio anthemion

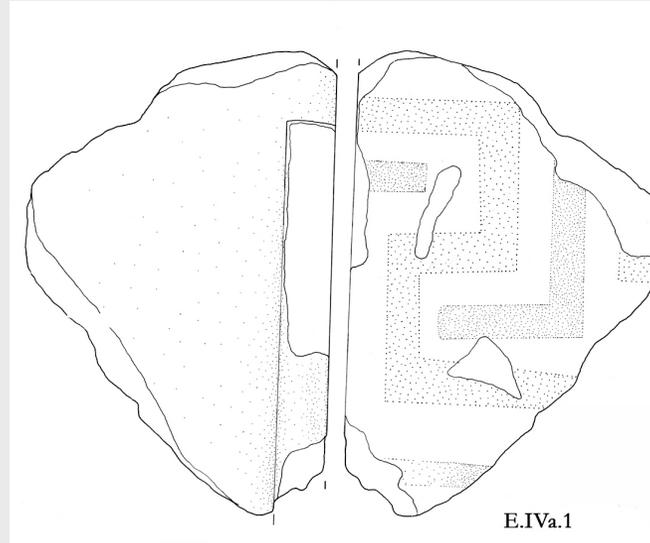
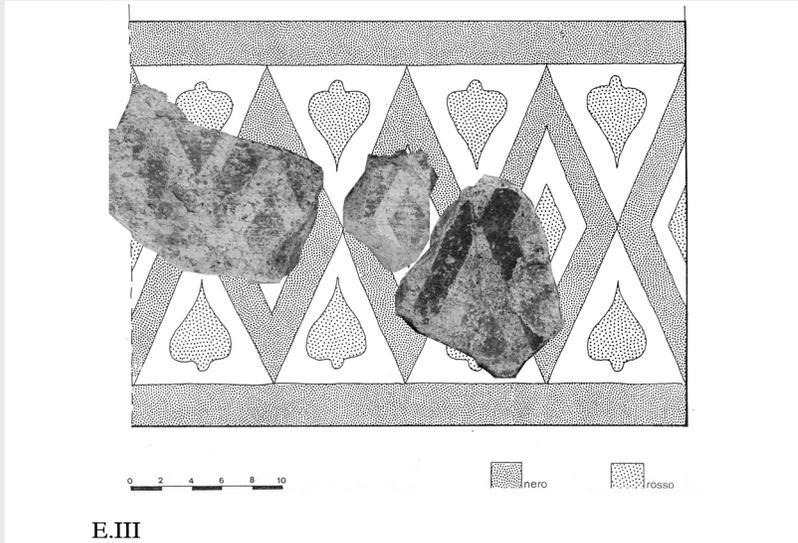


tegole di gronda con motivo a losanghe

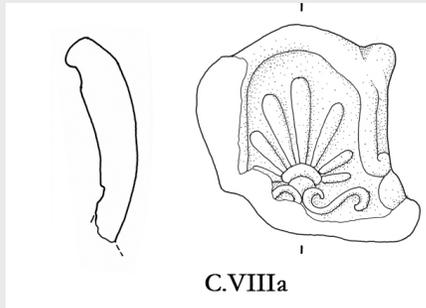


cornici traforate

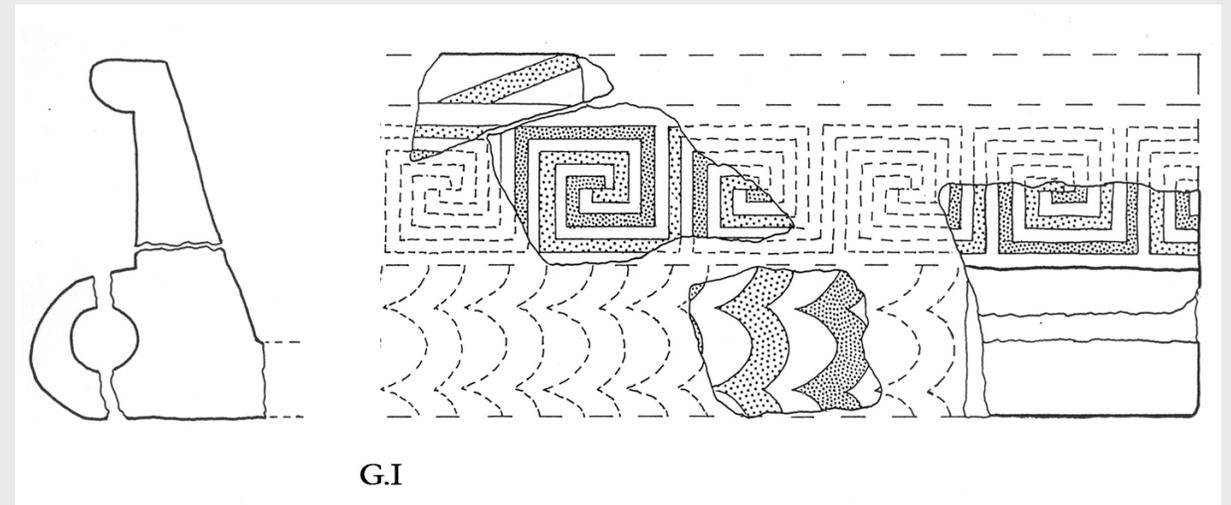
Le decorazioni architettoniche: interventi di rinnovamento negli anni centrali del V sec. a.C.



tegole di gronda con decorazione a losanghe e cuori o con motivo a meandro

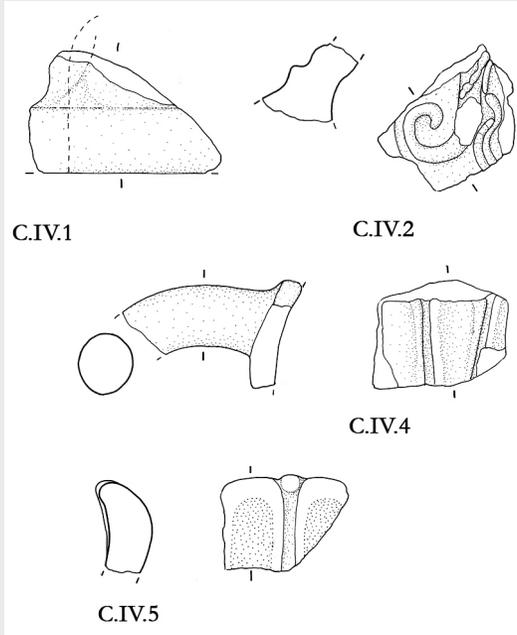


antefisse entro nimbo a palmette e fiori di loto

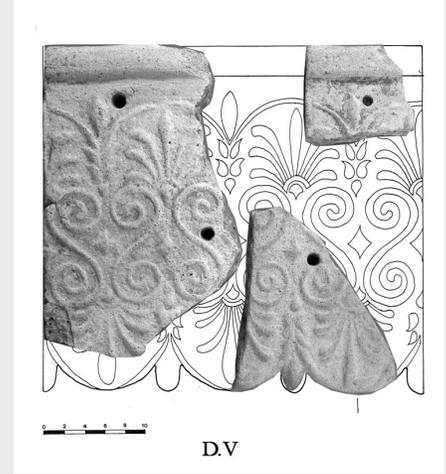


sime con toro e decorazione a meandro

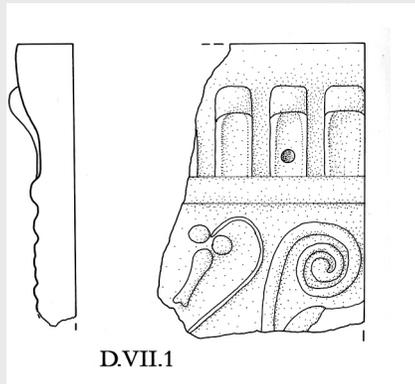
Le decorazioni architettoniche: interventi di rinnovamento nel IV sec. a.C.



**antefisse a testa femminile con diadema
a punte e a rosette**



**antefisse a testa di menade e sileno entro nimbo
baccellato**

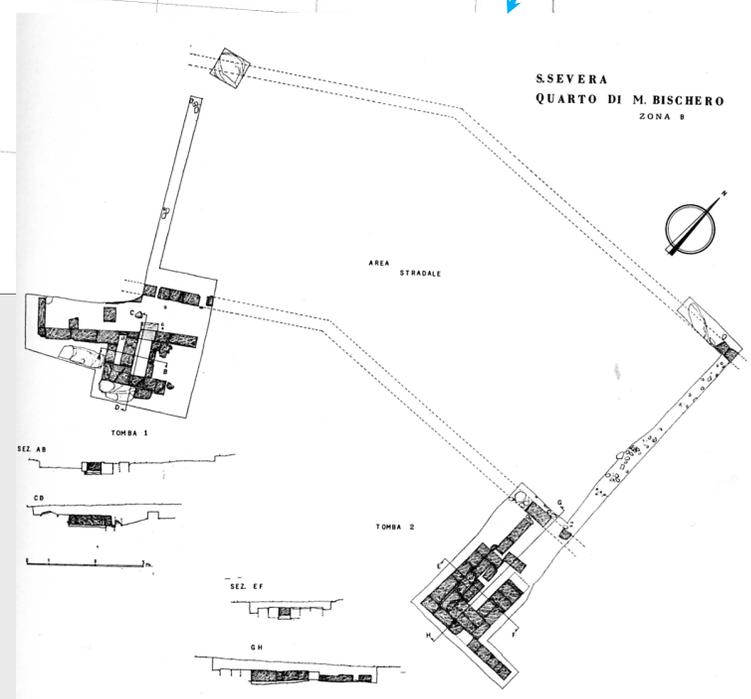
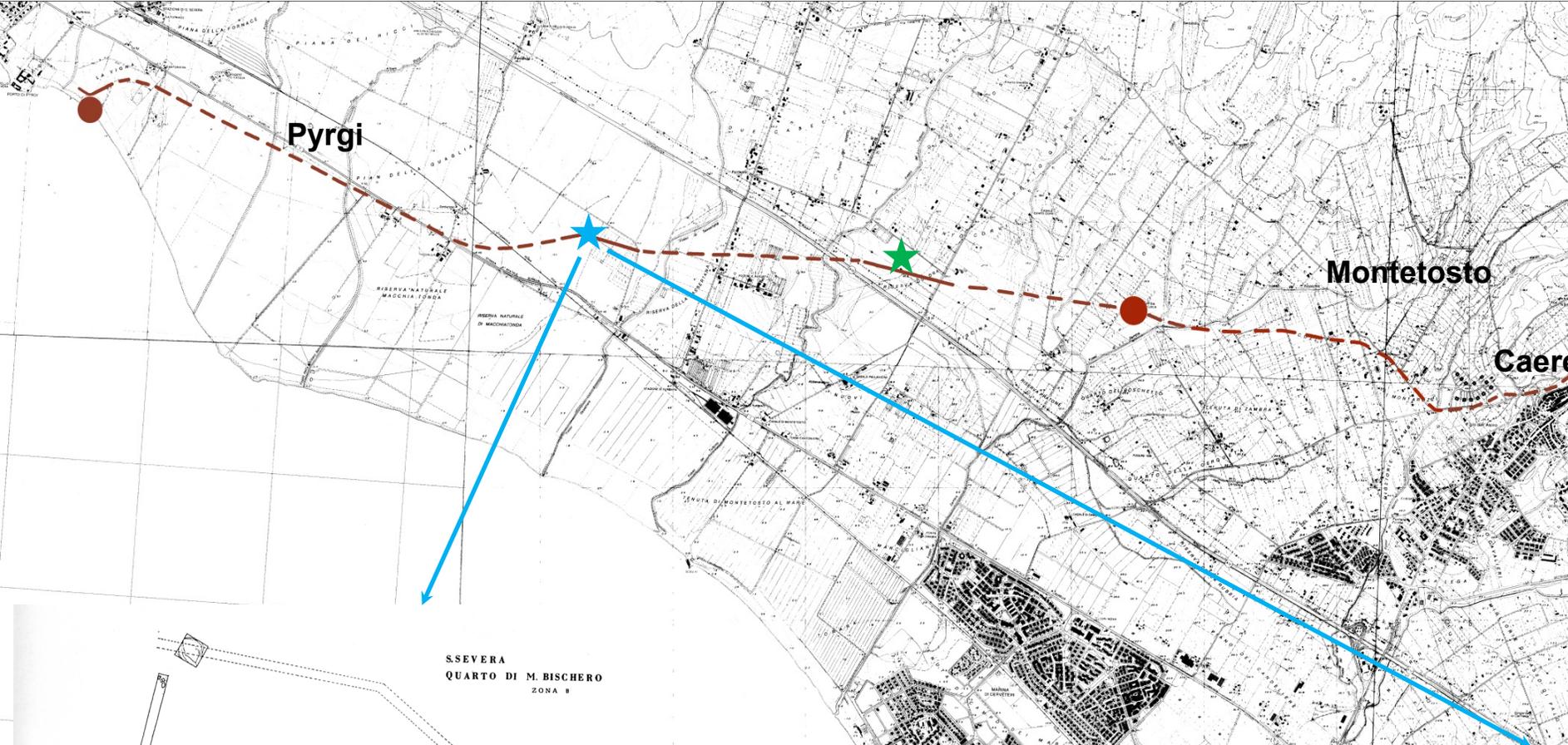


**lastre con palmette
oblique con
coronamento
di baccelli**

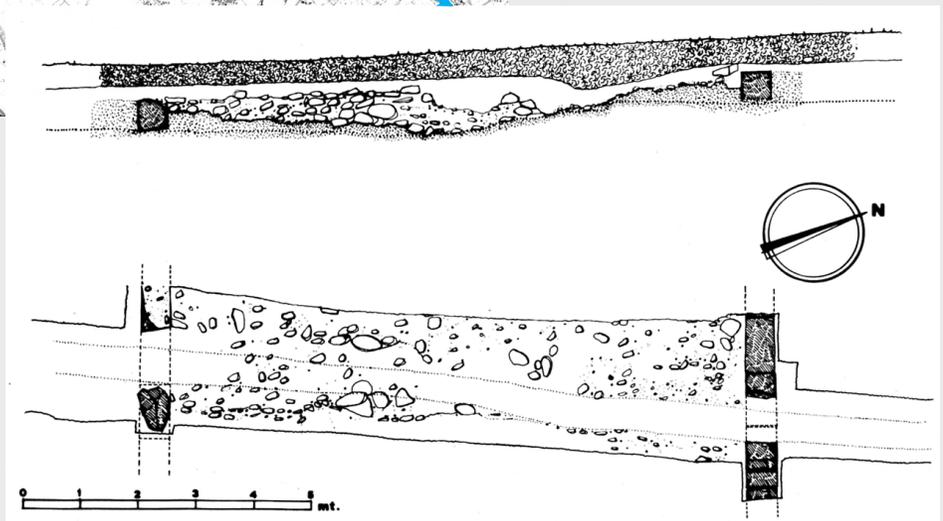


lastre con *anthemion* a doppio ordine di palmette

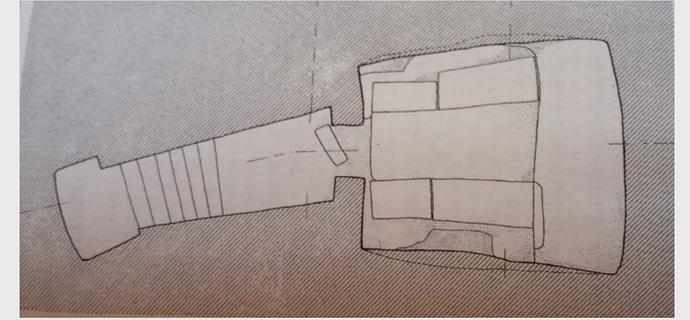
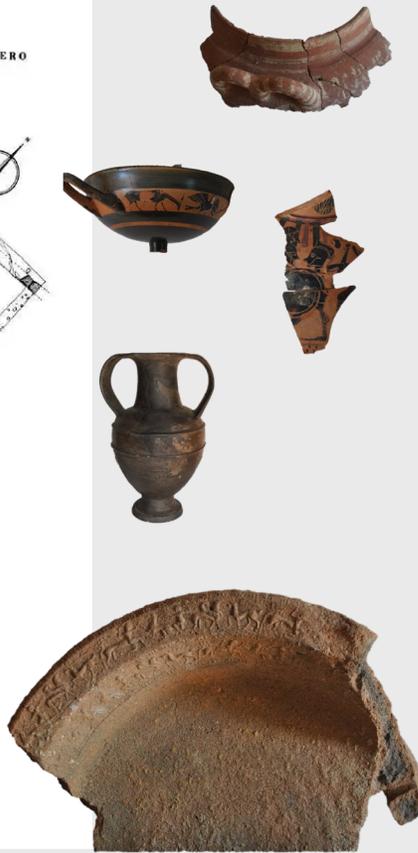
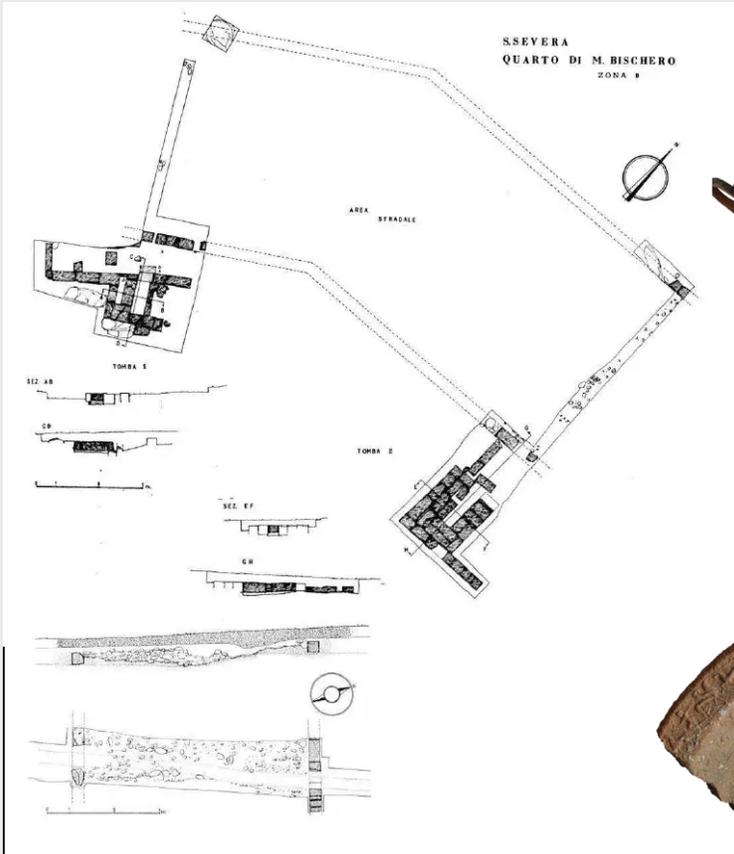
**La via Caere-Pyrgi
in loc. Quarto di Monte Bischero**



**il tracciato viario e le tombe
lungo la strada
(da Colonna 1968)**



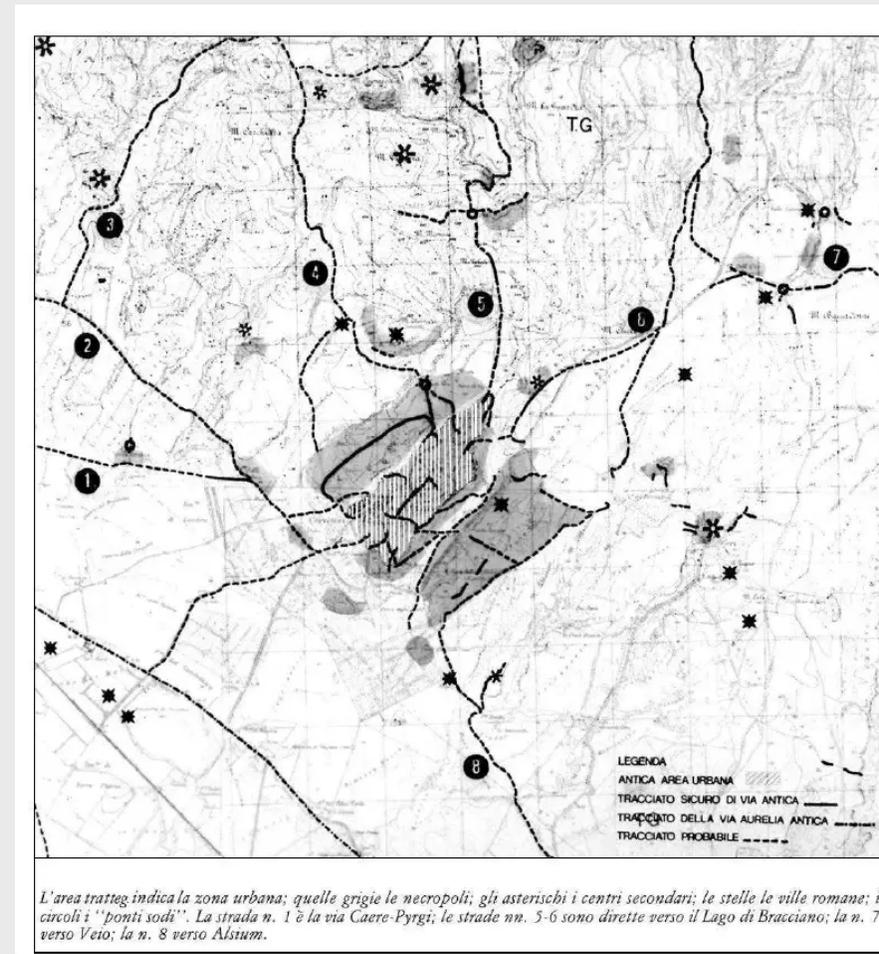
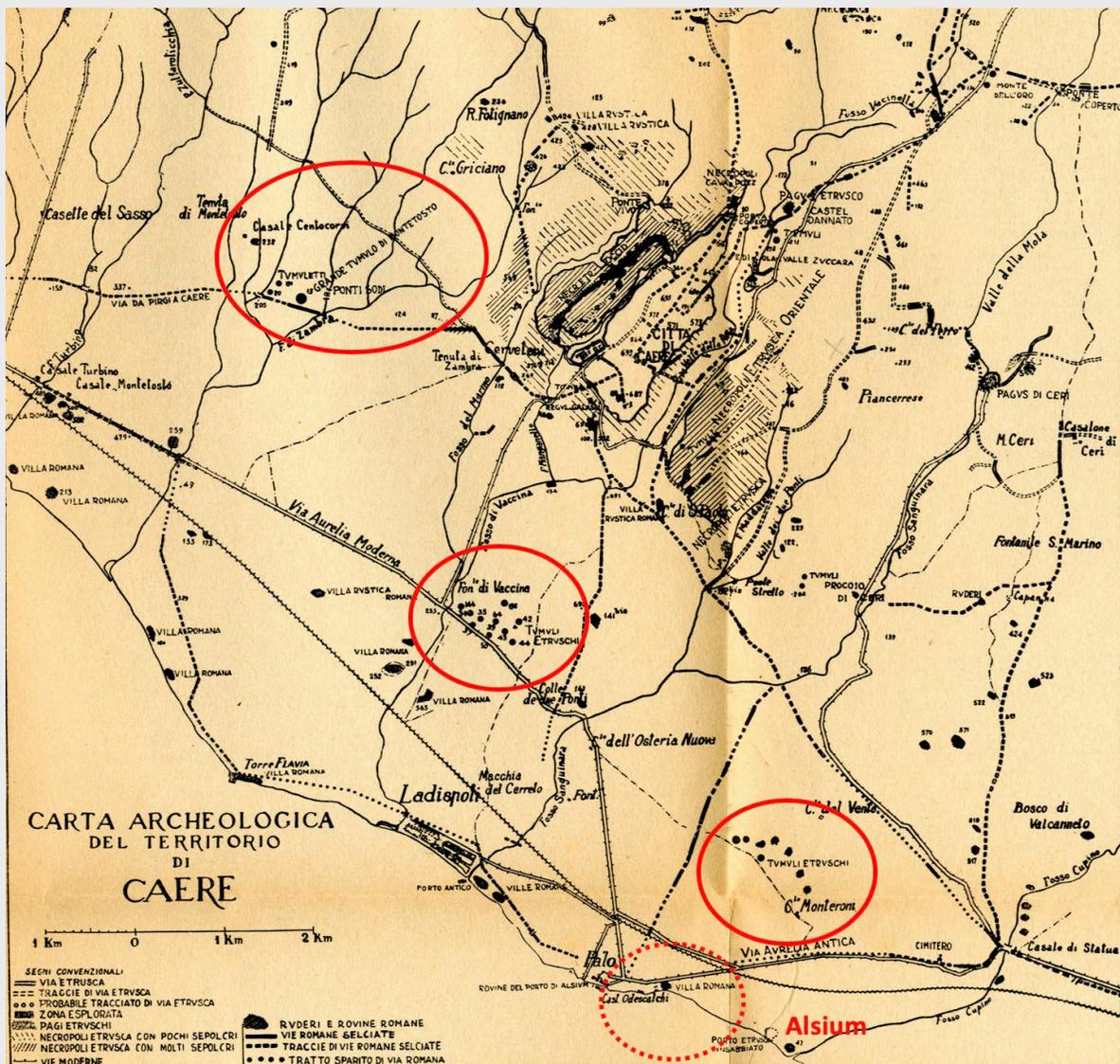
Verso l'edizione delle indagini di G. Colonna (1968) e R. Cosentino (1984) a Quarto di Monte Bischerò



Planimetria dello scavo Colonna a Quarto di Monte Bischerò e alcuni materiali conservati nell'Antiquarium di Pyrgi (Santa Severa)

Planimetria di una delle tombe indagate da R. Cosentino e alcuni materiali conservati nell'Antiquarium di Pyrgi (Santa Severa)

Da Caere al litorale: i nuclei funerari situati lungo le principali direttrici viarie

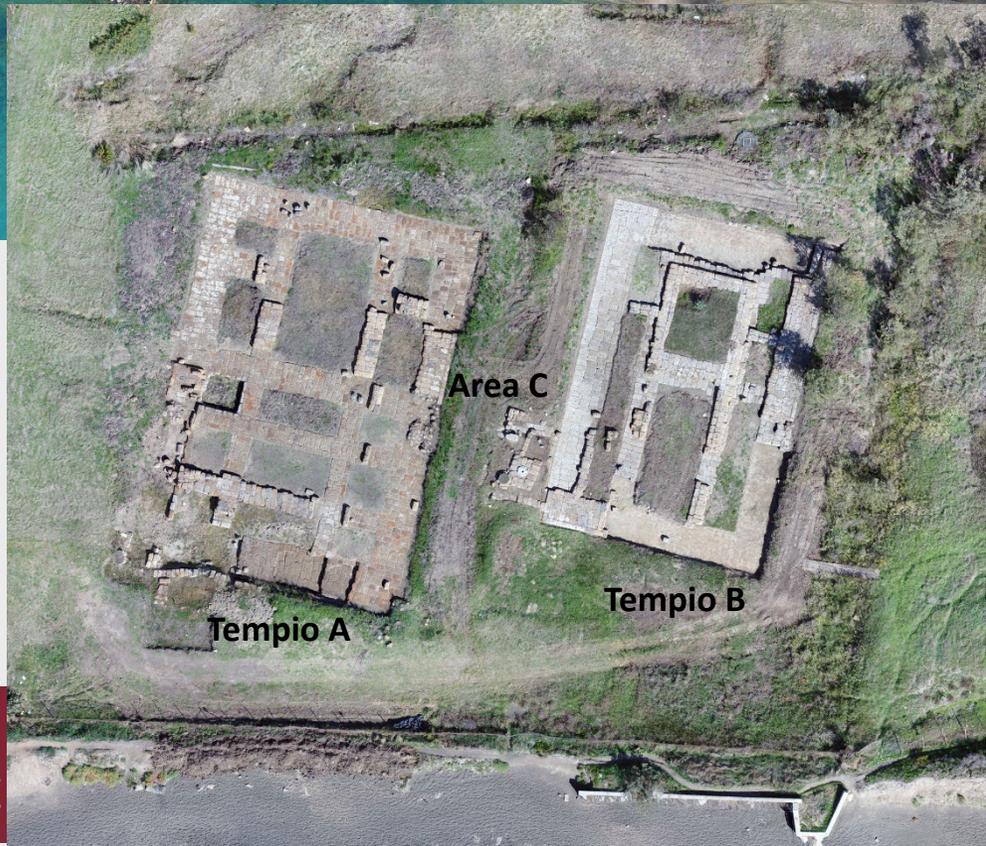


Ricostruzione schematica della viabilità ceretana (da Nardi 1985)

Particolare della «Carta archeologica del territorio di Caere» di Raniero Mengarelli (1938), con indicazione del «Grande Tumulo di Montetosto» e degli altri «tumuletti» sul tracciato della Via Caere-Pyrgi e dei nuclei funerari di Vaccina e Monteroni nell'entroterra di Ladispoli.



Il comprensorio santuarioale e il quartiere «pubblico-cerimoniale»



Il comprensorio santuarioiale: due aree sacre distinte, ma con storie parallele

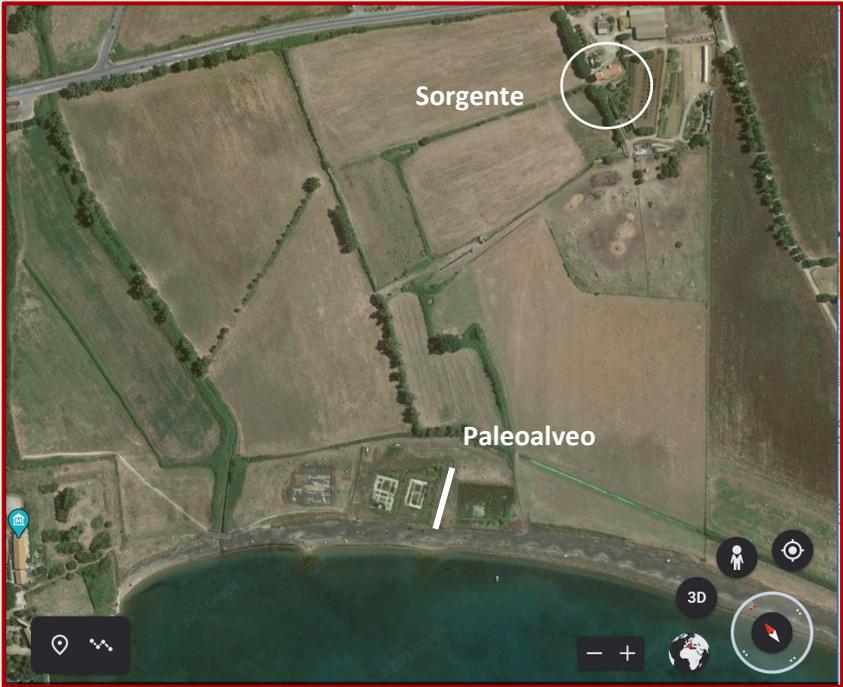
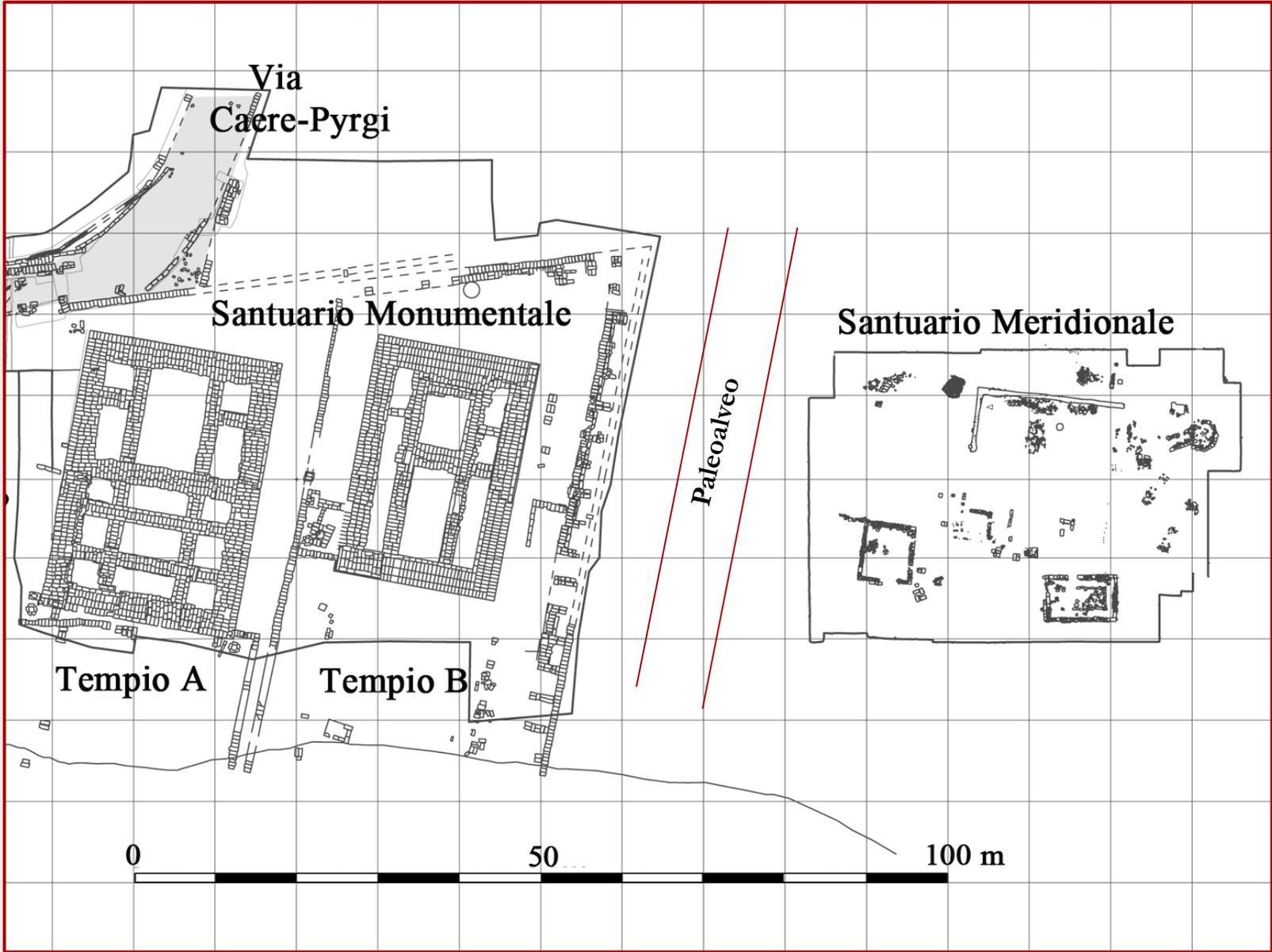
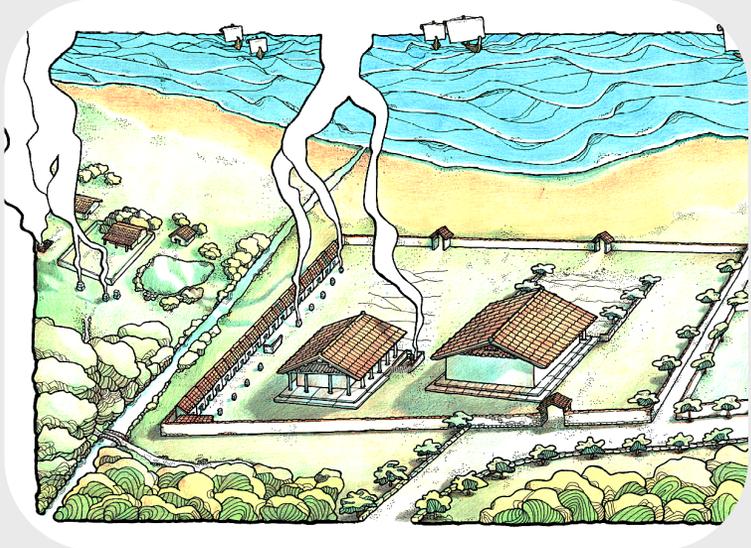
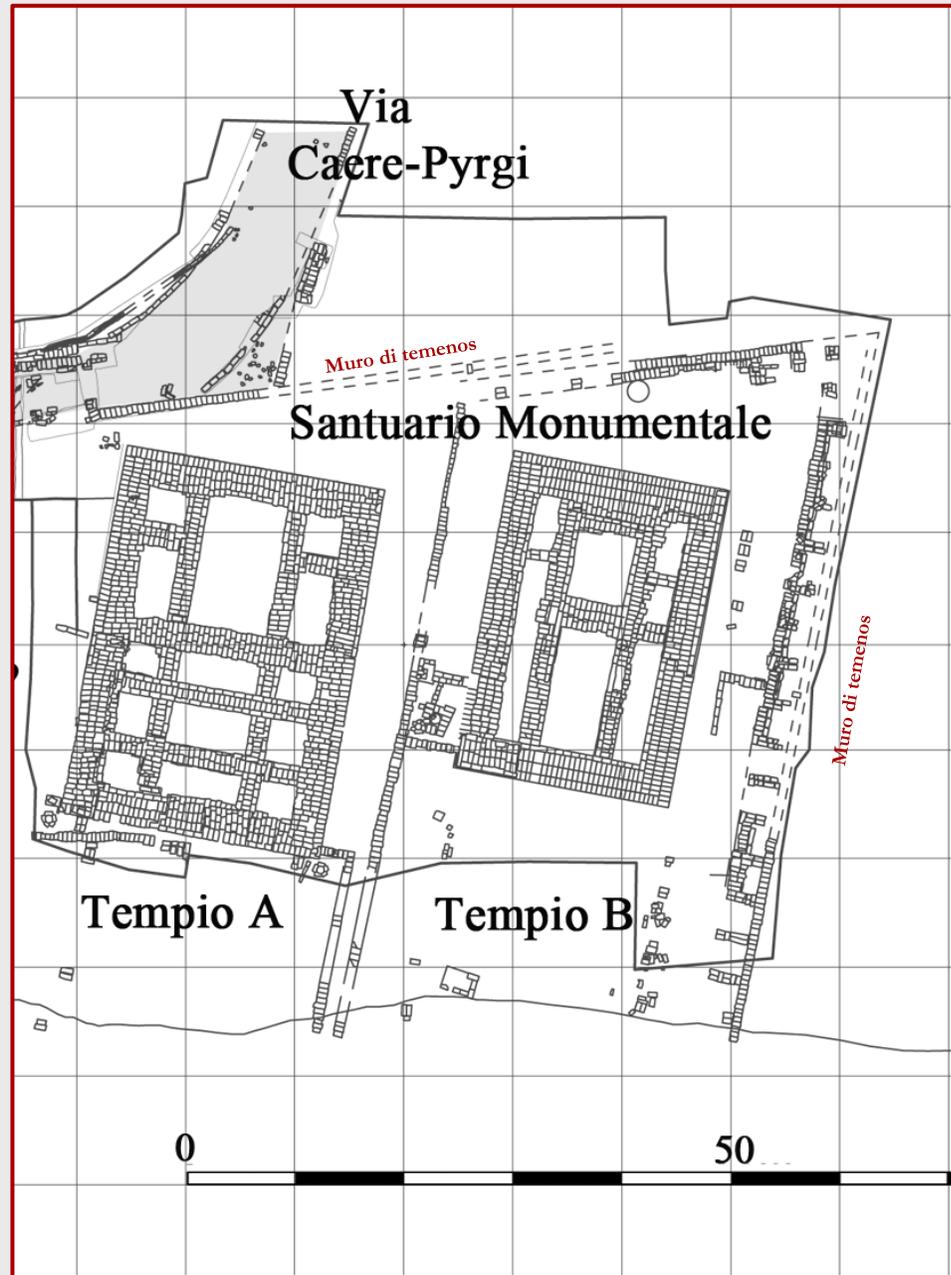


Foto aerea con posizione della sorgente e del paleoalveo

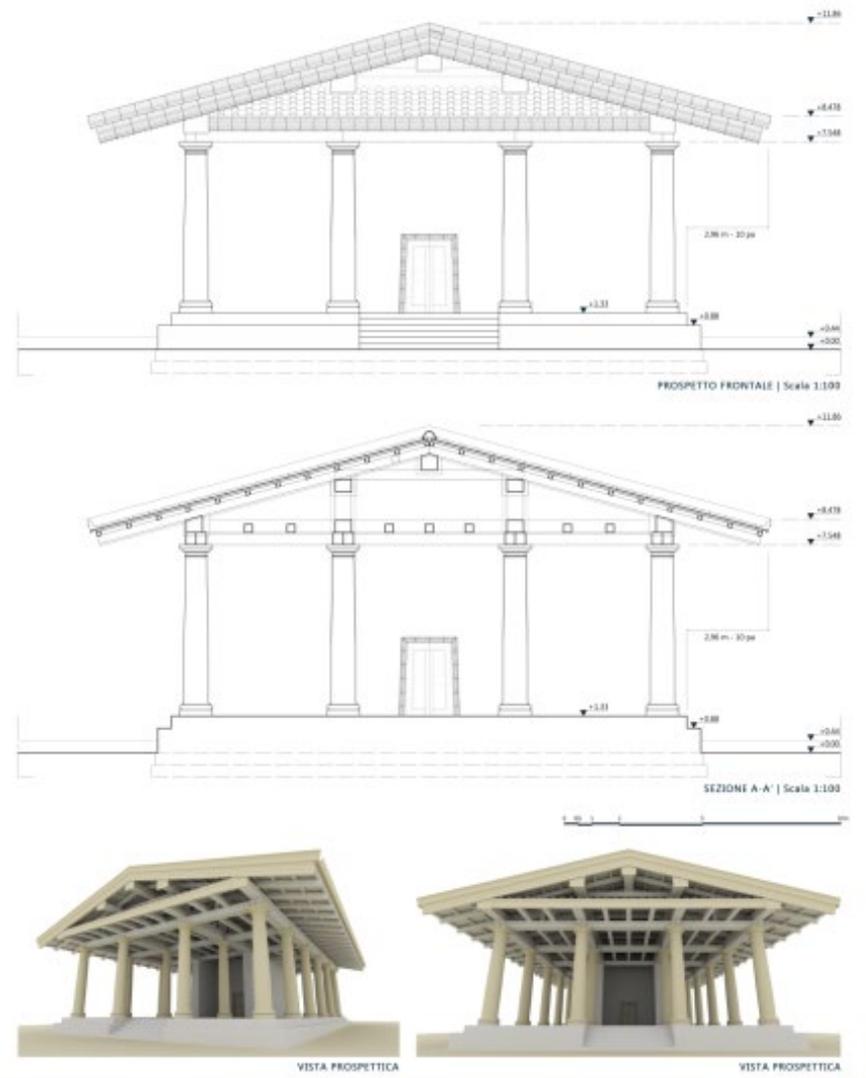
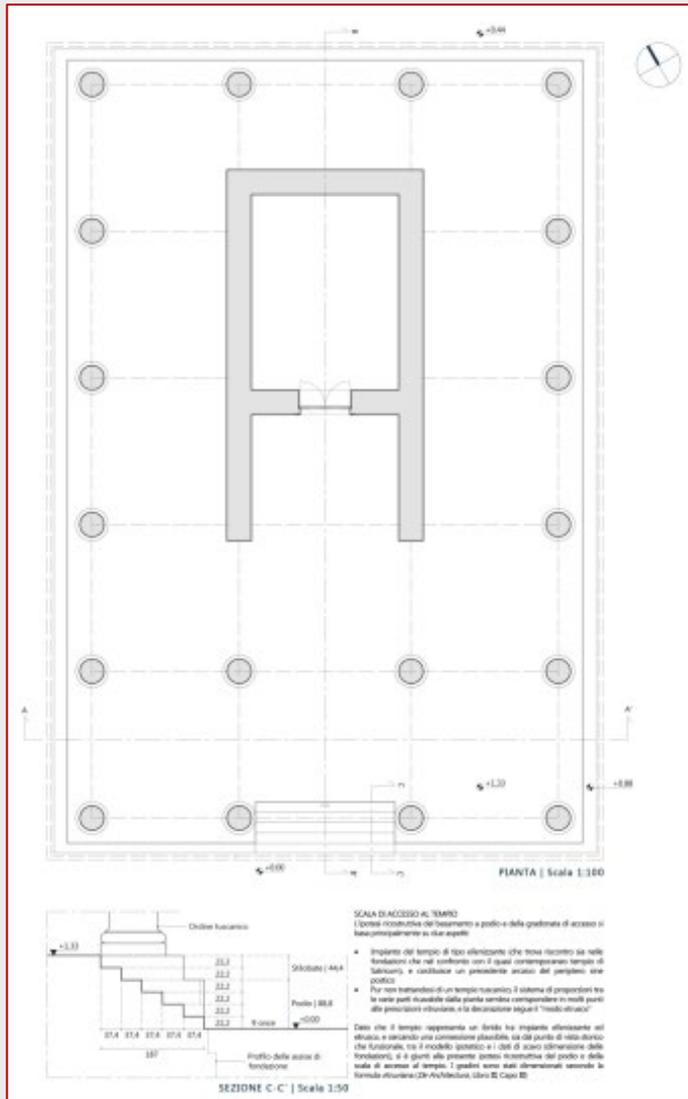
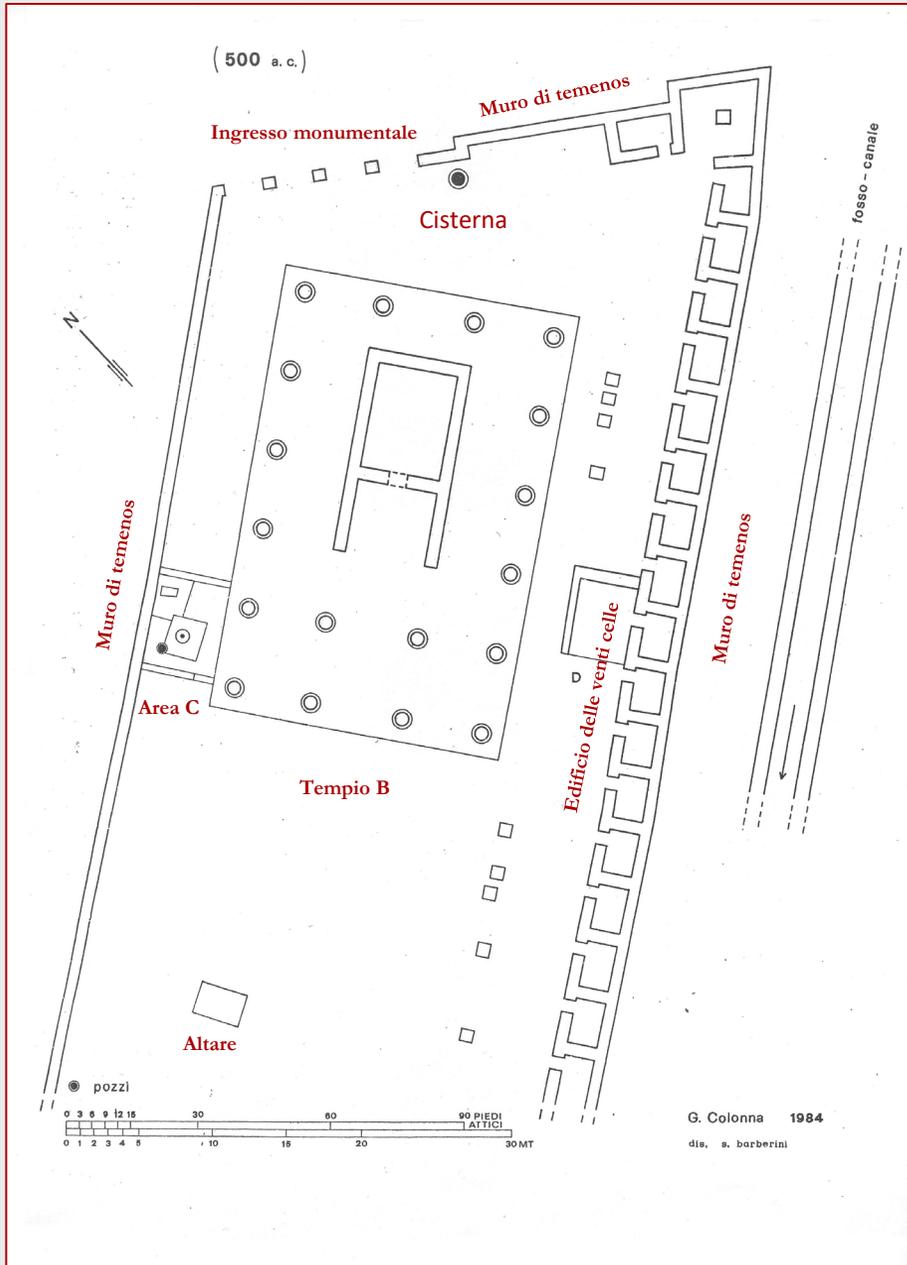


Ricostruzione ipotetica delle due aree sacre nel V sec. a.C., da est

Il Santuario Monumentale: espressione di una forte volontà politica, tirannica e poi «civica»

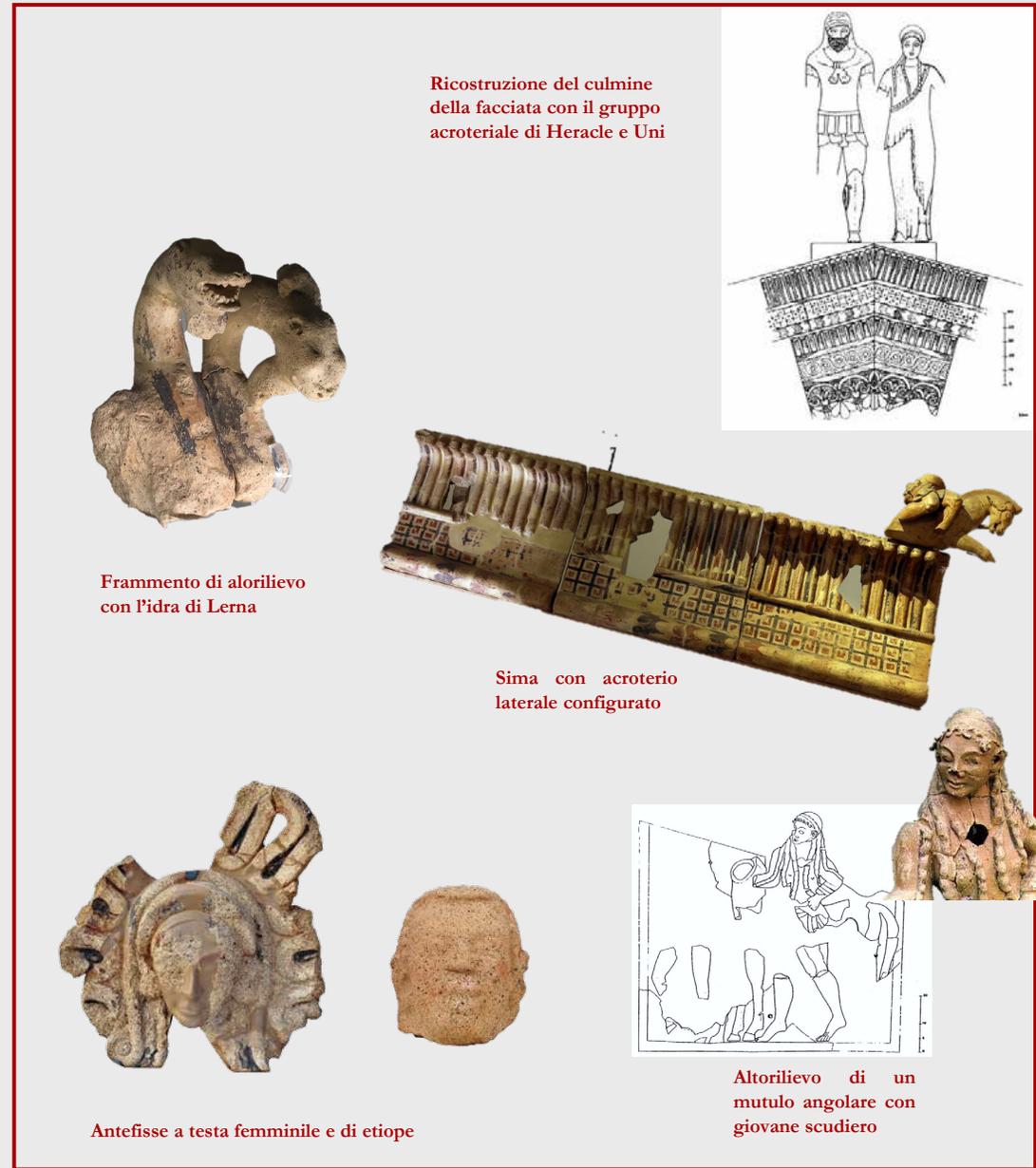
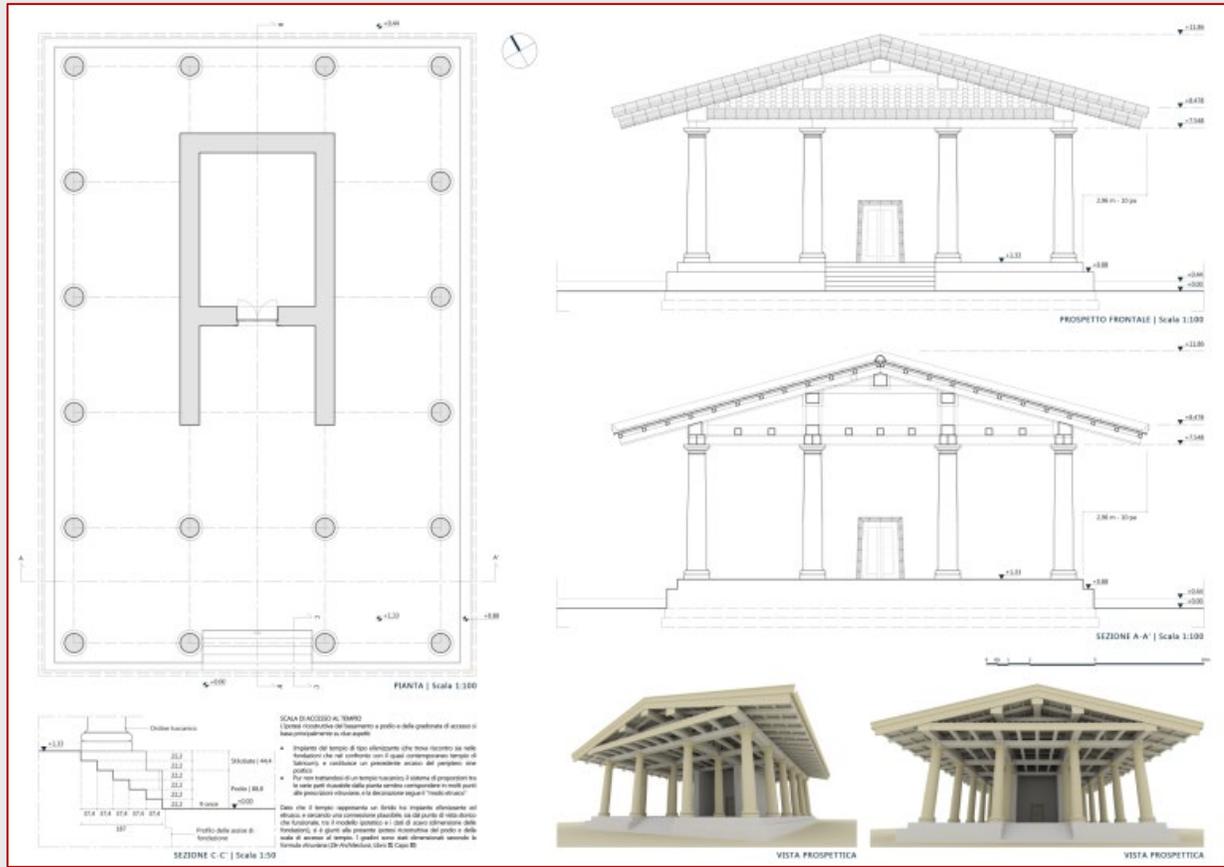


La prima monumentalizzazione del Santuario : il *temenos*, il Tempio B, l'Area C e l'Edificio delle «venti celle» (510-500 a.C. ca.), voluti dal tiranno di Caere Thefarie Velianas



Il Tempio B

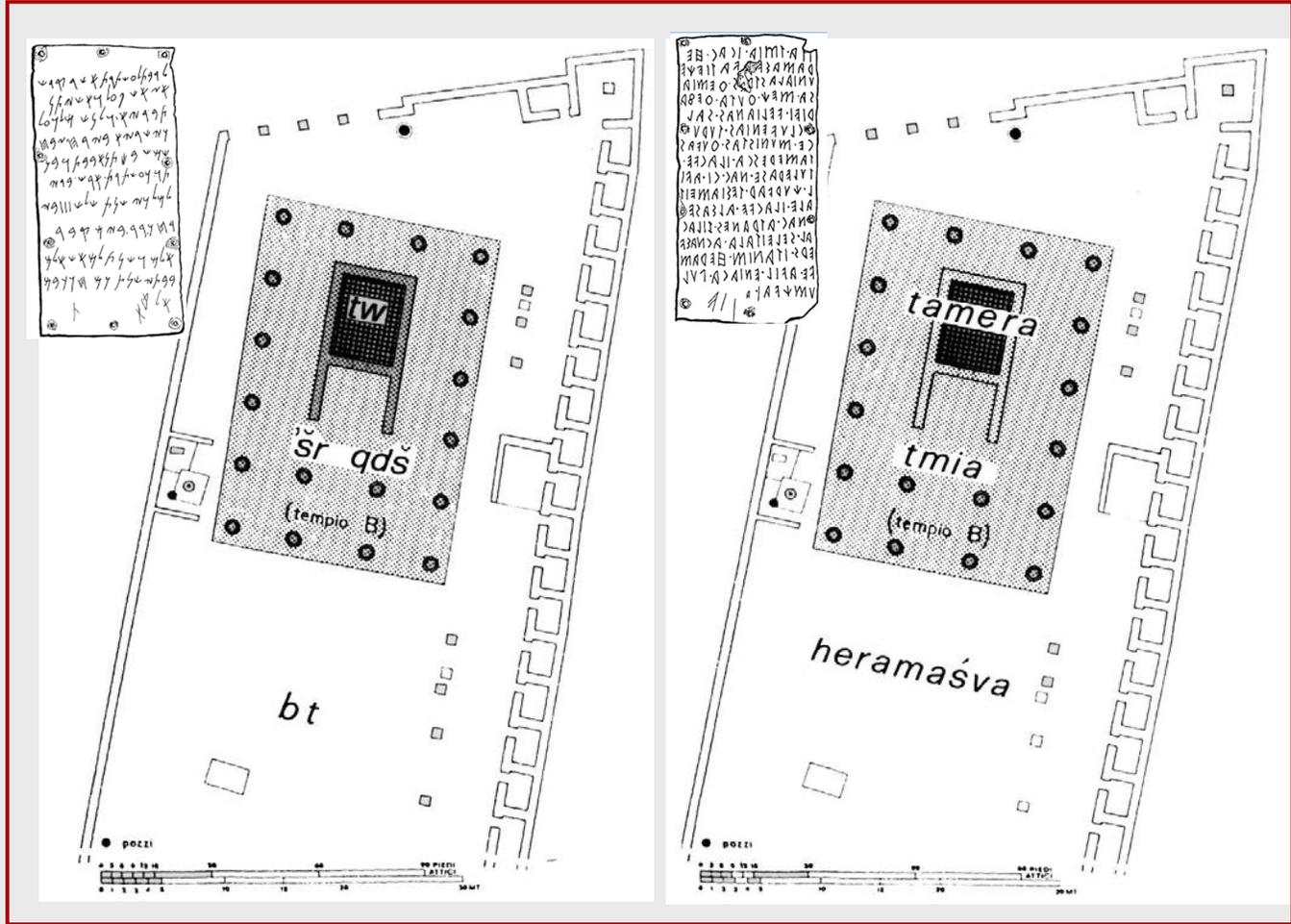
Il Tempio B, sacro ad Uni - Astarte



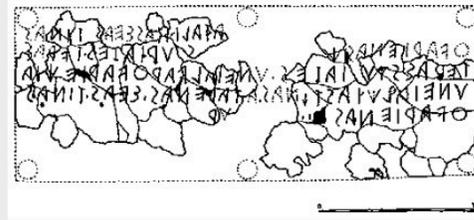
Il Tempio B e l' «Area C»



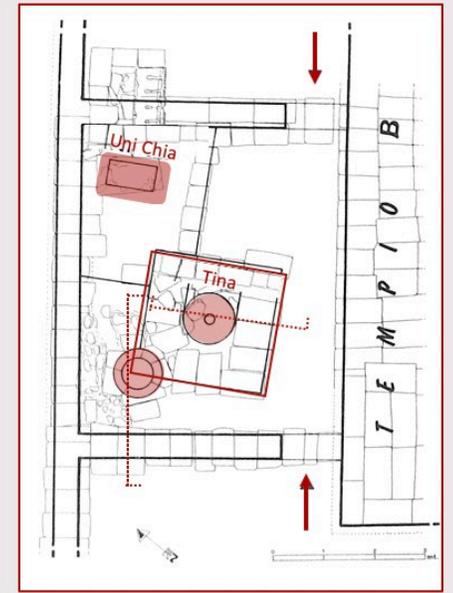
Fondo di coppa Spurinās con iscrizione *Unial*



Il Santuario Monumentale all'epoca di Thefarie Velianas con i riferimenti spaziali desunti dalla lamina fenicia e dalla lamina etrusca «lunga» (G. Colonna)

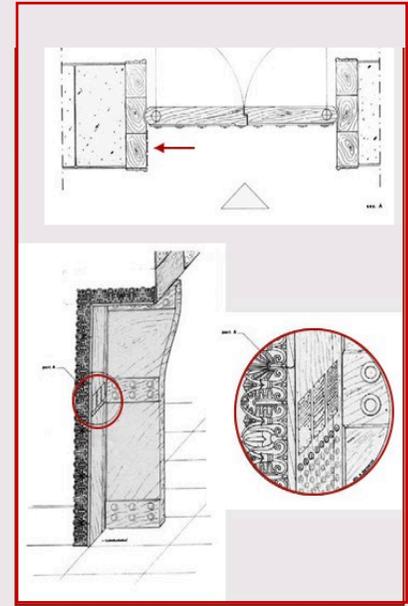


[Unial Xias, Tinas] Atalena[s] Sea[s], Tin[as] ²Θvar[is]nas, ..., Tinas] S[p]urinas ter[as];
²teras] Spu[r]iaq[is] Unial; var, Θvarie Xia; *Unial Xias, Tin[as] Atalena[s] Sea[s], Tinas
²Θvarienas, [... nuni]ur.



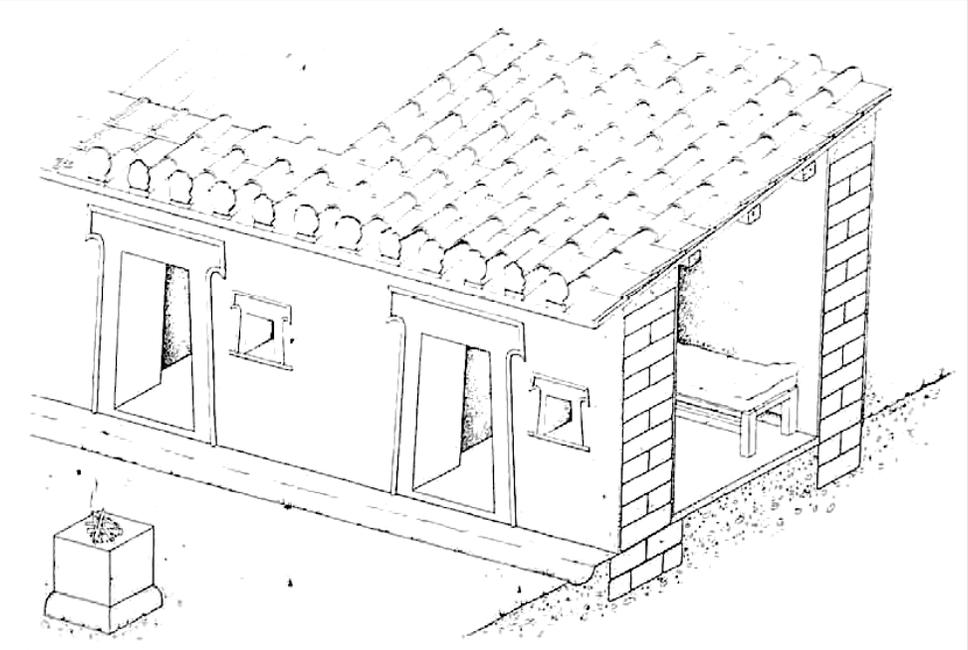
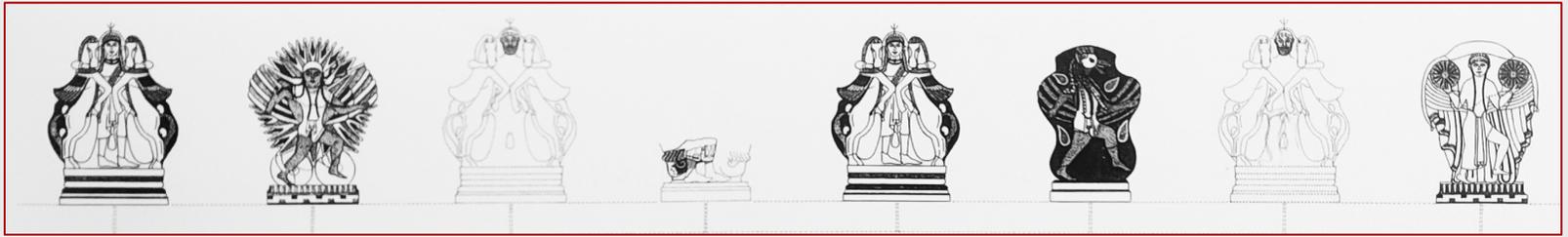
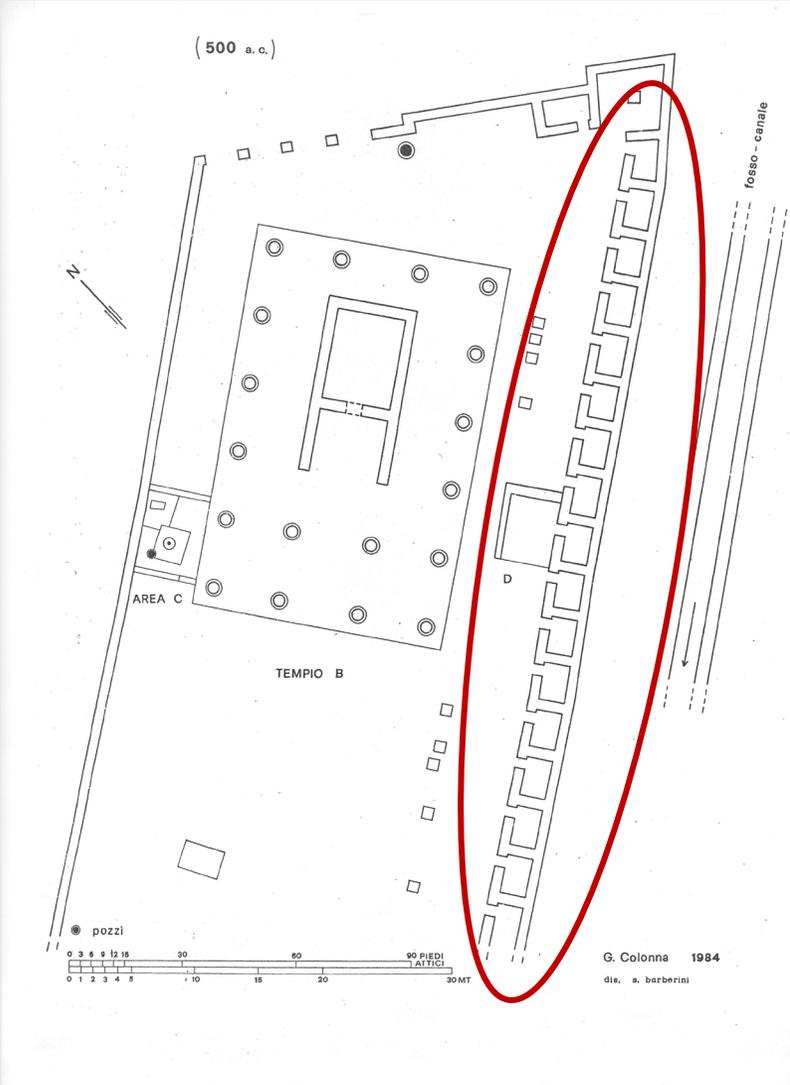
Ipotesi ricostruttiva dell'Area C (G. Colonna)

Tabella bronzea con iscrizione dall'area C

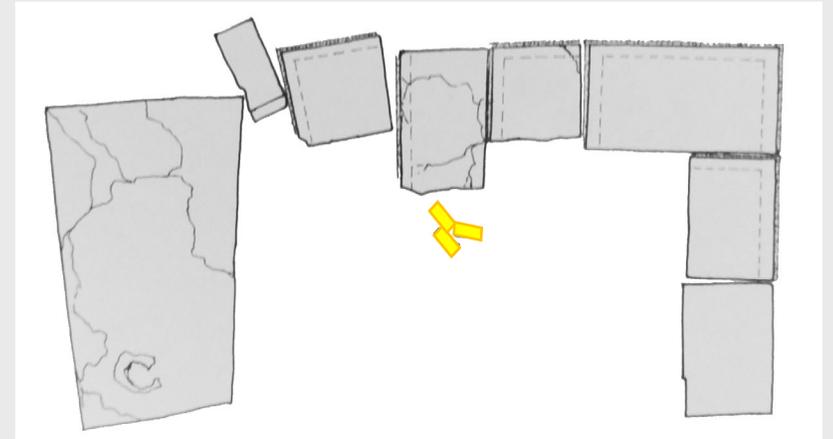
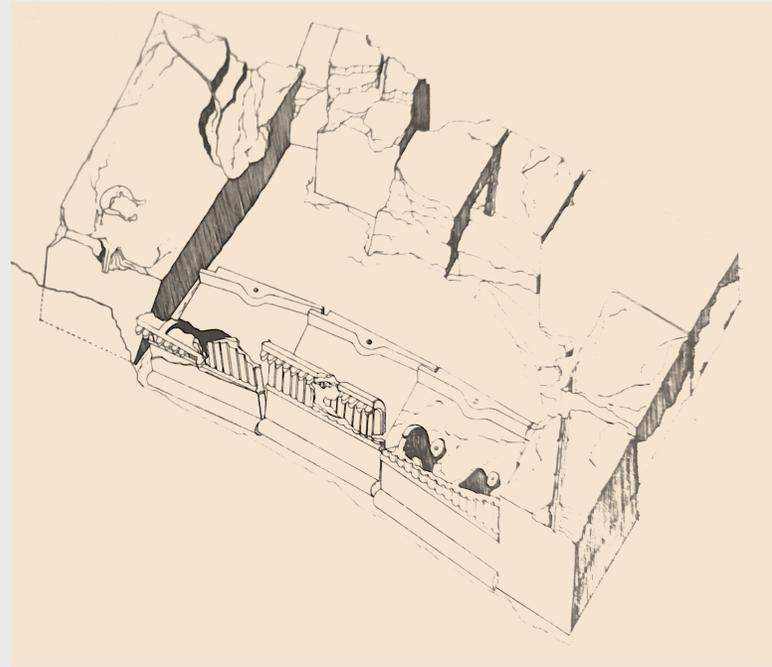


Ipotesi di collocazione delle lamine su uno degli stipiti della porta della cella del Tempio B (G. Colonna)

L'Edificio delle «venti celle» e la «prostituzione sacra»



Il «recinto delle lamine» a nord-est dell'Area C (III sec. a.C.)



Posizione delle lamine all'interno del recinto



Le lamine prima dello svolgimento e i chiodini rinvenuti al loro interno

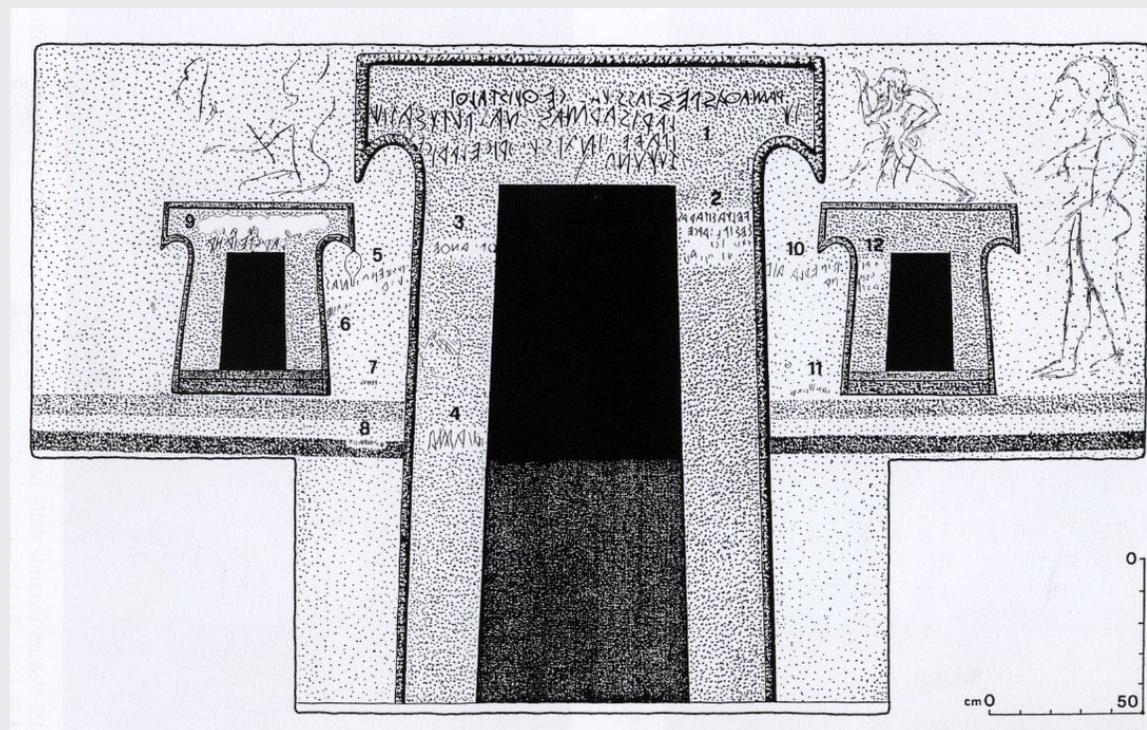
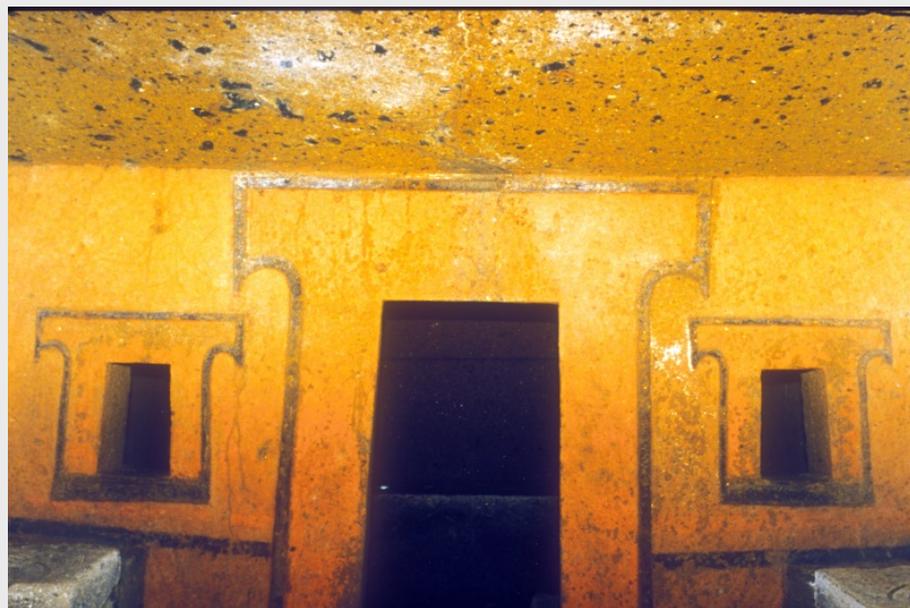
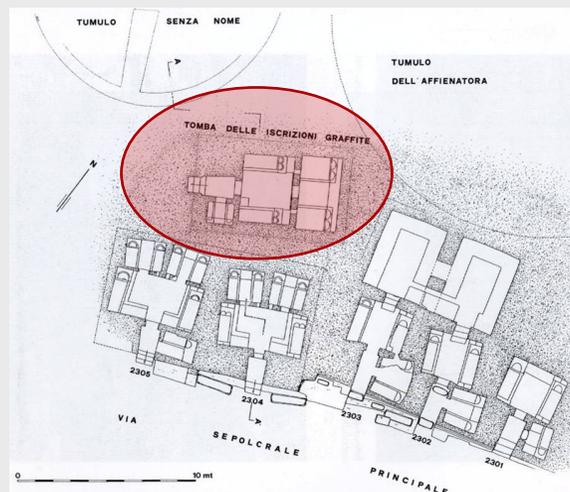


Sima del Tempio B

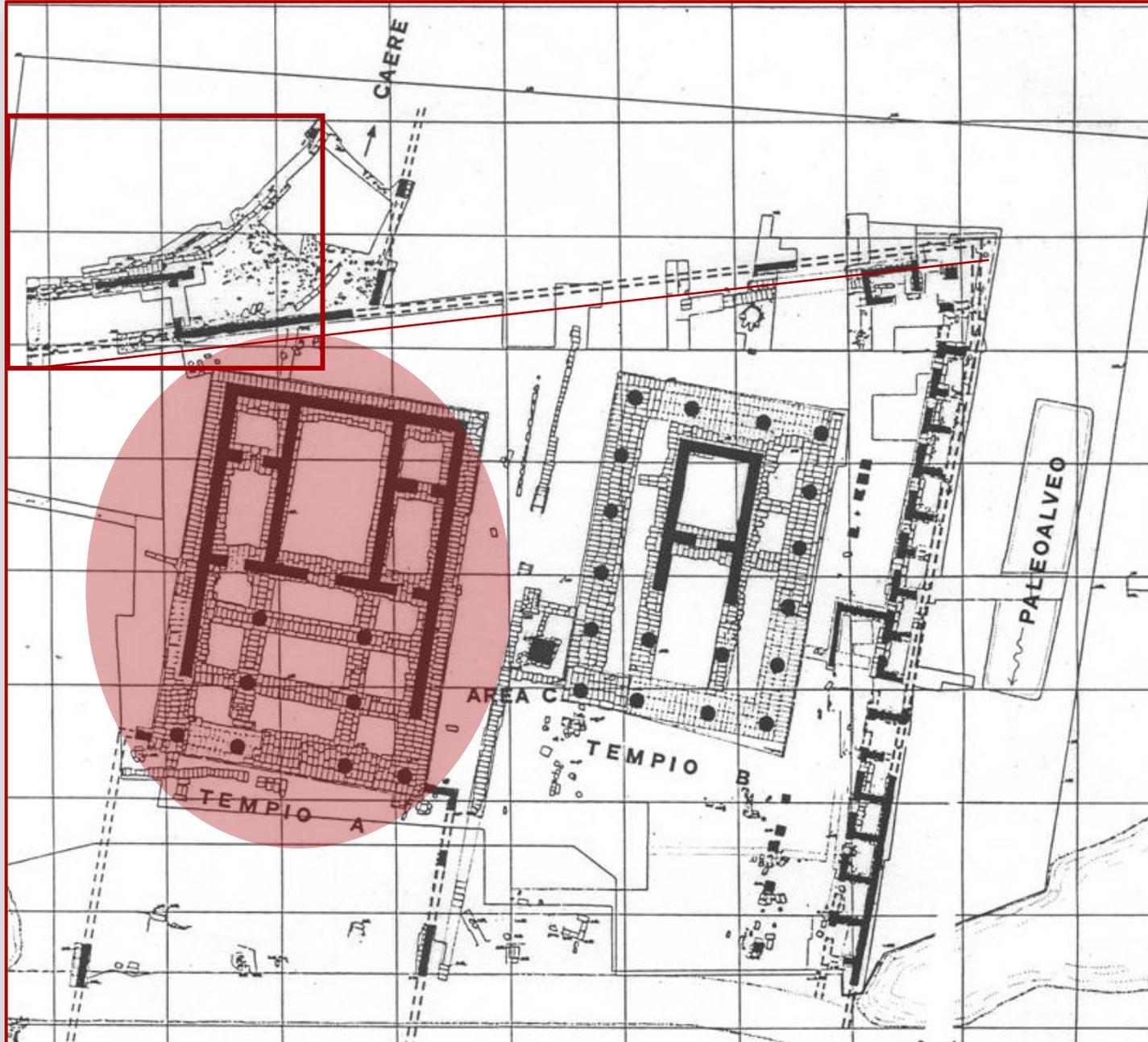


Assonometria e foto del recinto

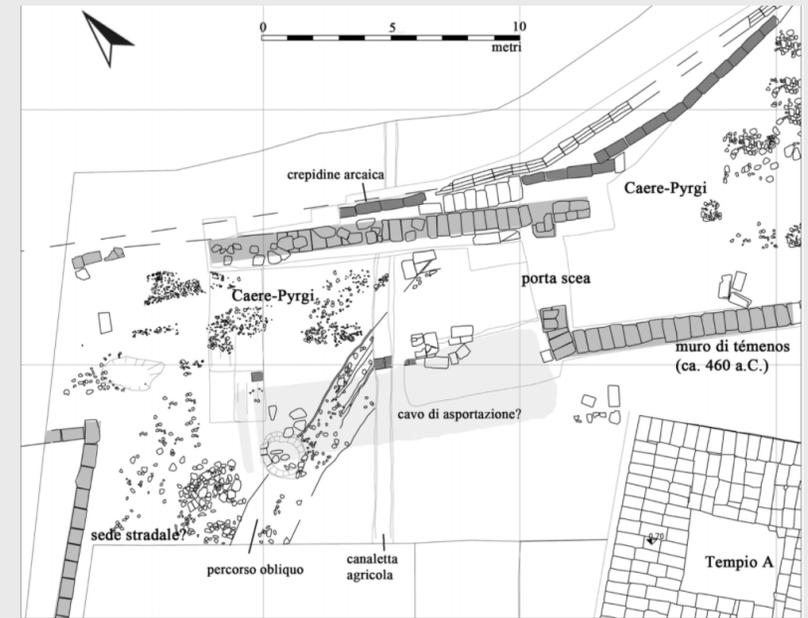
Il gruppo gentilizio dei Velianas: la tomba «delle Iscrizioni graffite» a Caere, probabilmente del padre di Thefarie (530-520 a.C.)



Santuario Monumentale. Il «raddoppio» dell'area sacra, l'erezione del Tempio A e la nuova area di ingresso (470-460 a.C. ca)

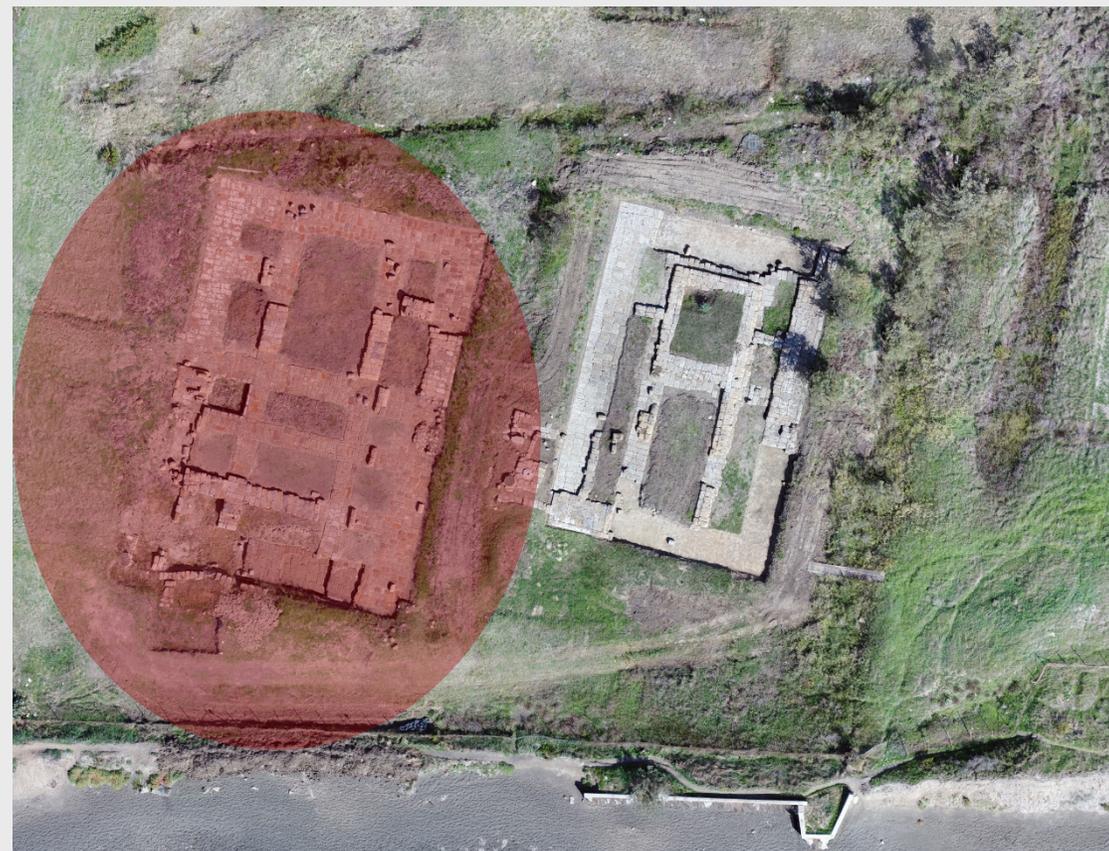
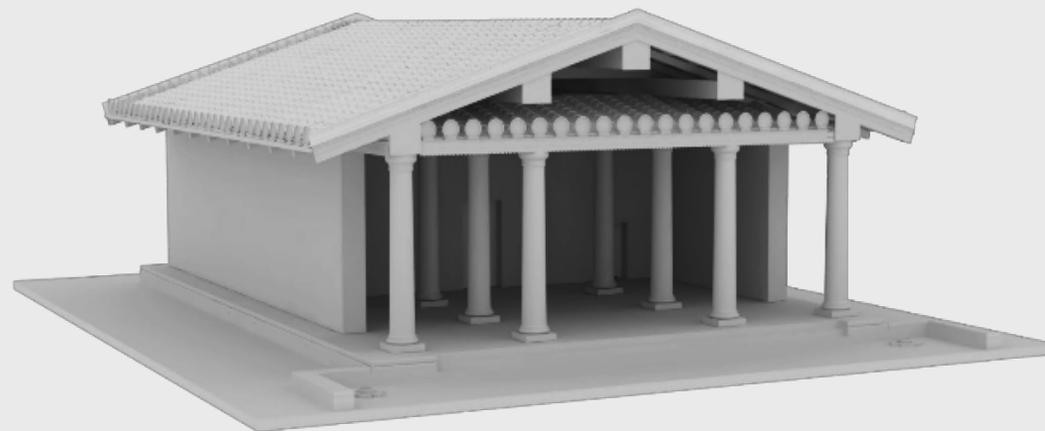
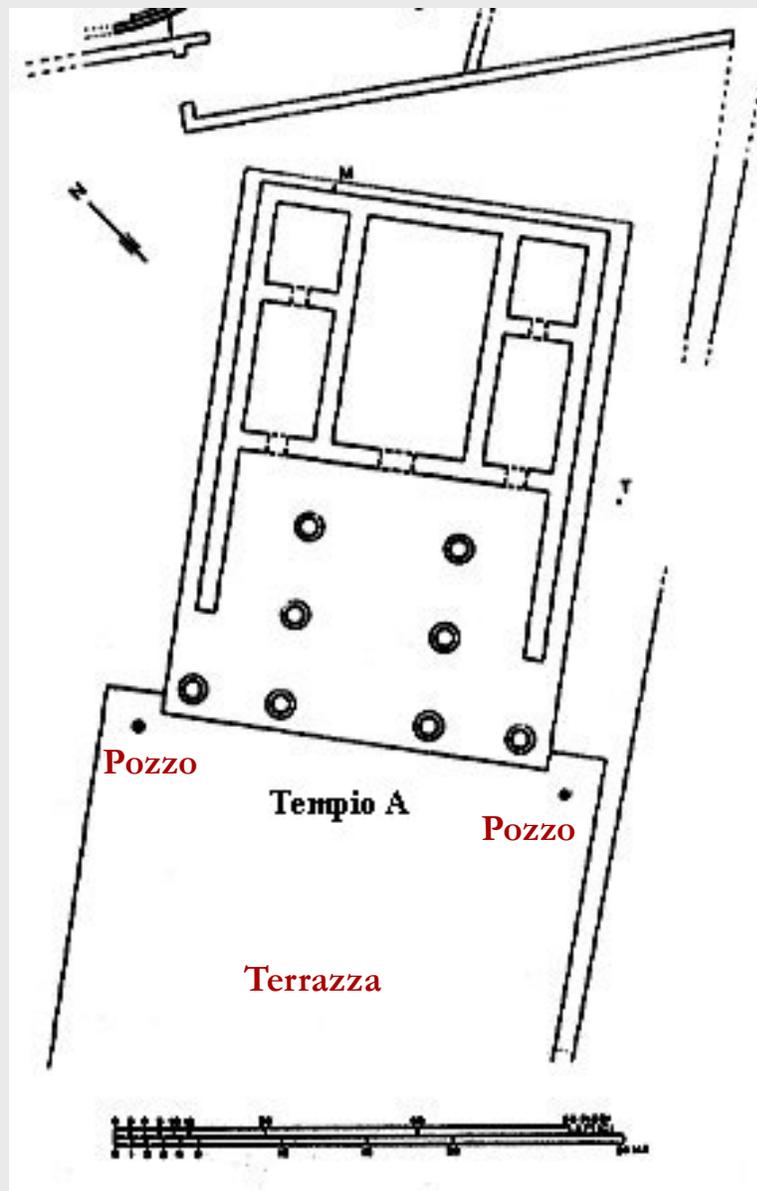


Ricostruzione dell'ingresso della via Caere-Pyrgi alle spalle del Tempio A

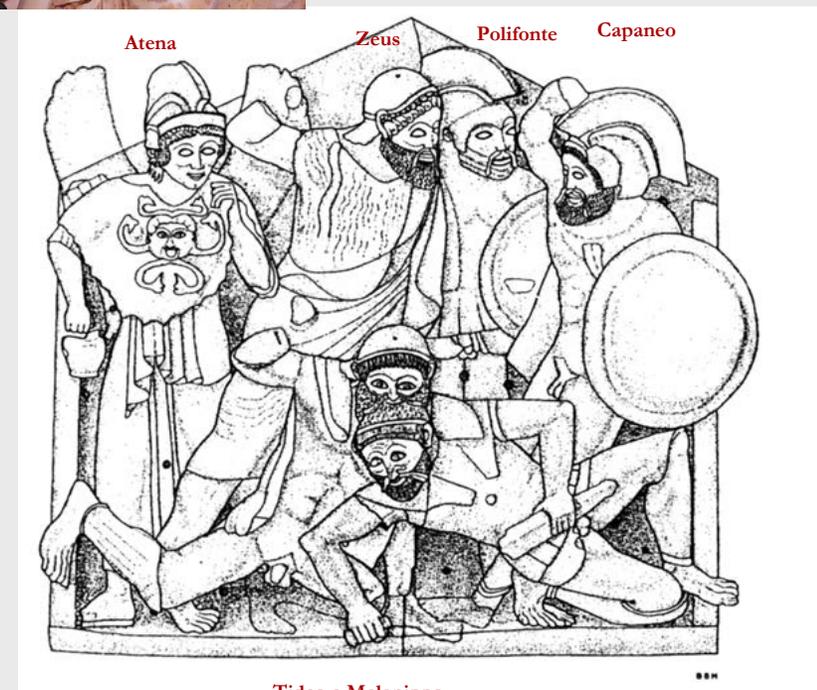
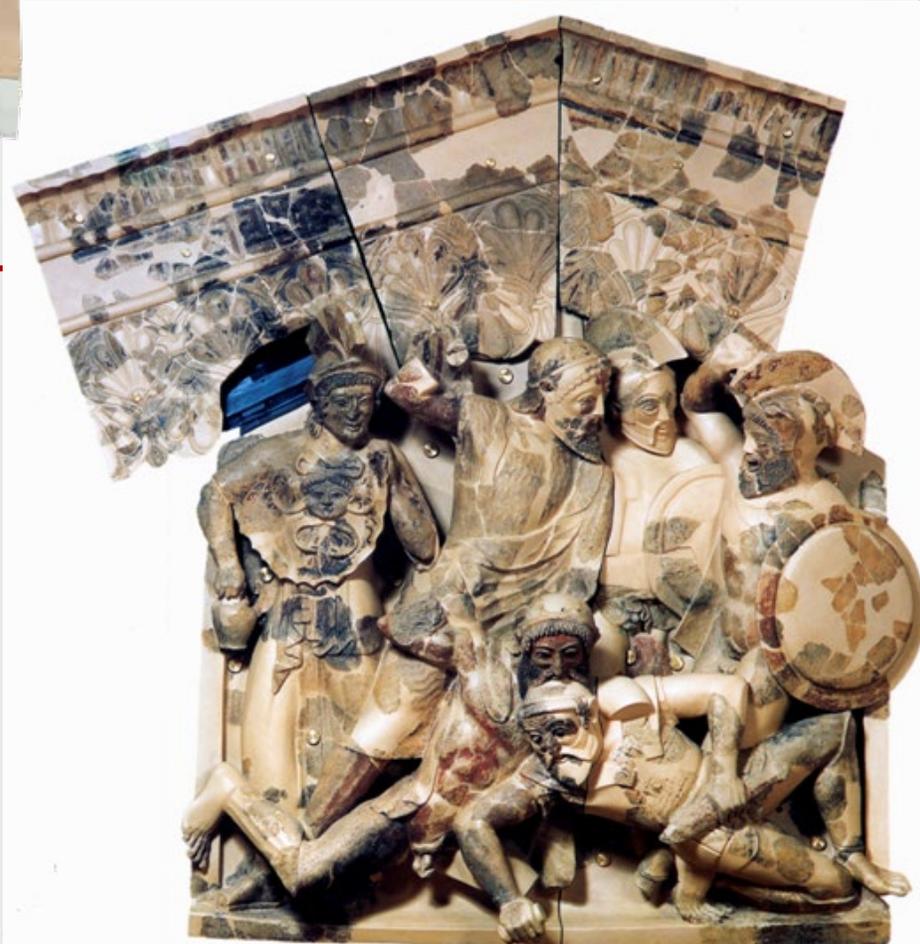
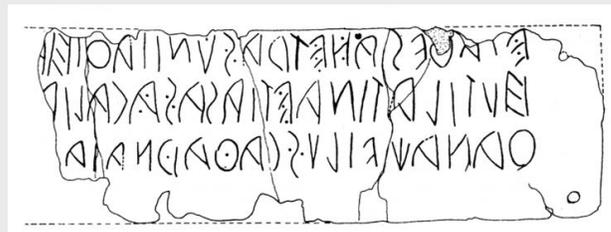


**L'area di ingresso al Santuario (scavi 2019-2020)
da ScAnt 2021**

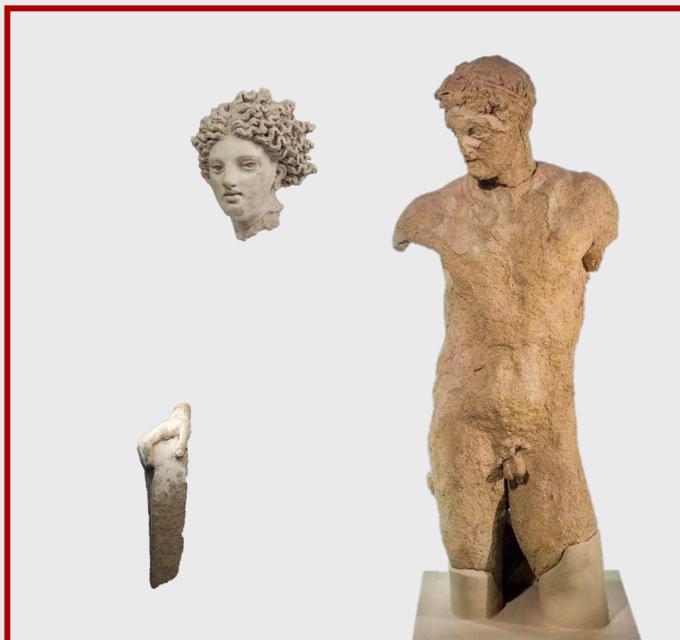
Santuario Monumentale. Il Tempio A



Santuario Monumentale. Il Tempio A e la sua decorazione architettonica: espressione della «nuova» Caere



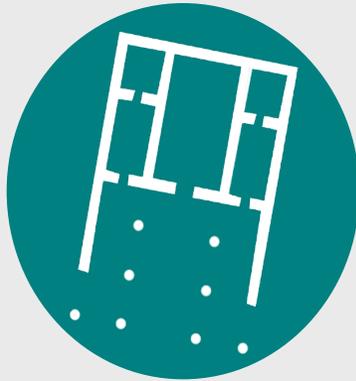
L'altorilievo principale della fronte posteriore (460 a.C. ca.)



I frammenti dell'altorilievo principale della fronte anteriore

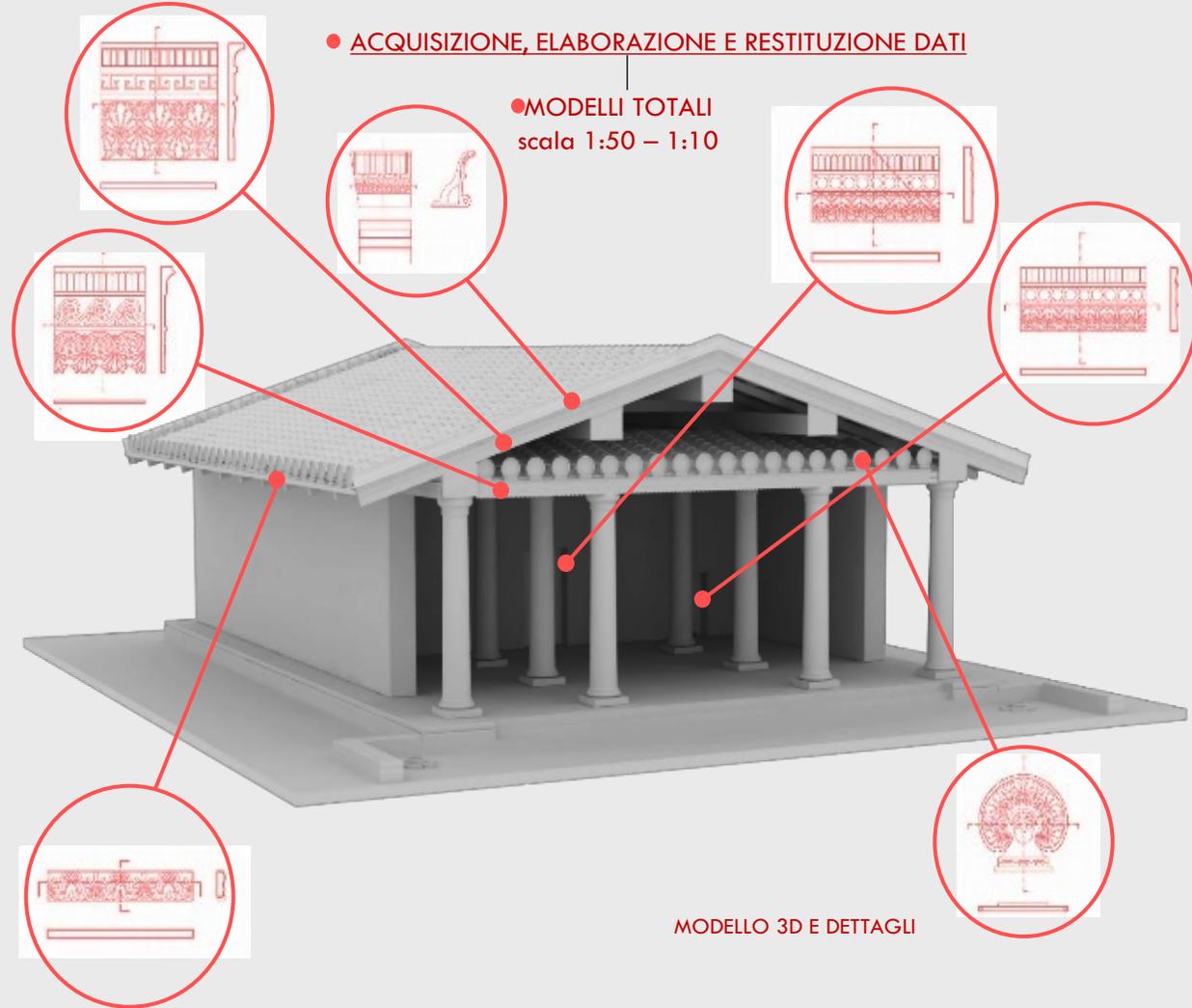


CASO STUDIO

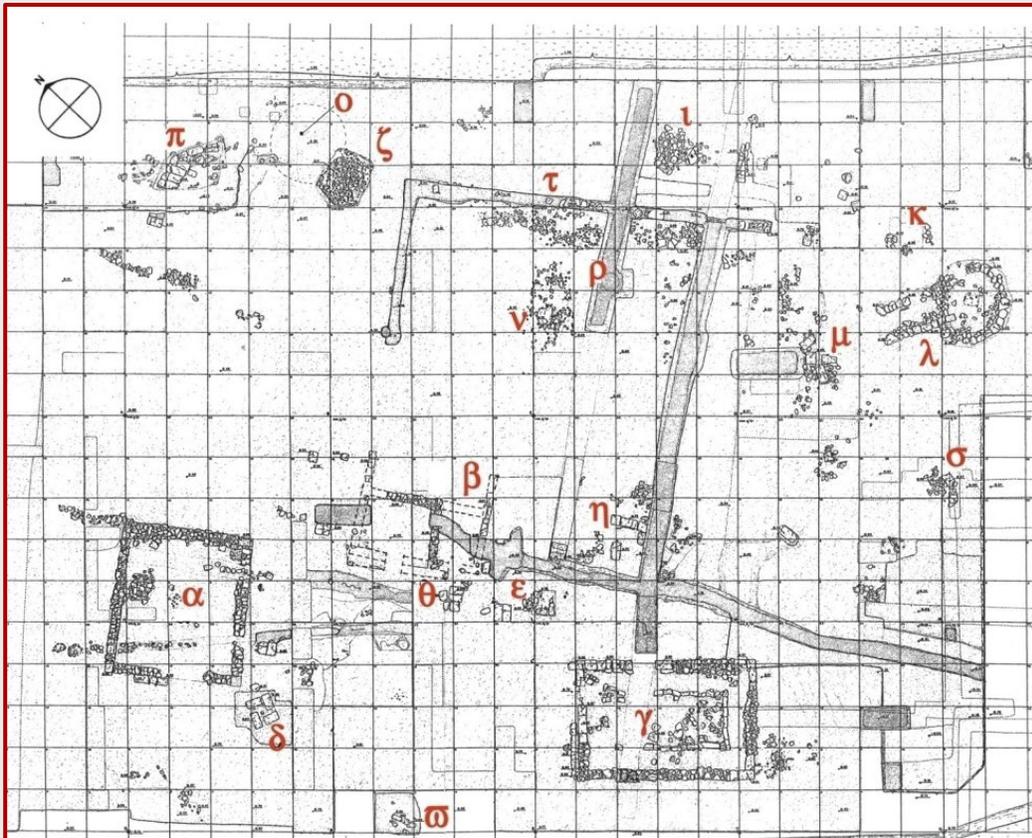
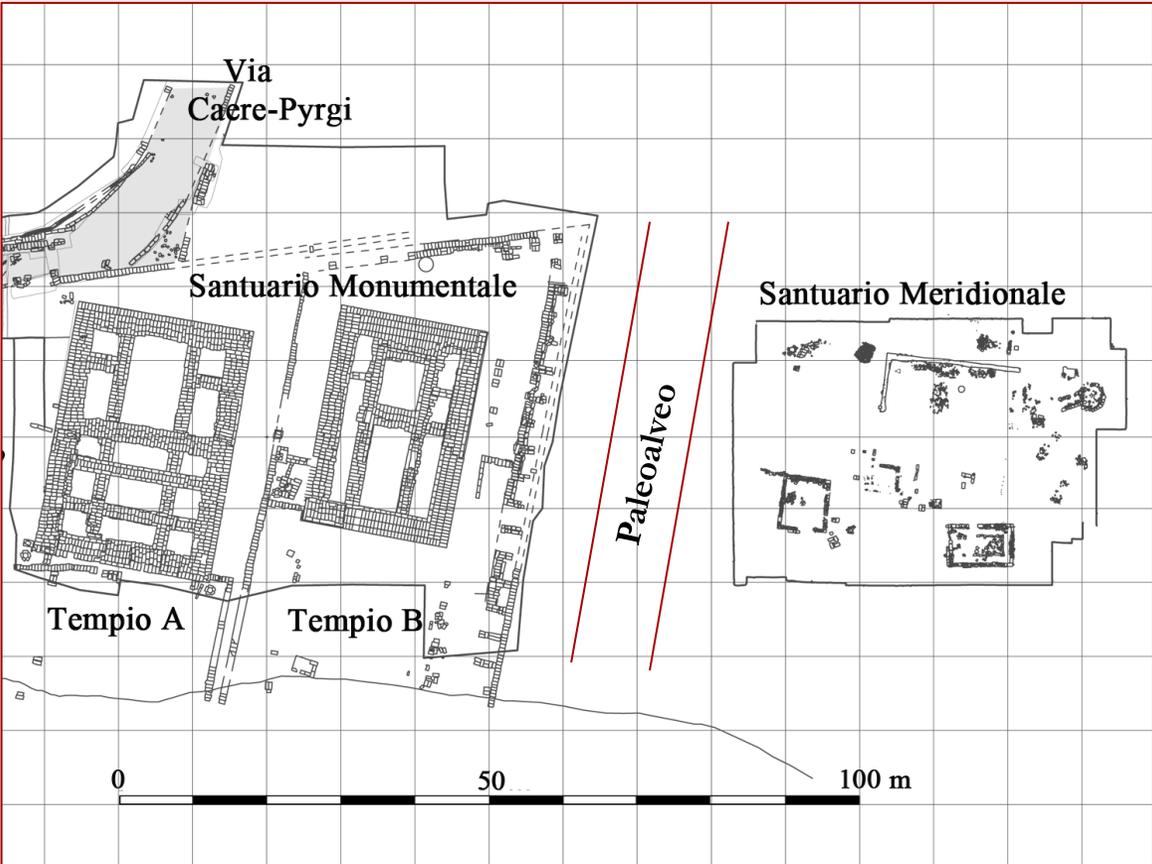


Tempio A

- 1 STUDIO DATI ARCHEOLOGICI A
DISPOSIZIONE E IMPOSTAZIONE DEL
LAVORO
- 2 ACQUISIZIONE DATI
- 3 ELABORAZIONE E RESTITUZIONE DATI
- 4 RICOSTRUZIONE VIRTUALE: MODELLO IDEALE
E CRITERI PER LA VALUTAZIONE
DELL'ATTENDIBILITÀ
- 5 PIATTAFORMA DIGITALE
PER LA DIVULGAZIONE



Il Santuario Meridionale: l'antitesi del Santuario Monumentale



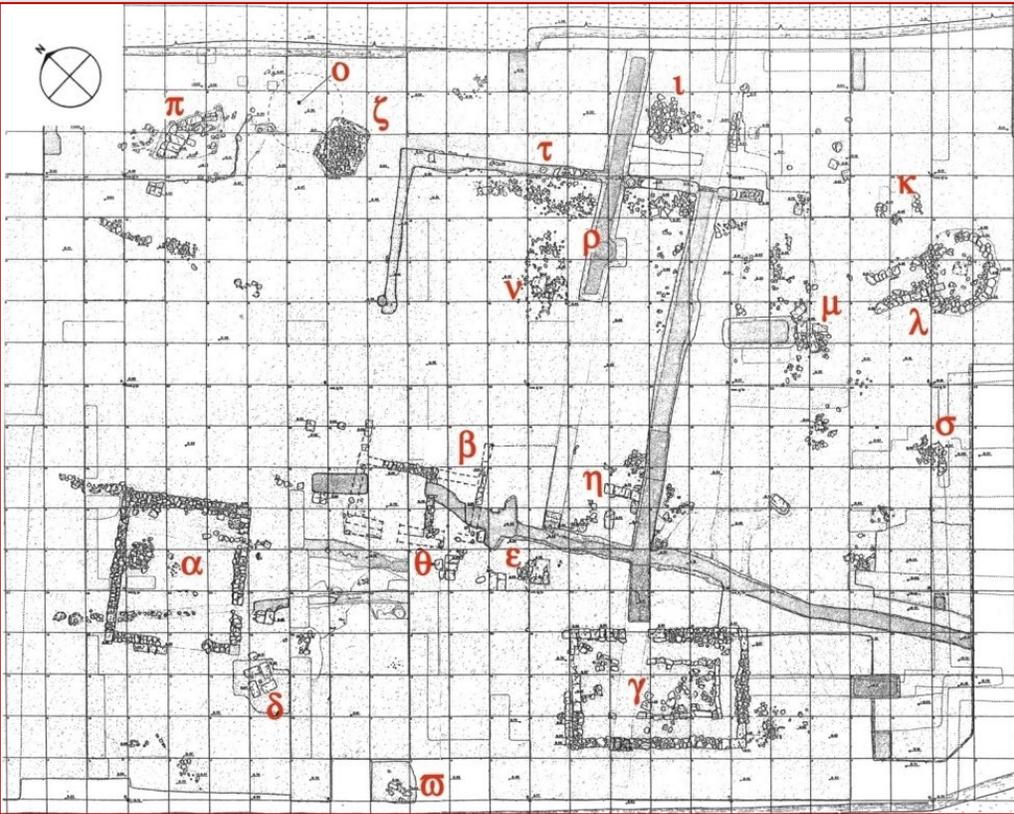
mi śuris cavathas



Ευμαχος τη Δημη[ητ]ρι



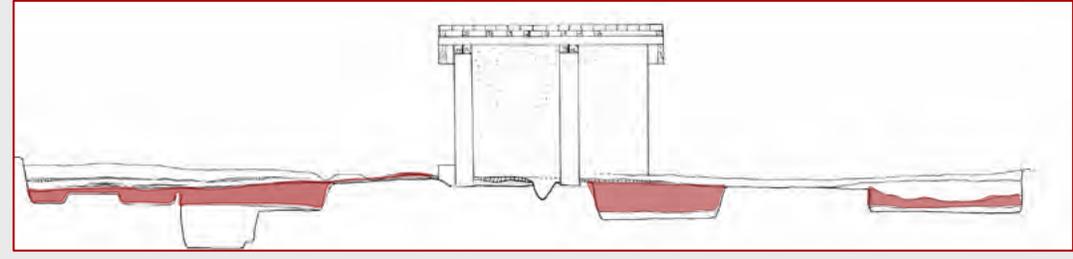
Le fasi più antiche del Santuario Meridionale (ultimi decenni VI – inizi V sec. a.C.)



Planimetria del Santuario Meridionale, con in evidenza, la sommità livellata della “collina” artificiale di epoca arcaica



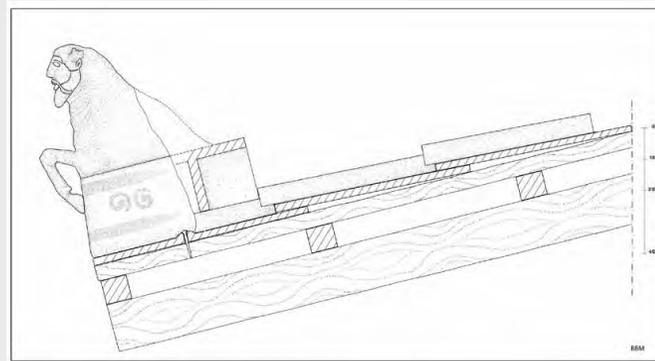
Olpetta di tipo ionico e coppia di orecchini in oro dal battuto tufaceo delle celle del sacello «beta»



Planimetria e sezione schematica W-E del Santuario Meridionale, con ingombro dell'edificio «beta»; in evidenza, nello spaccato stratigrafico, lo spessore del riporto argilloso di epoca arcaica (B. Beelli Marchesini)

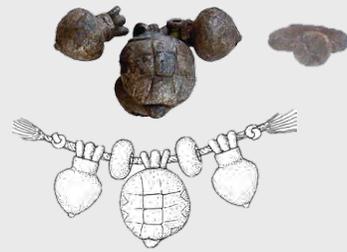
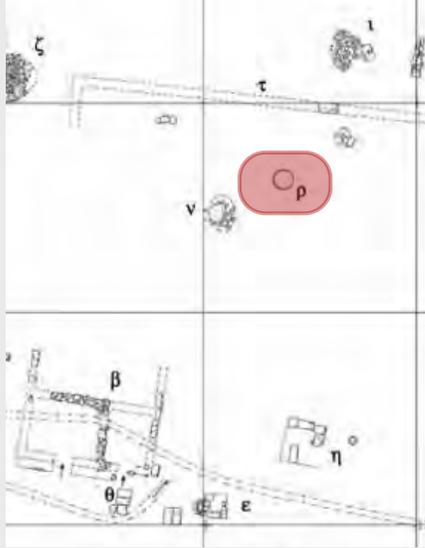


Terrecotte pertinenti alla I fase del sacello «beta» (530-520 a.C)



Acroteri a busto di Acheloo pertinenti alla II fase del sacello «beta» (500 a.C. ca.)

Le fasi più antiche del Santuario Meridionale: il deposito «rho» (inizi V sec. a.C. sec. a.C.)



Livello intermedio

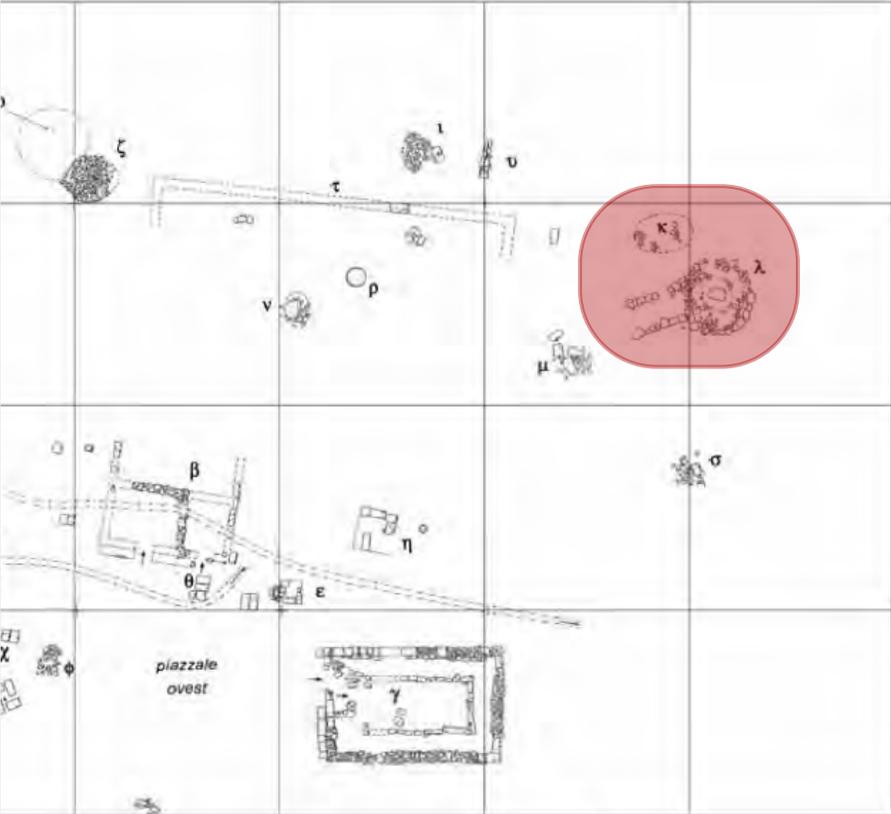


Livello inferiore

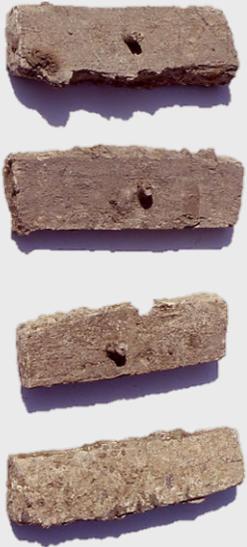


Livello superiore

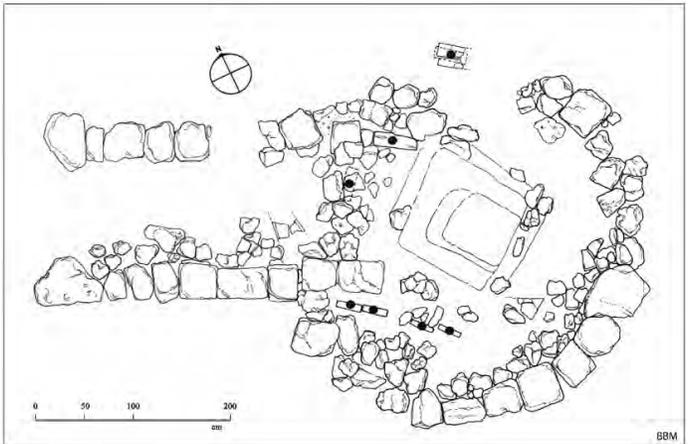
Santuario Meridionale. L'altare «lambda» e il deposito «kappa» (secondo venticinquennio V sec. a.C.)



mi suris cavathas



L'altare «lambda» e l'area del deposito «kappa» visti da sud

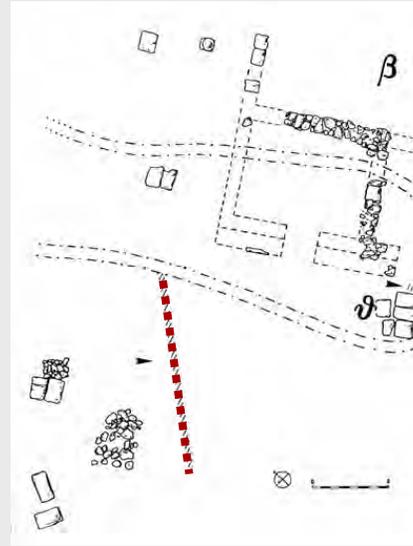


Planimetria dell'altare «lambda» con posizione dei lingotti in piombo



Lingotti in piombo dall'altare lambda

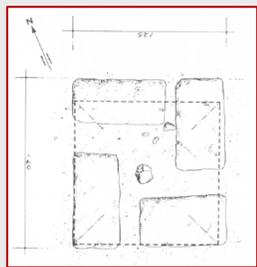
Santuario Meridionale: la fascia occidentale nel V e IV sec. a.C.



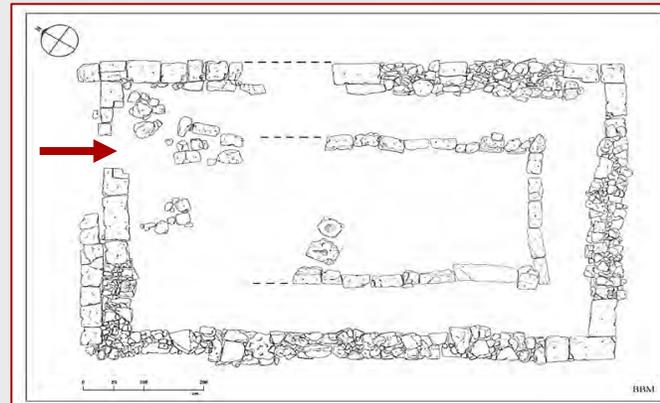
Strisciata di colature di piombo



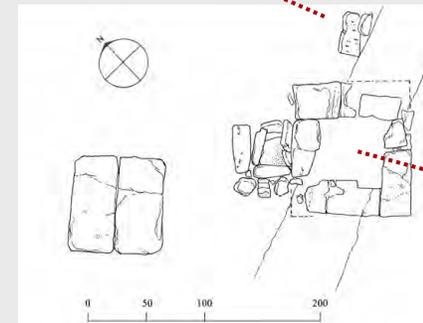
**Lucerna e kylix a f.r. con dedica in greco:
*Ευμαχος τη Δημη[η]ει***



Altare «delta»



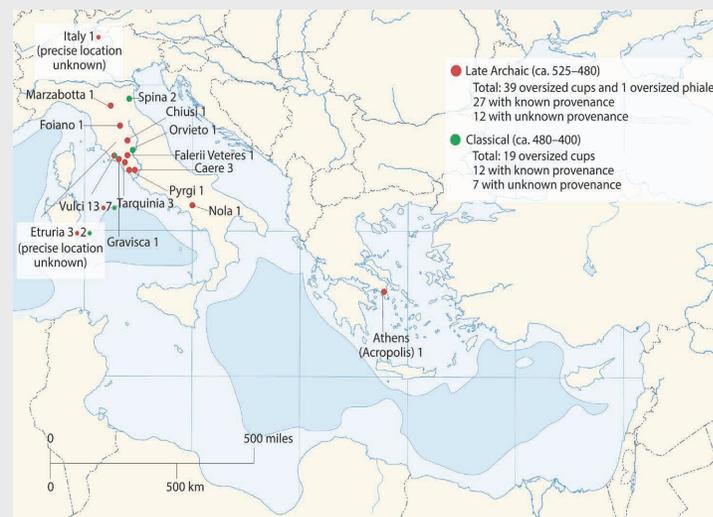
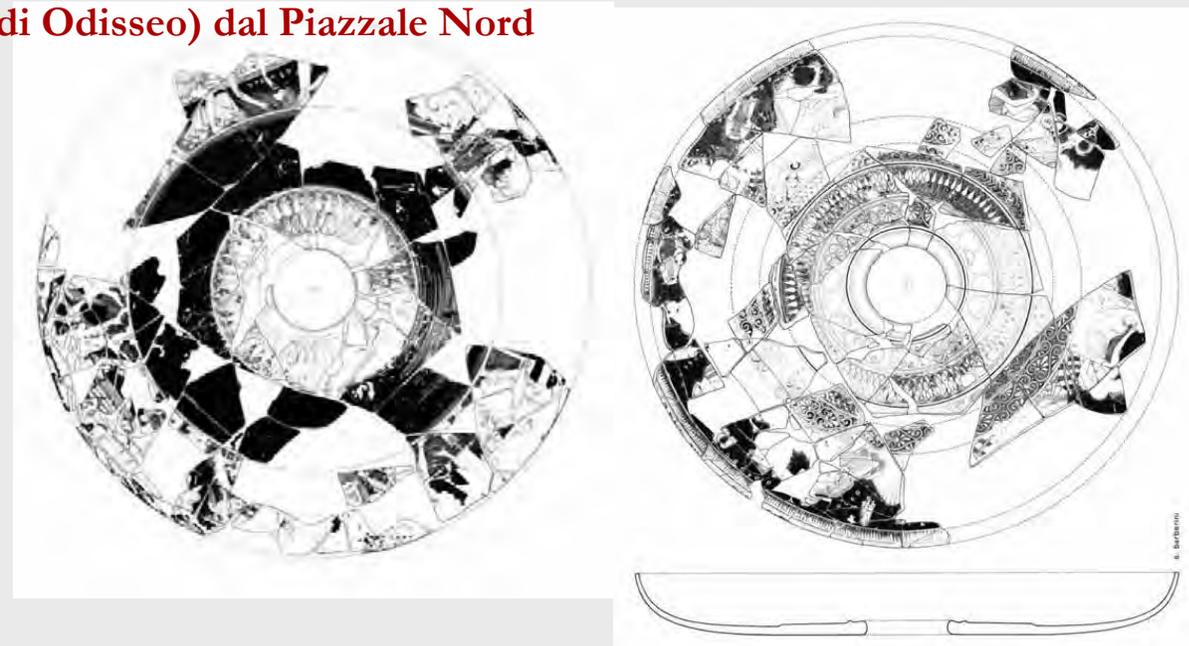
Edificio «gamma»



Altare e bothros «epsilon»



La grande phiale con Mnesterofonia (uccisione dei Proci da parte di Odisseo) dal Piazzale Nord



Kylix di Euphronios e Onesimos da Cerveteri

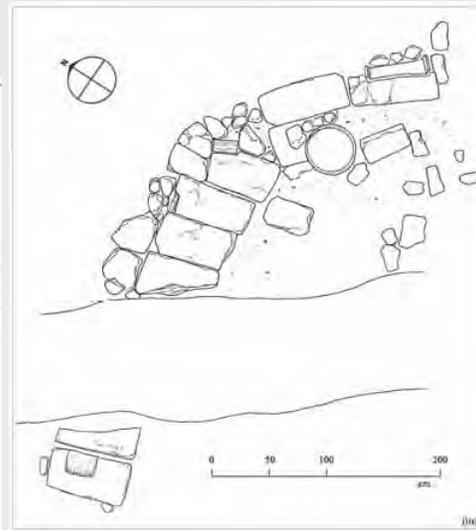
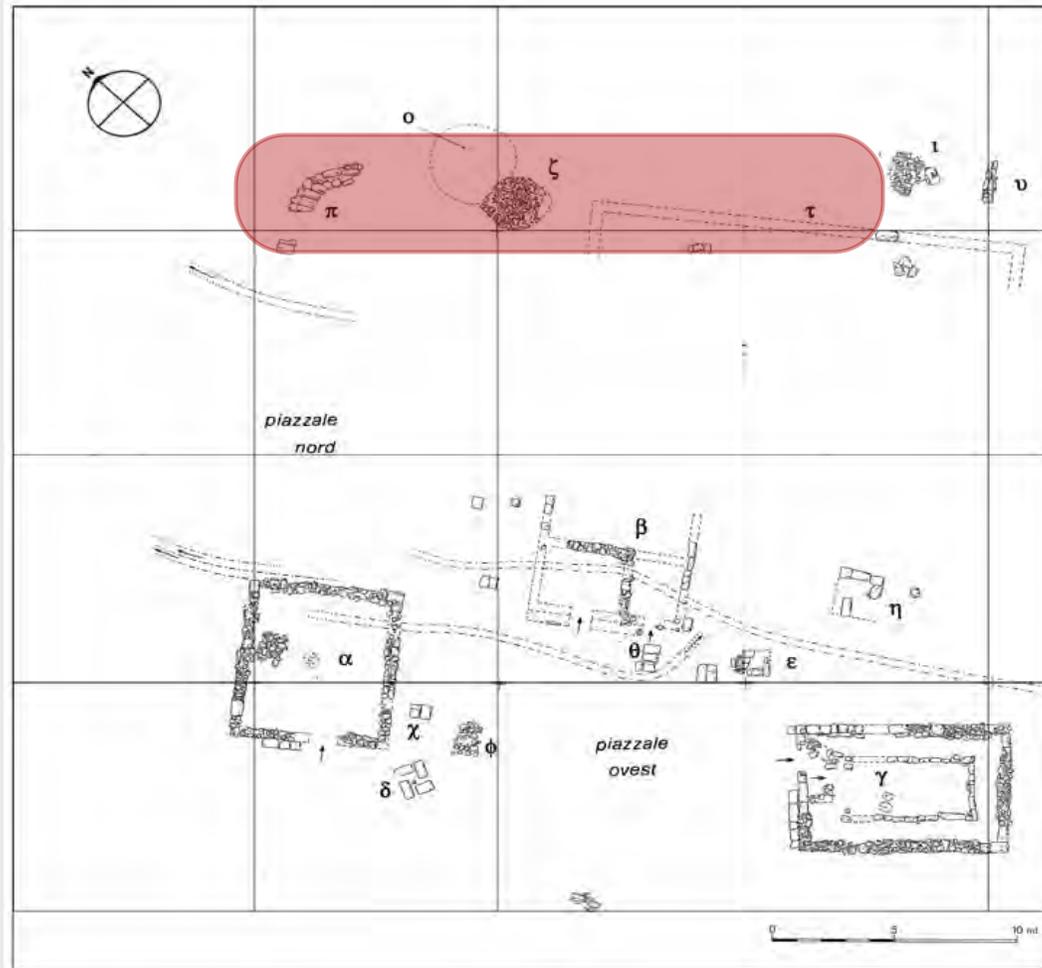
Carta di distribuzione di kylikes e phialai attiche di grandi dimensioni (da TSINGARIDA 2020)



Offerente con il porcellino



Il limite orientale dell'area sacra tra la fine del V e il III sec. a.C.



Planimetria struttura «pi»

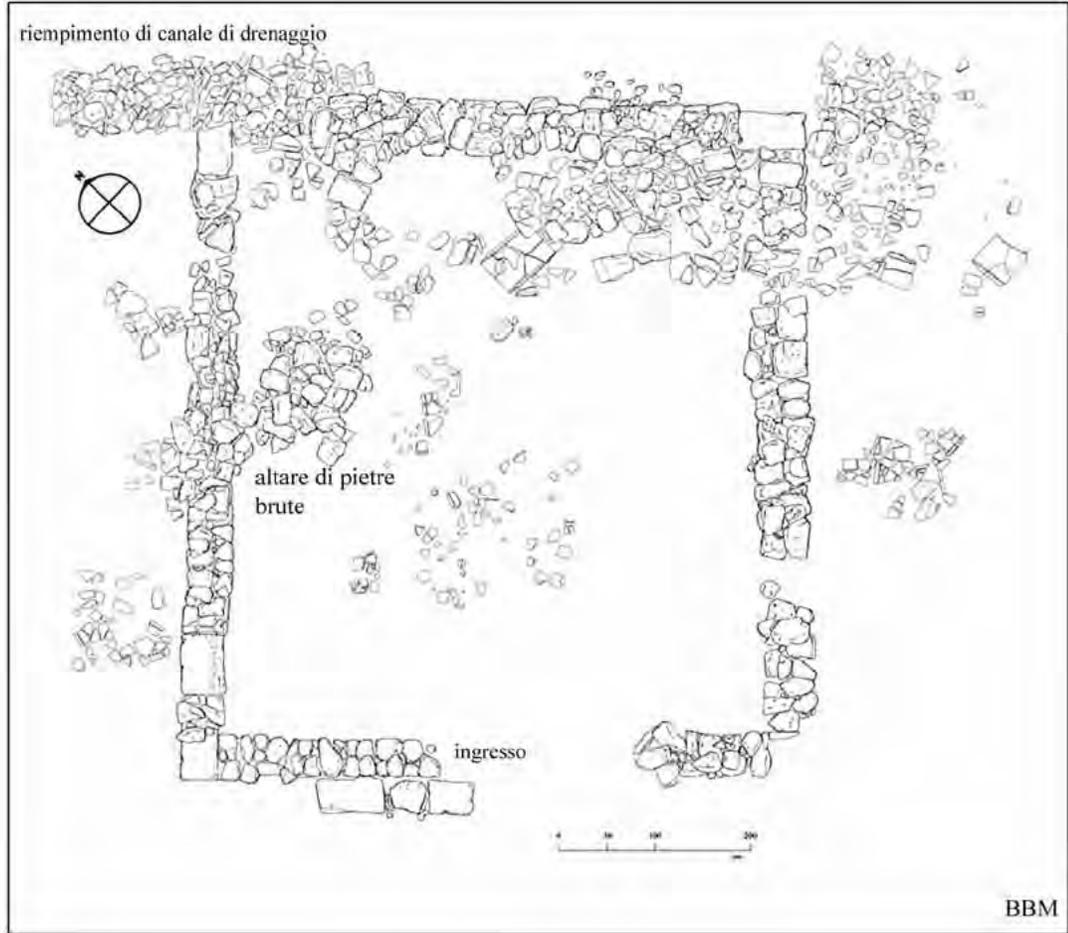
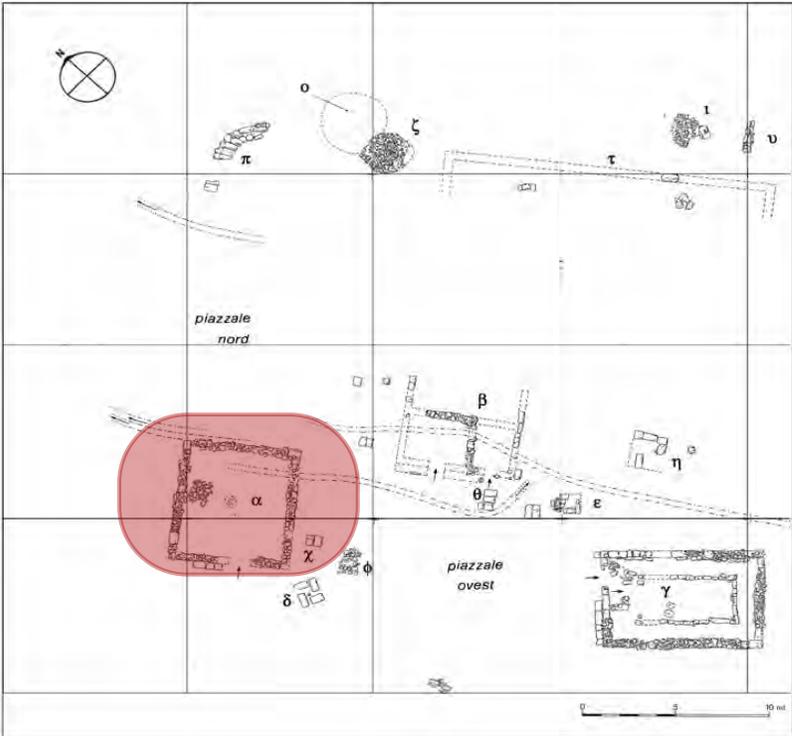
Oinochoe configurata della Canessa Class dal battuto pavimentale più antico della struttura «pi»



Statua di offerente con porcellino



Santuario Meridionale: la fascia occidentale nel IV sec. a.C.



Materiali riferibili alla frequentazione recente del sacello «alpha»

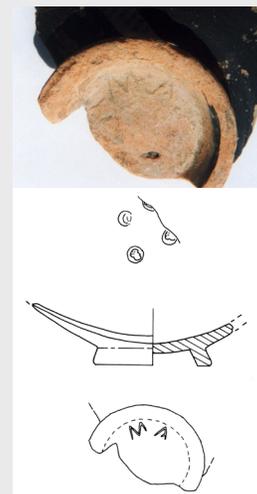
L'ultima frequentazione del Santuario Meridionale (III - II sec. a.C.)



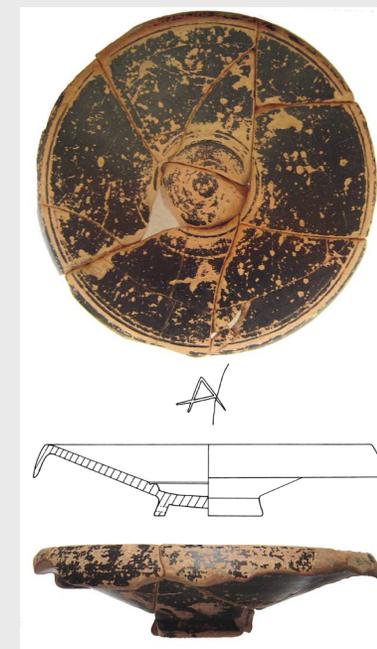
Altare «zeta» e materiali dalla fossa «omicron»
 Altare «zeta» e materiali dalla fossa «omicron»



Veī[v]is

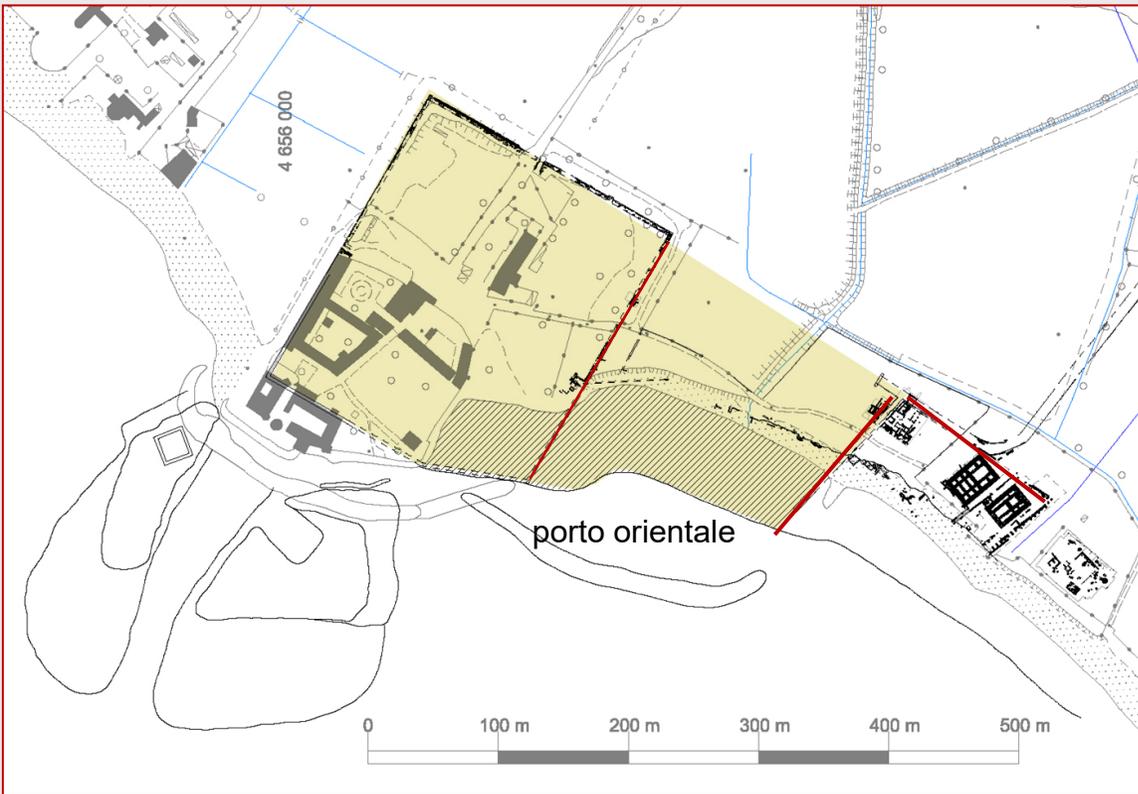


Ma(nia)

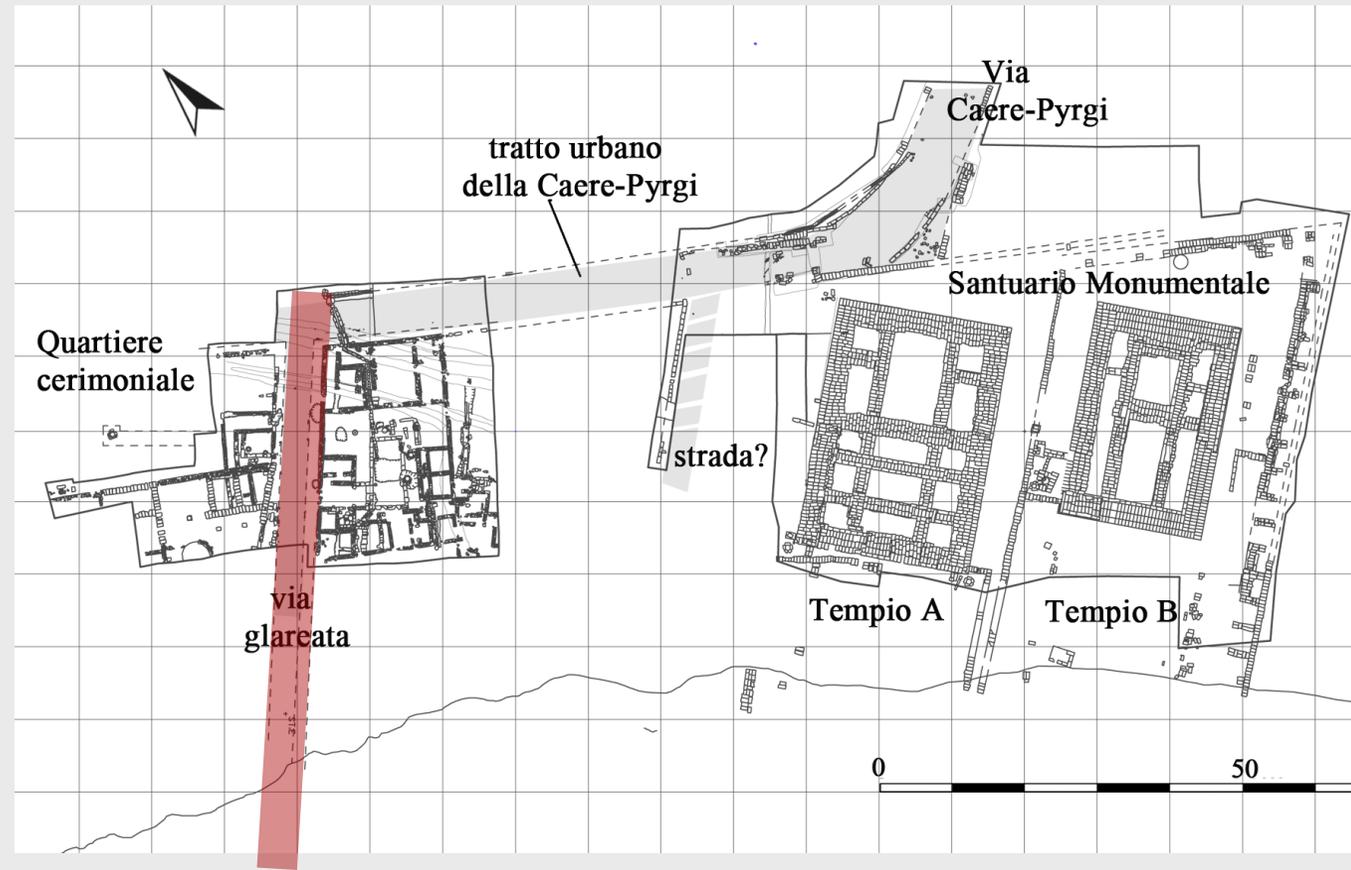


Ceramiche a vernice nera con iscrizioni in latino

Il Quartiere «pubblico-cerimoniale»: un'area al «limite» tra abitato e Santuario



L'articolazione dell'abitato costiero in settori delimitati da strade glareate (largh 4.80 m)



Il Quartiere pubblico-cerimoniale

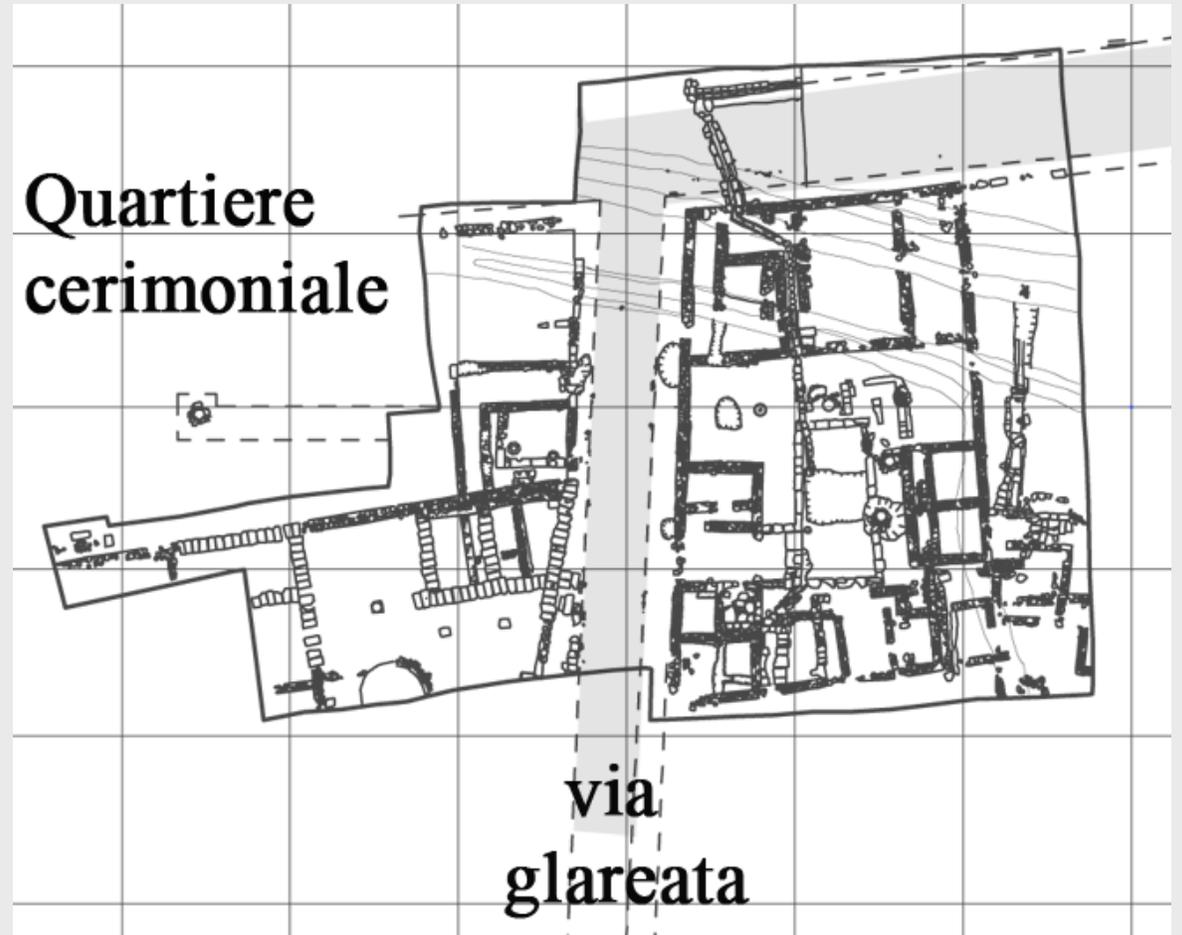


Settore a nord della strada

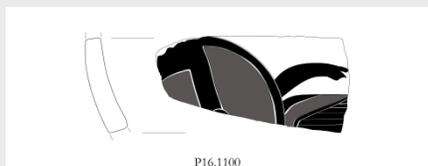
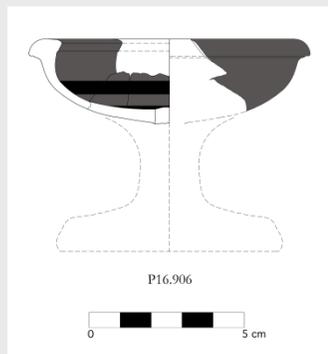
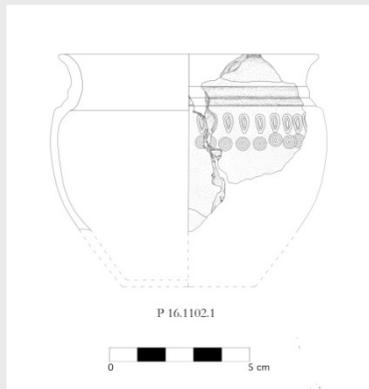
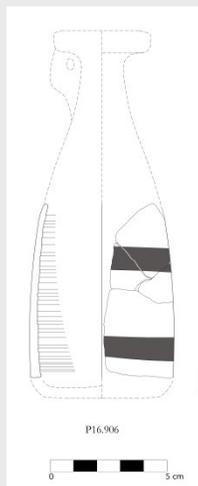
Isolato a sud della strada



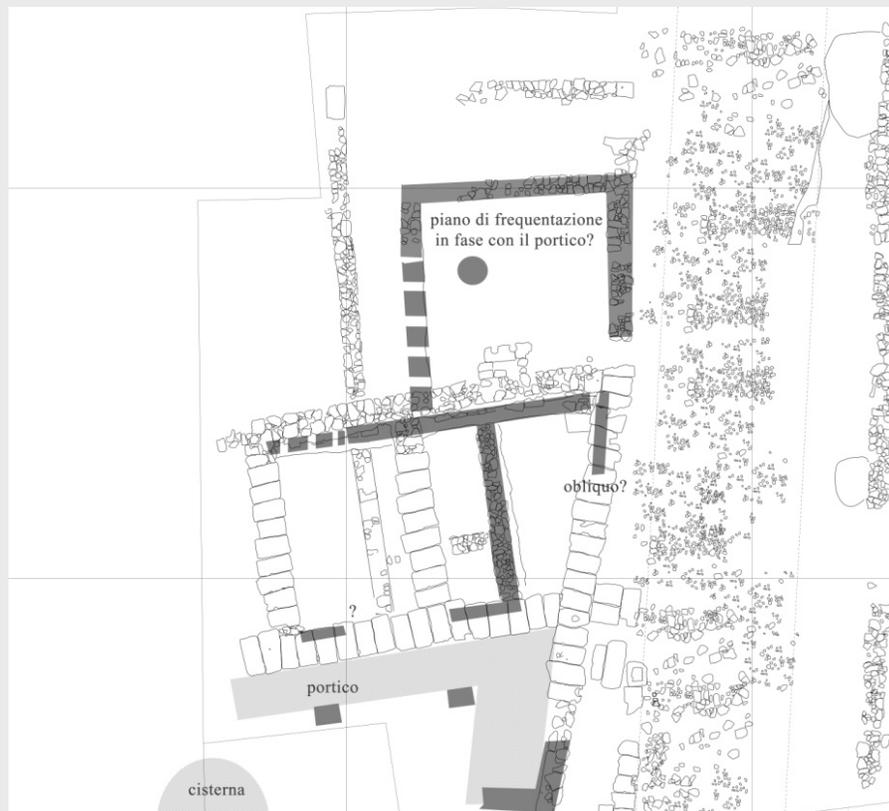
tracciato della Caere-Pyrgi (da sud)



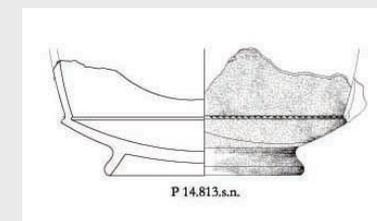
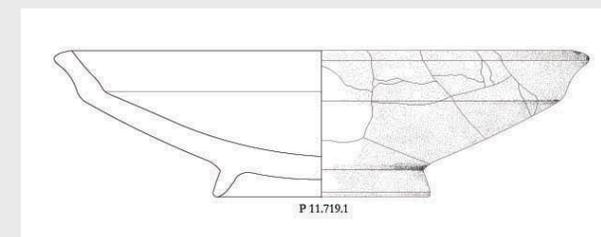
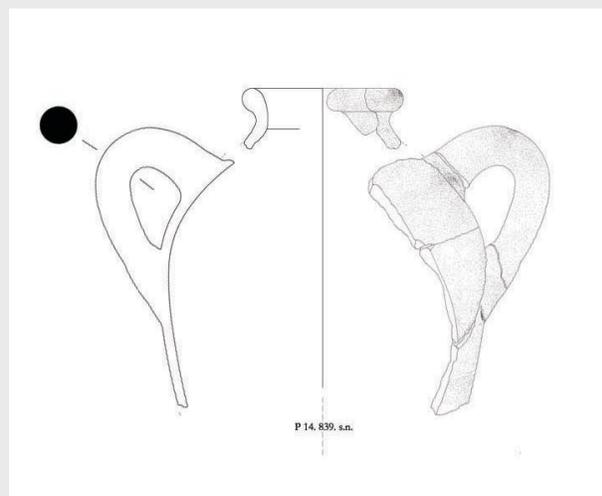
Quartiere pubblico-cerimoniale, settore a nord della strada: la prima fase edilizia (fine VII sec. a.C.)



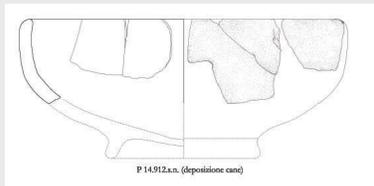
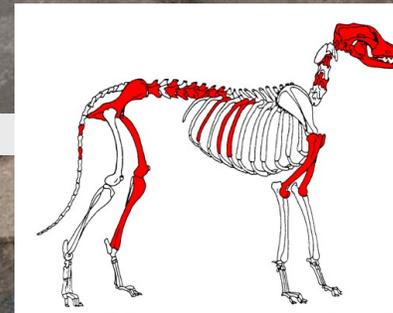
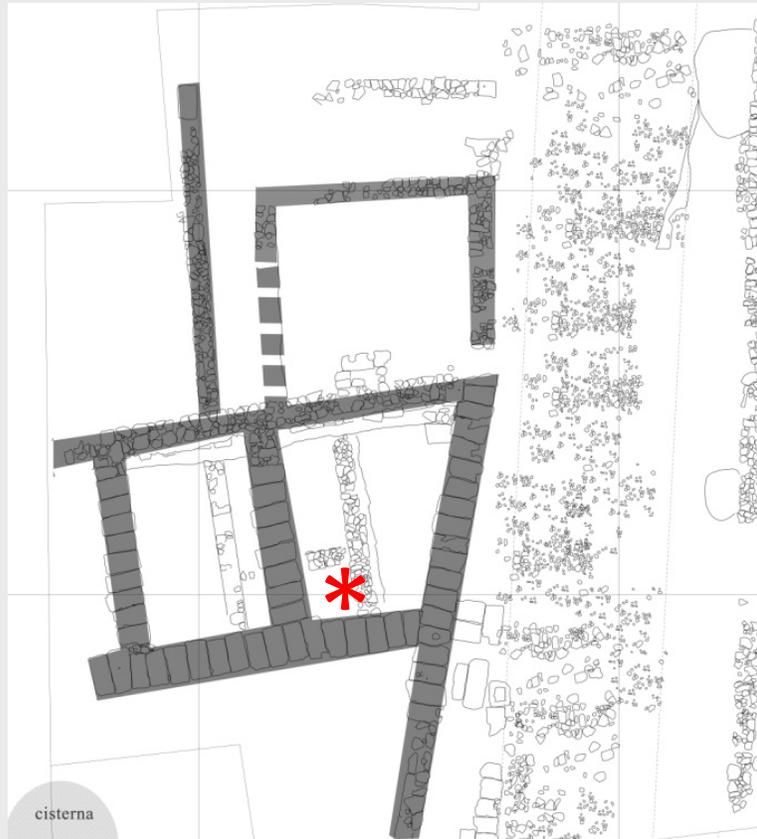
Quartiere pubblico-cerimoniale, settore a nord della strada: la seconda fase edilizia (fine VI sec. a.C.)



Cippo aniconico

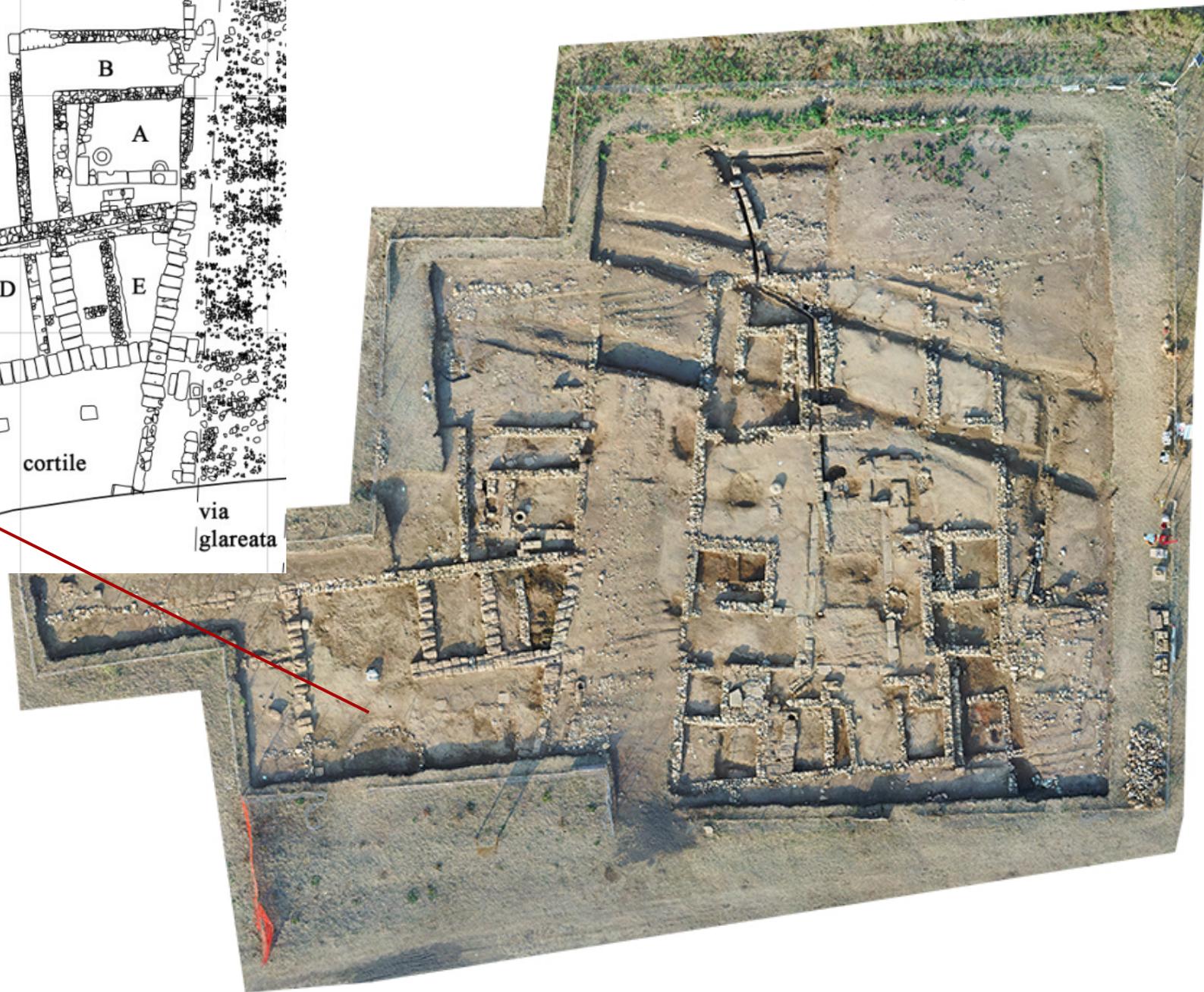
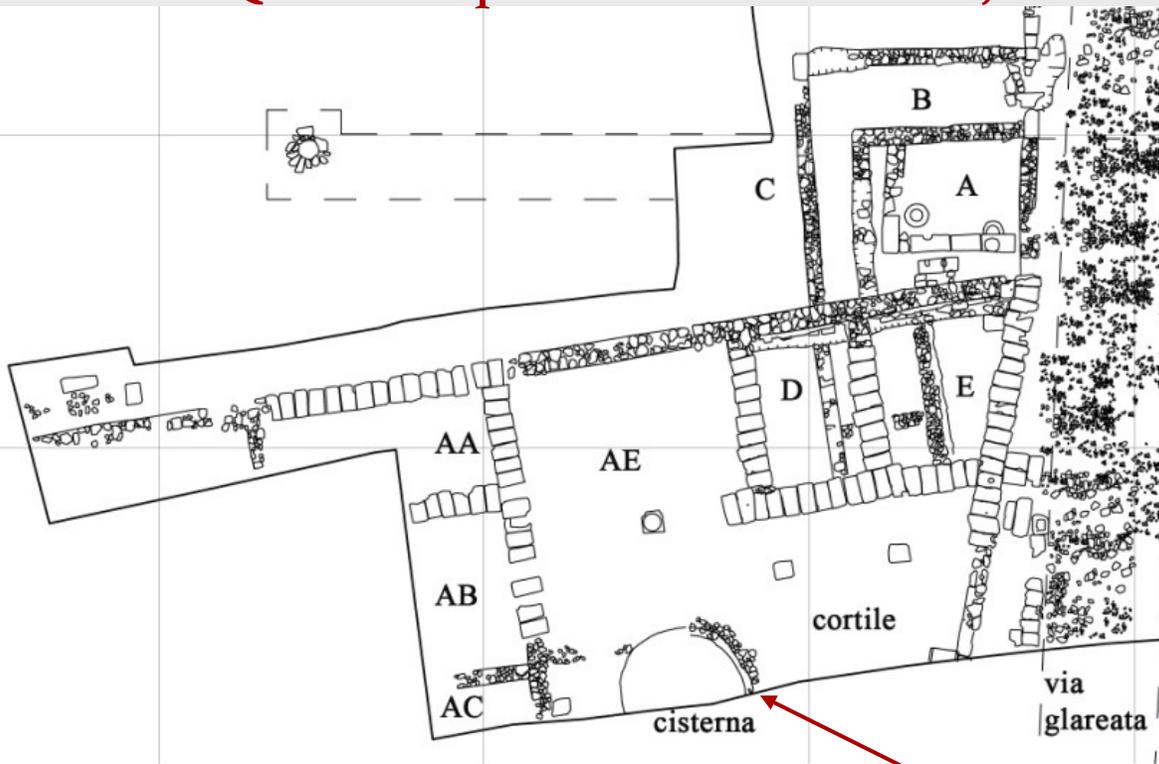


Quartiere pubblico-cerimoniale., settore a nord della strada. «Edificio in opera quadrata»: una casa-torre?

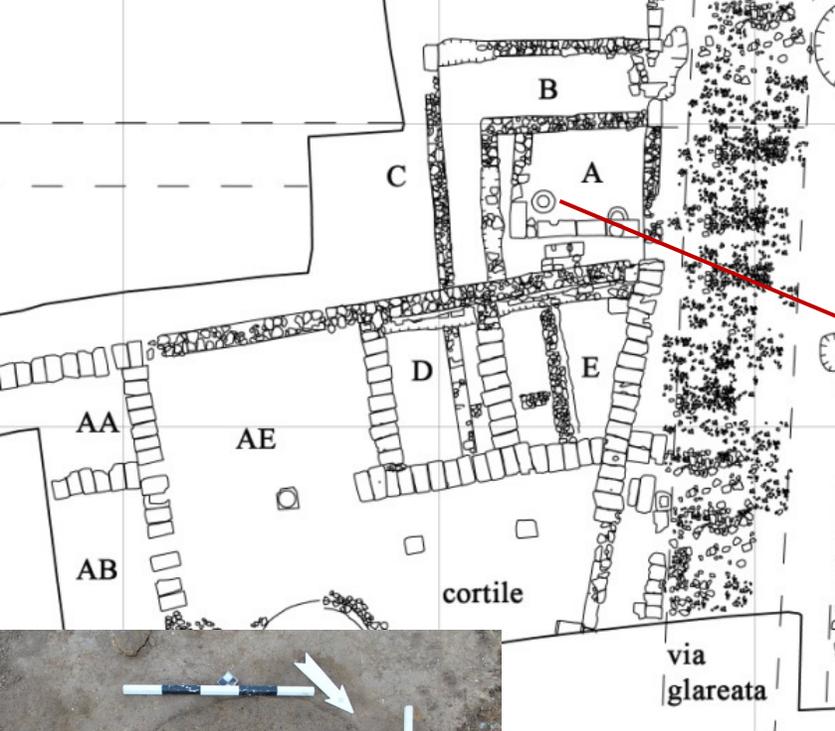


Deposizione di cane depezzato

Quartiere «pubblico-cerimoniale», settore a nord della strada. «Edificio in opera quadrata»



**Quartiere «pubblico-cerimoniale», settore a nord della strada. Vano A:
pozzetto/cista troncoconico e bancone in tufo (altare a coppelle?)**

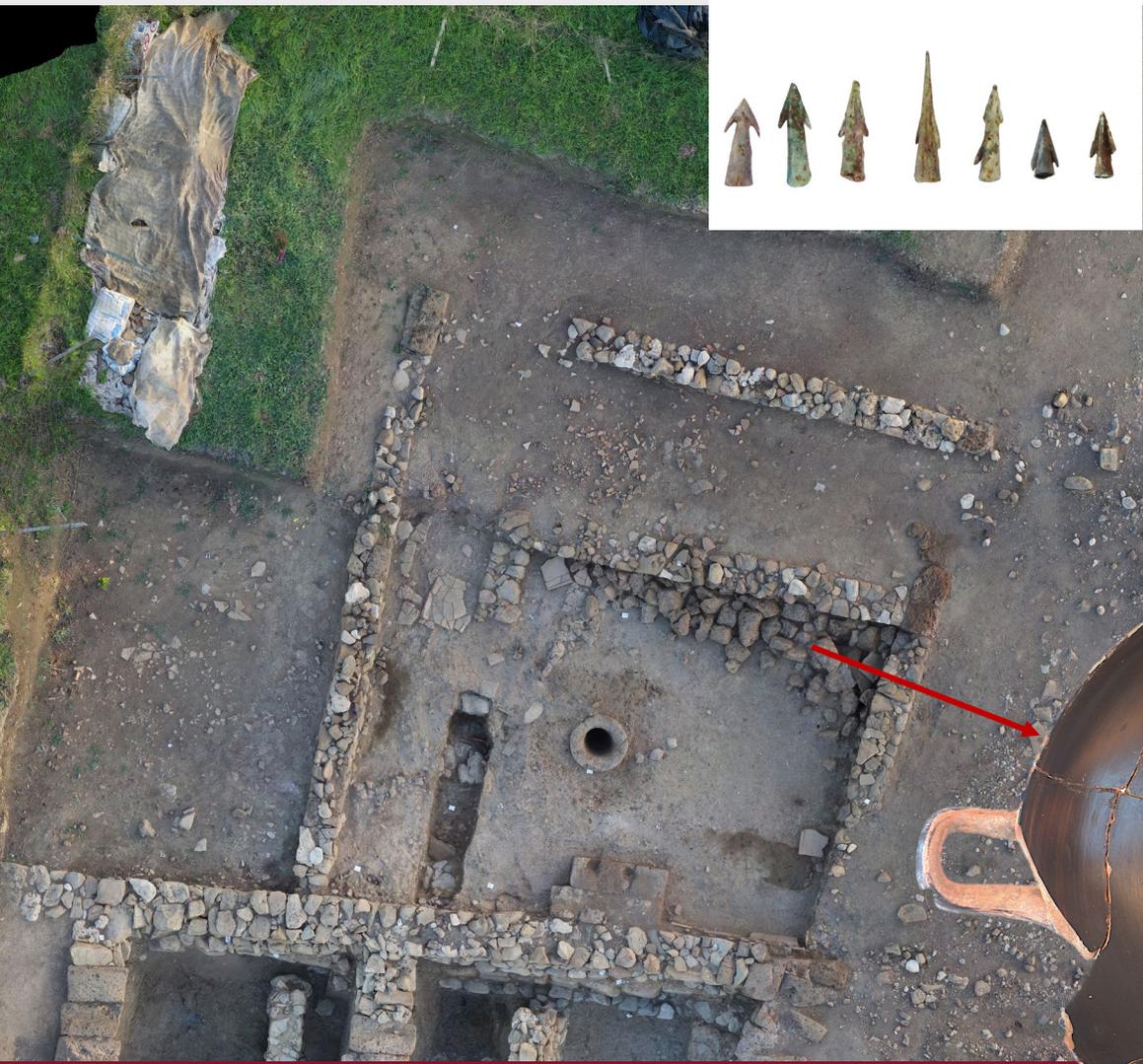


il pozzetto in corso di scavo

lingotto di piombo dal pozzetto e punte di freccia in bronzo dal piano pavimentale

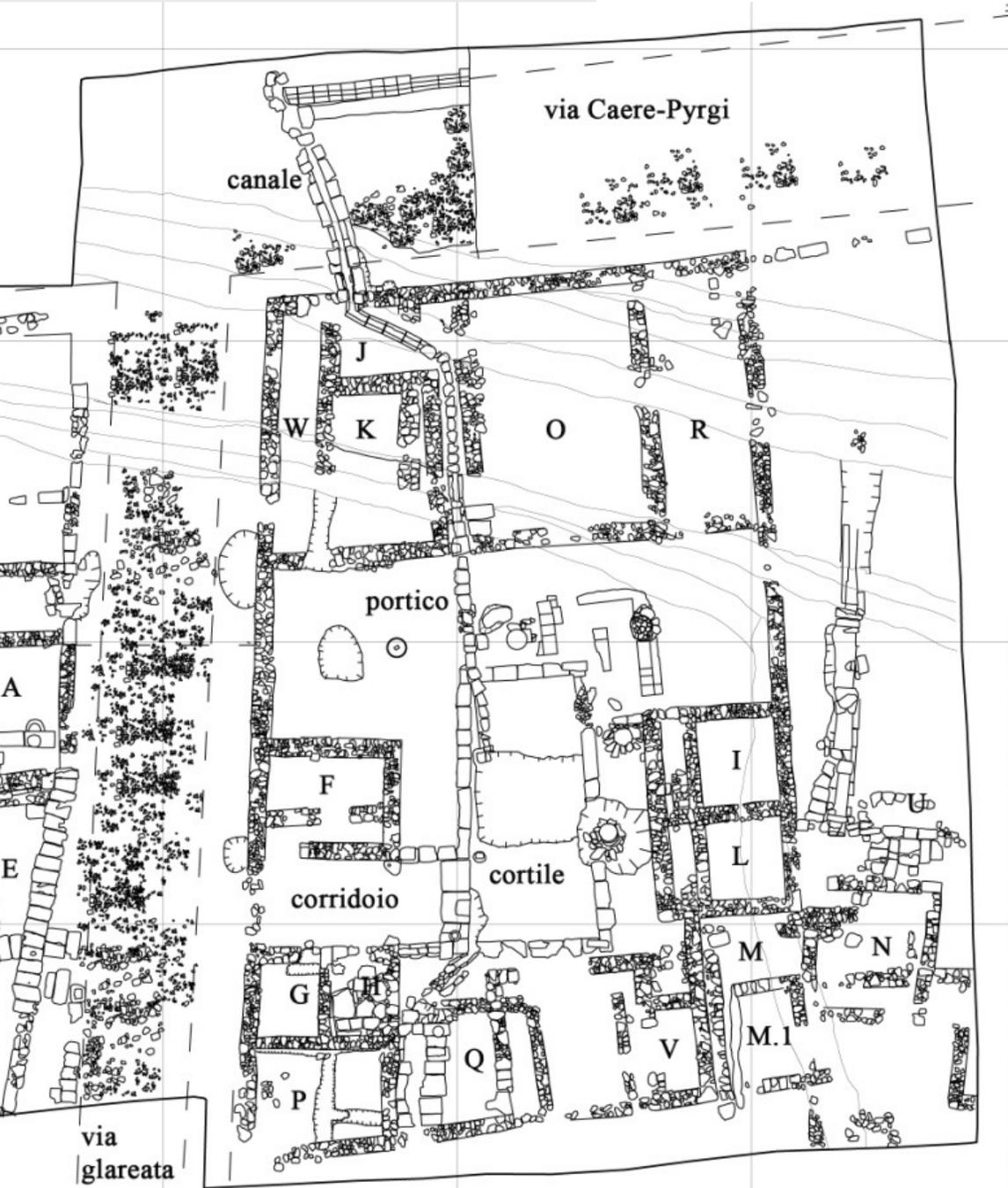
- carboni e cenere
- ciotola coperchio in impasto
- tegole I fase
- chiodi in Bronzo (A-B-C)
- mandibola animale
- lingotto in Pb

Quartiere «pubblico-cerimoniale», settore a nord della strada. Vano A: pozzetto troncoconico in tufo e offerta di *kylix* attica (intorno al 500 a.C.)

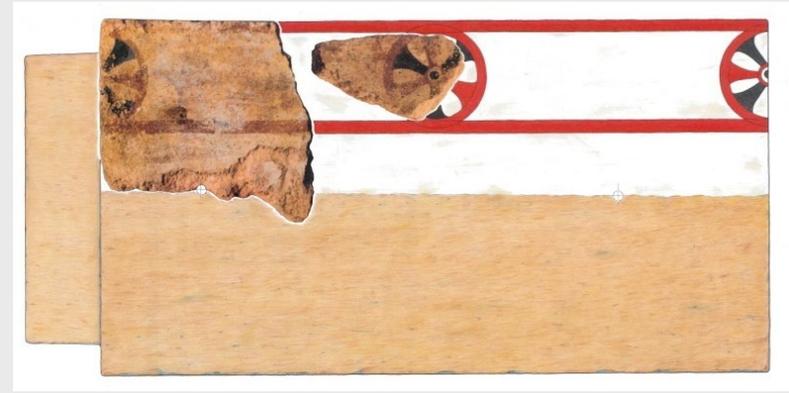
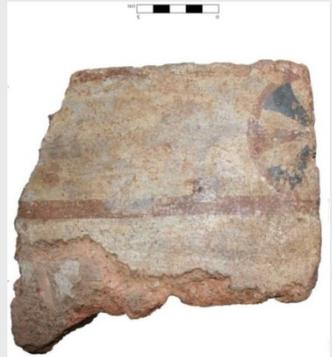


kylix attica deposta al di sotto di un accumulo di spezzoni di tufo nell'angolo sud-est del vano; nel tondo, giovane seduto su un'anfora con *oinochoe* nella destra

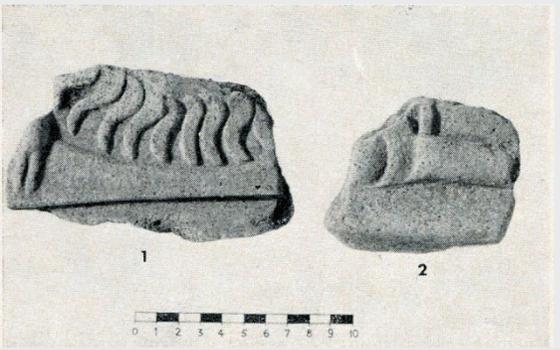
Quartiere «pubblico-cerimoniale»: il complesso edilizio nel settore a sud della via glareata



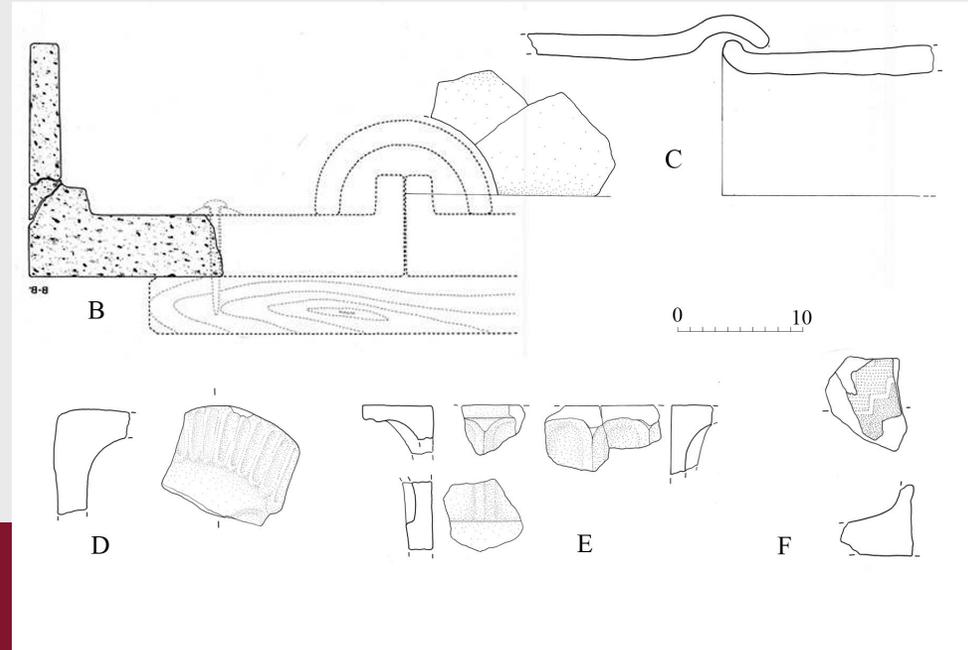
Terrecotte architettoniche di tipo campano e ceretano dall'area dell'edificio porticato (530-520 a.C.)



frammenti di sima a L tipo Winter 6.A.2.c (ca. 520)



frammenti dal Santuario Monumentale



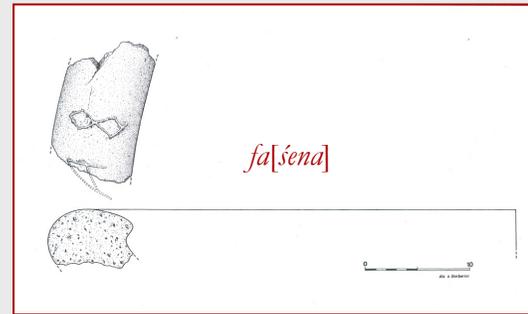
Quartiere «pubblico-cerimoniale», complesso edilizio nel settore a sud della via glareata:

il corpo di fabbrica affacciato sul portico



maschera gorgonica di antefissa campanadal vano k

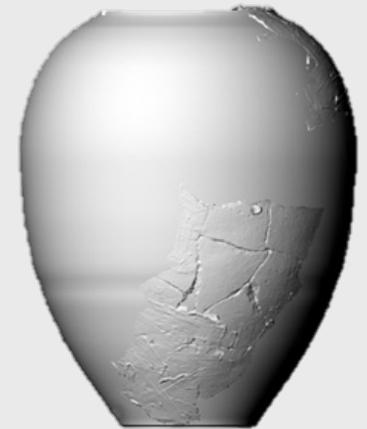
lucerne fenicie deposte lungo il muro del vano k



bacino/louterion di impasto iscritto dall'area del portico

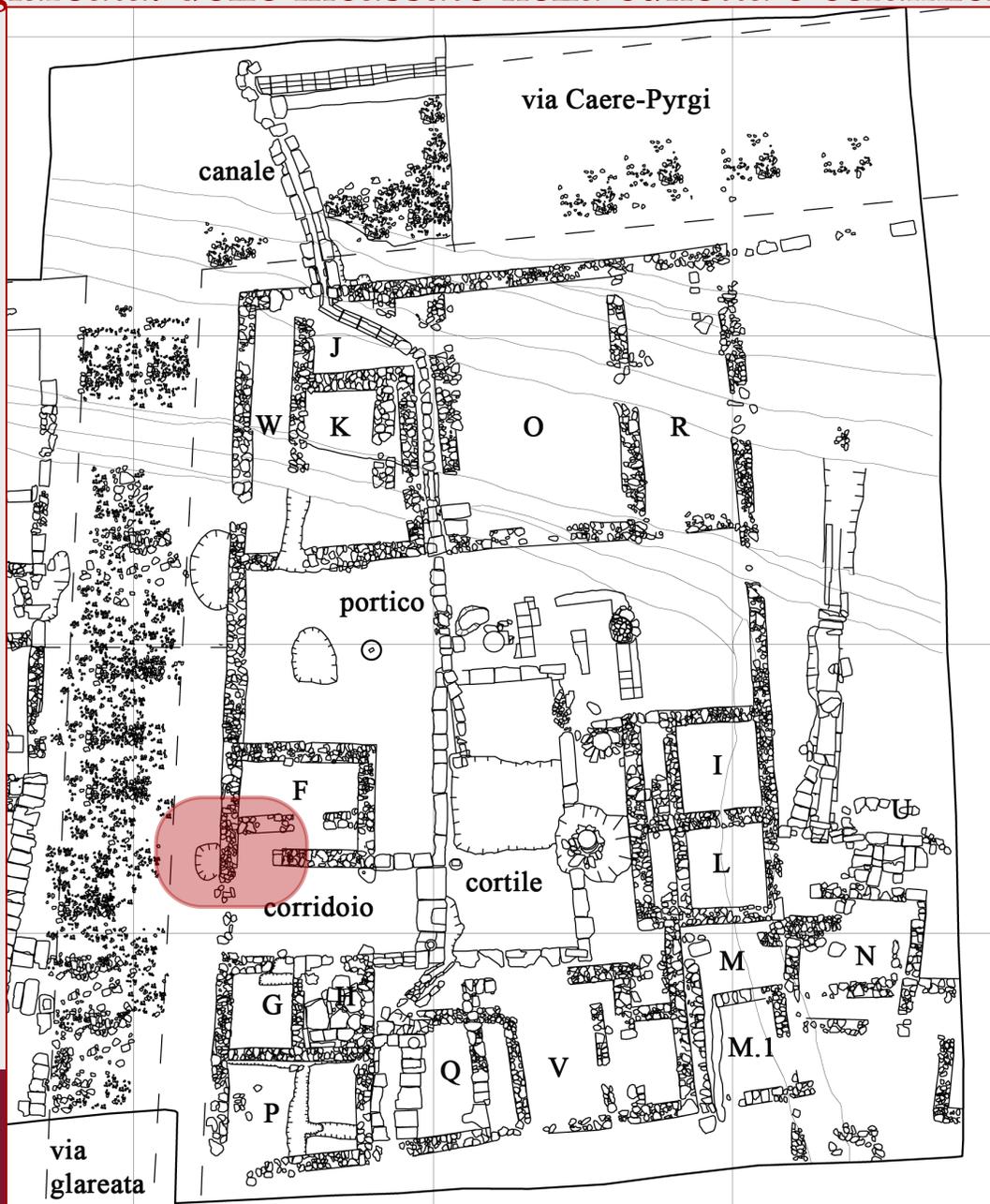


dolio schiacciato sul pavimento del portico, in corso di scavo

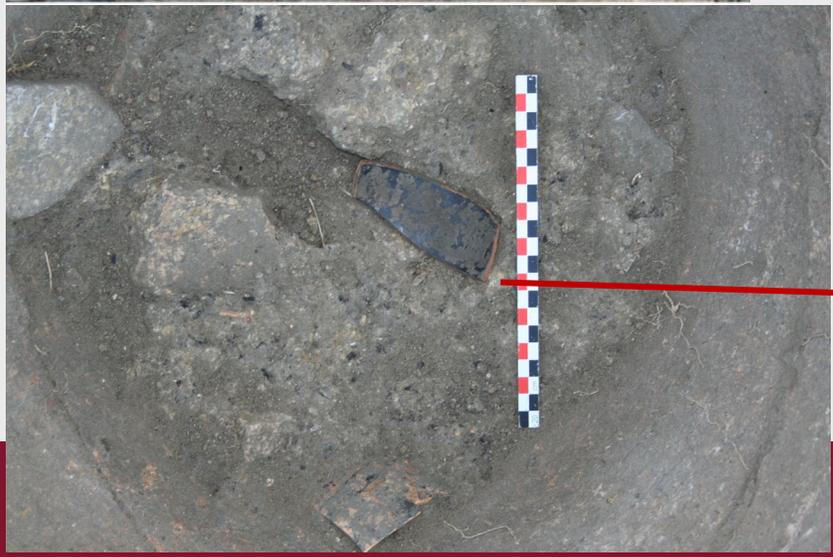


ricostruzione virtuale del dolio mediante fotomodellazione 3D (A. Ippolito, Dip. Storia Disegno Restauro dell'Architettura)

Quartiere «pubblico-cerimoniale», complesso edilizio nel settore a sud della via glareata: dolio incassato nella cunetta e ceramiche attiche dall'ala occidentale

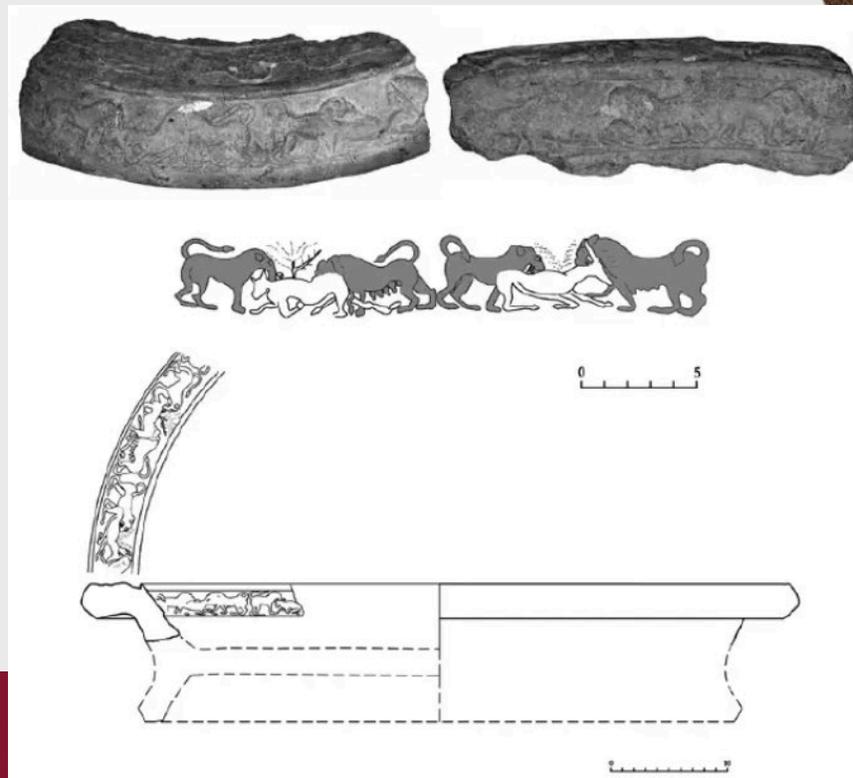
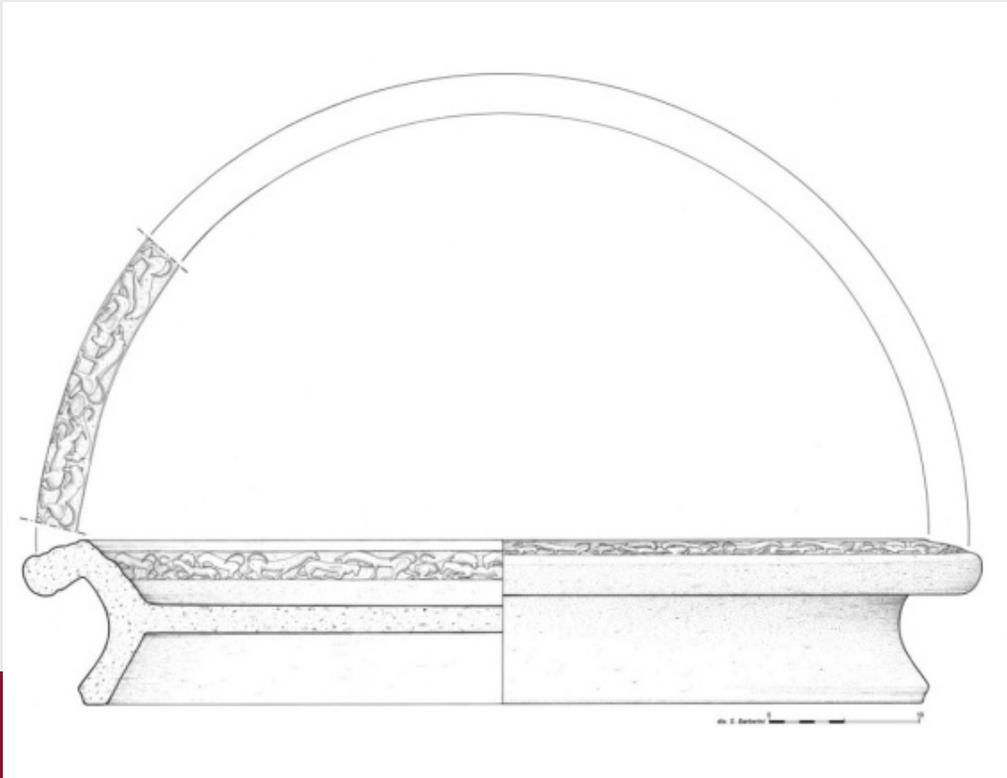
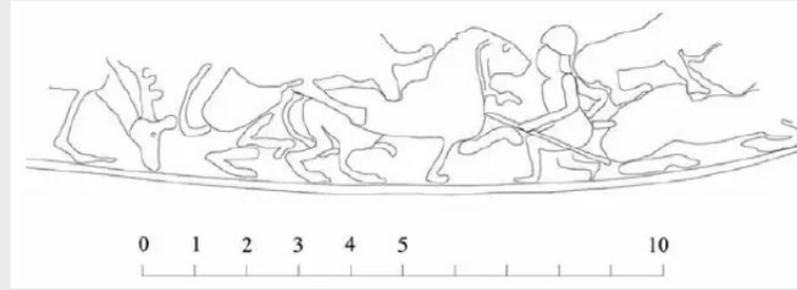
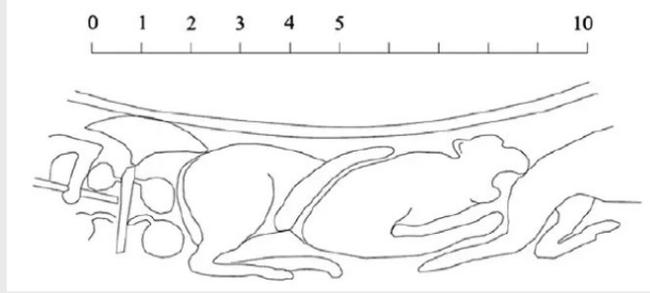


lekythos a fondo bianco con imbarcazione trainata da figura gigantesca (in corso di studio)



skyphos attico della cerchia del Pitt. di Edimburgo (520 a.C. ca.) dal riempimento del dolio

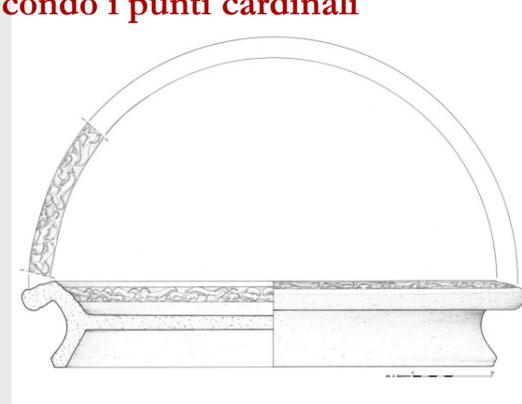
Bracieri ceretani dal Quartiere «pubblico-cerimoniale»



Quartiere «pubblico-cerimoniale», complesso edilizio nel settore a sud della via glareata: la «Fossa dei pesi da telaio»



P'offerta del primo peso, deposto su uno spezzone di tegola di I fase e orientato secondo i punti cardinali



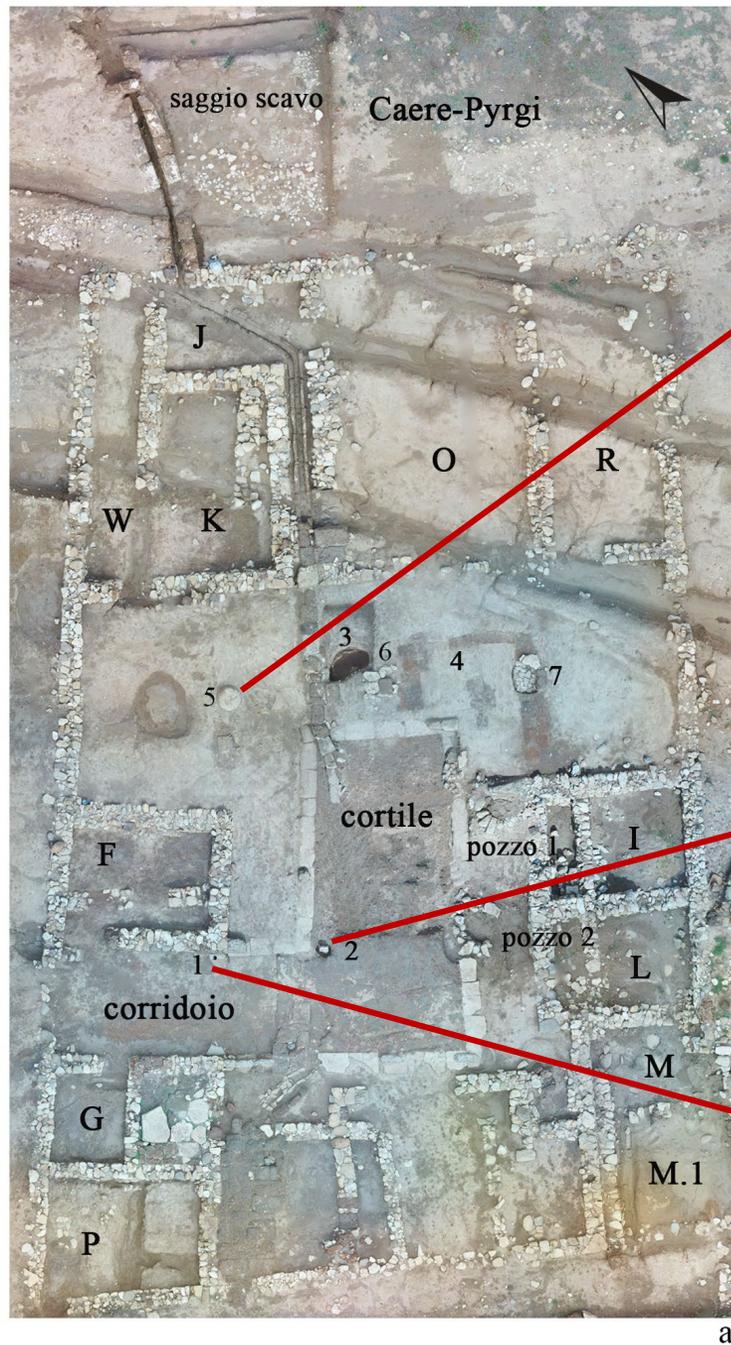
braciere ceretano e olla di impasto rosso-bruno dal riempimento



le varie fasi dello scavo



i pesi esposti nel Museo delle Antichità Etrusche e Italiche della Sapienza



Quartiere «pubblico-cerimoniale», complesso edilizio nel settore a sud della via glareata: l'area cortilizia

base della colonna 5 nel portico



ceppo d'ancora litico 2 infisso verticalmente nel cortile



ancora litica 1 deposta nel corridoio

Quartiere «pubblico-cerimoniale», complesso edilizio nel settore a sud della via glareata: l'area cortilizia



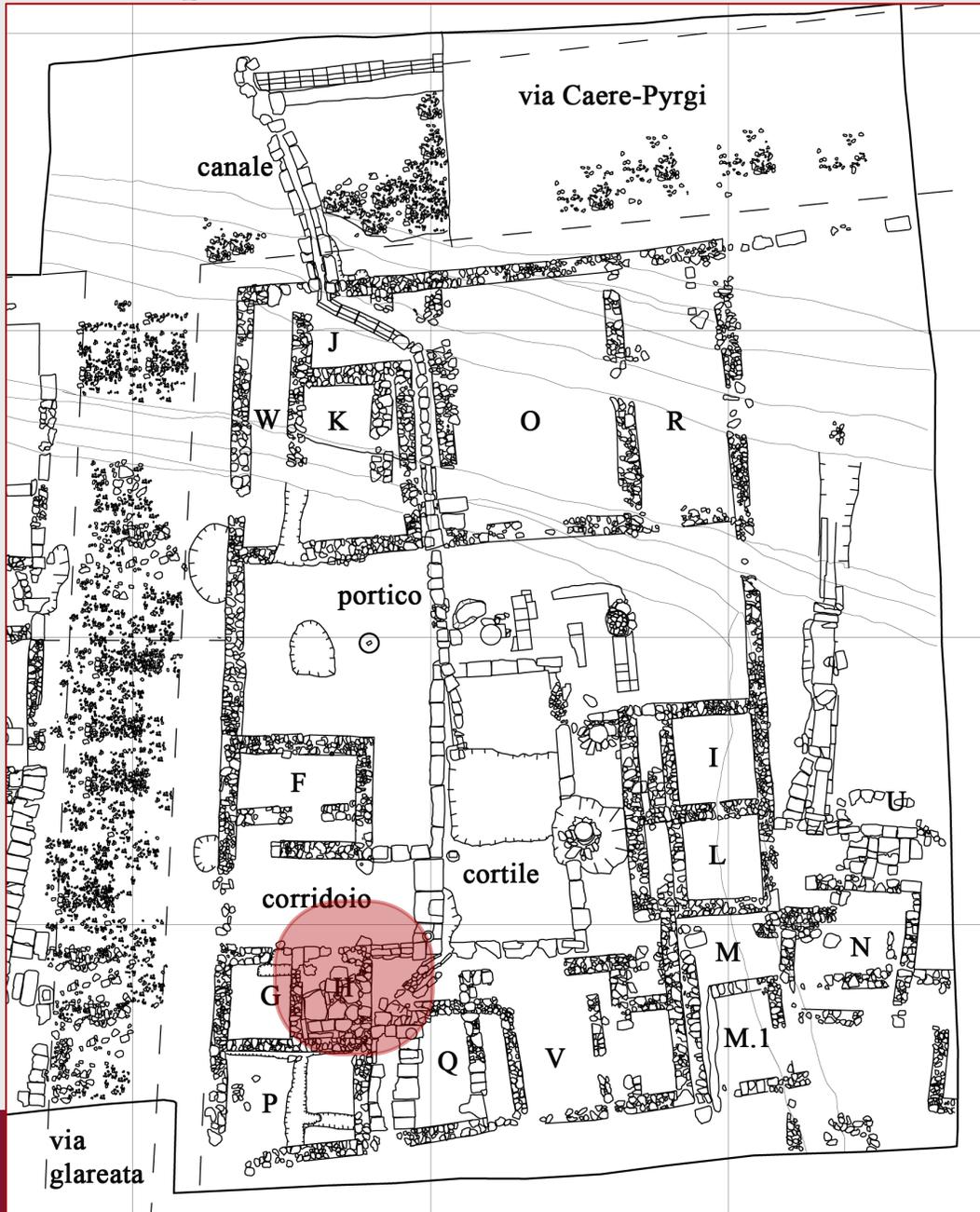
deposizione di anfora etrusca con resti faunistici; in alto a destra, base della colonna centrale del portico; in basso, sottofondazione della colonna con spezzoni di blocchi tufacei reimpiegati, uno dei quali forse pertinente ad altare a coppelle



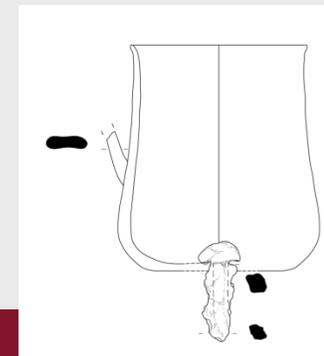
**Quartiere «pubblico-cerimoniale»,
complesso edilizio nel settore a sud
della via glareata: struttura in mattoni
crudi policromi precedente
all'impianto del portico**



Quartiere «pubblico-cerimoniale», isolato sud: offerte presso la struttura «H»



la struttura H con il posizionamento delle fossette

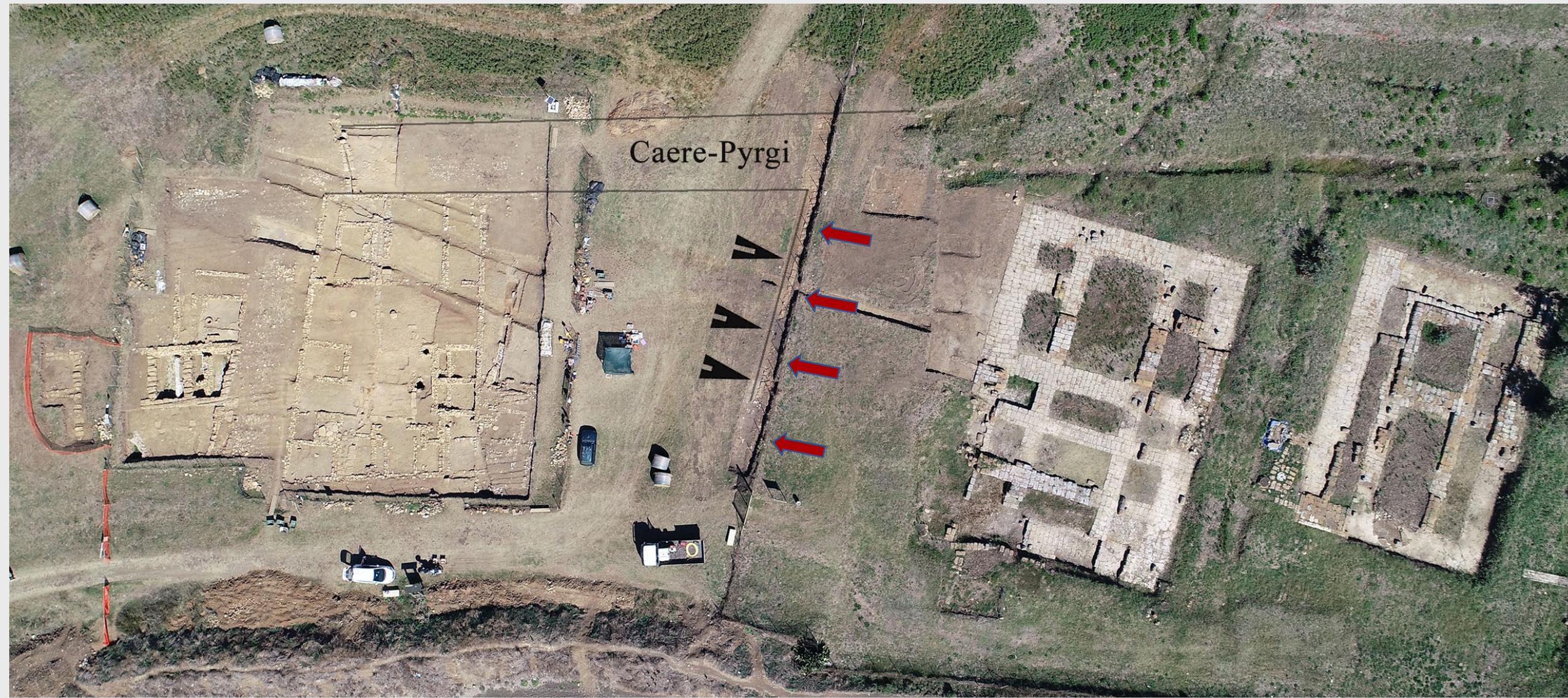


fossetta con brocca in ceramica
acroma fissata al suolo con un chiodo

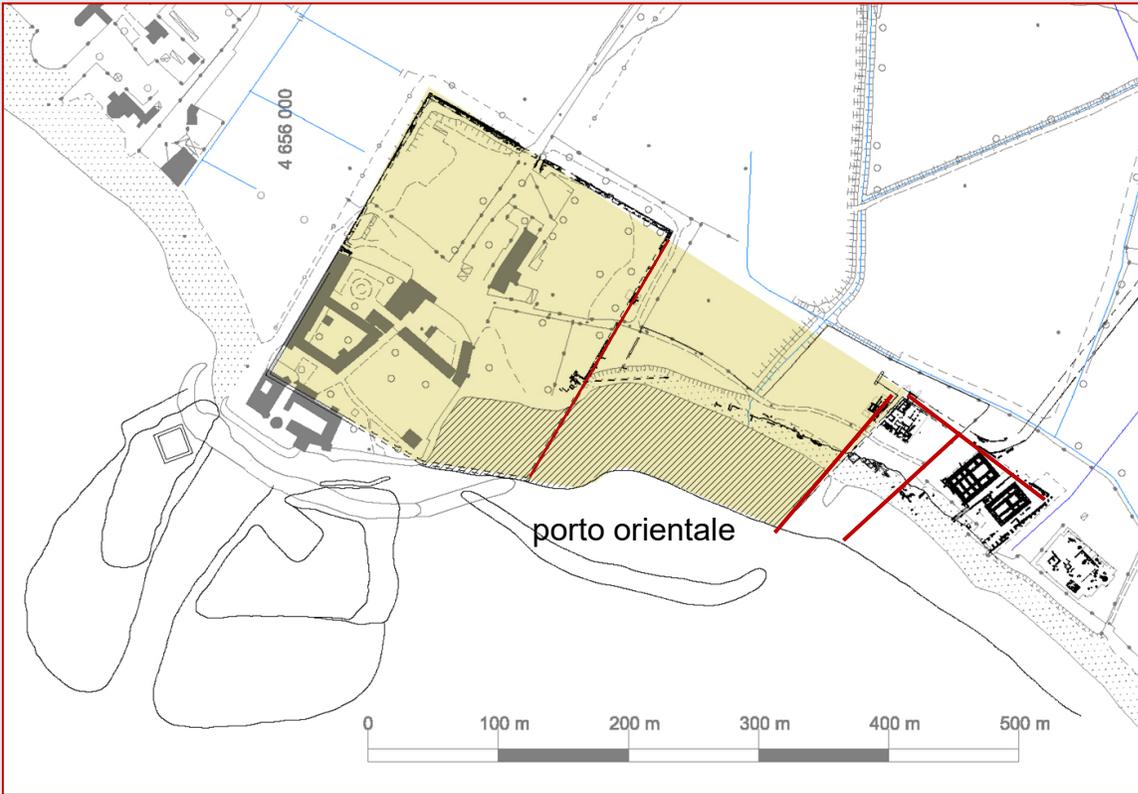


fossetta con peso da telaio
protetto da un coppo

Ripresa degli scavi nel Santuario Monumentale: la «traversa» della via Caere-Pyrgi, un limite del santuario?

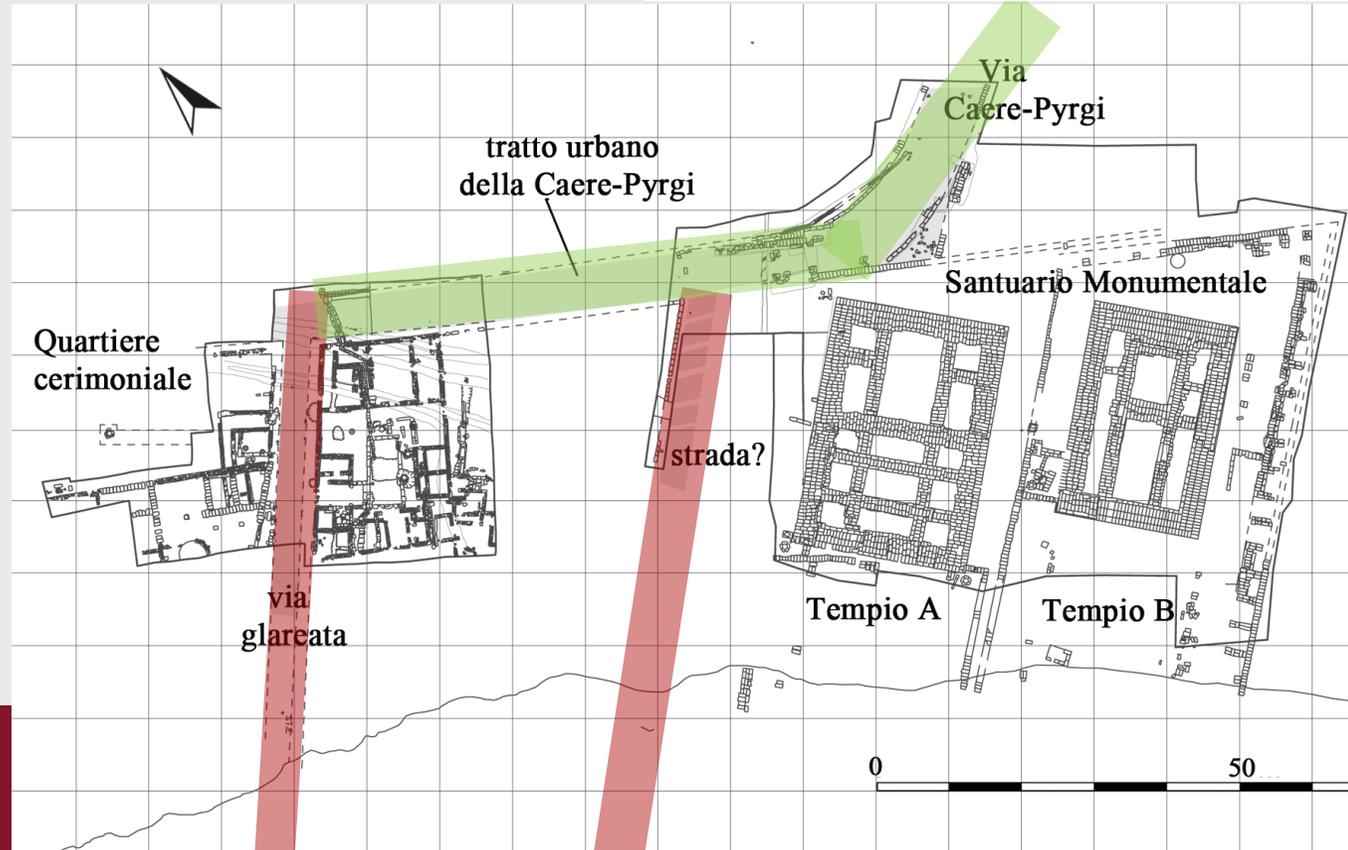
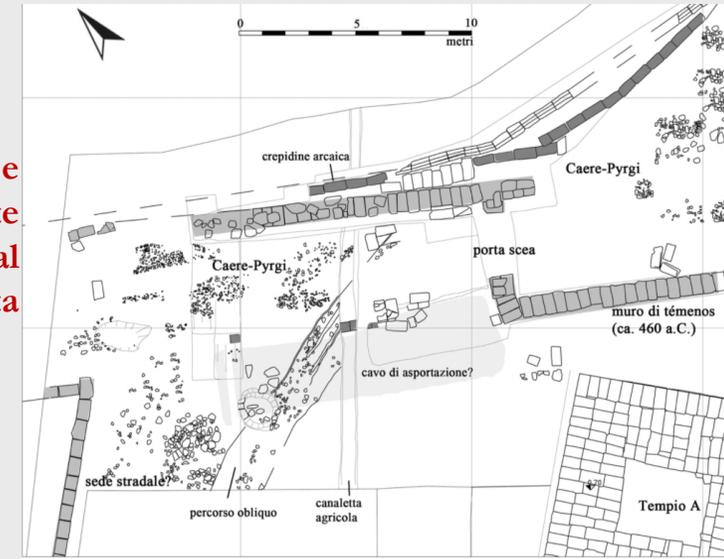


L'abitato di Pyrgi e la sua maglia stradale

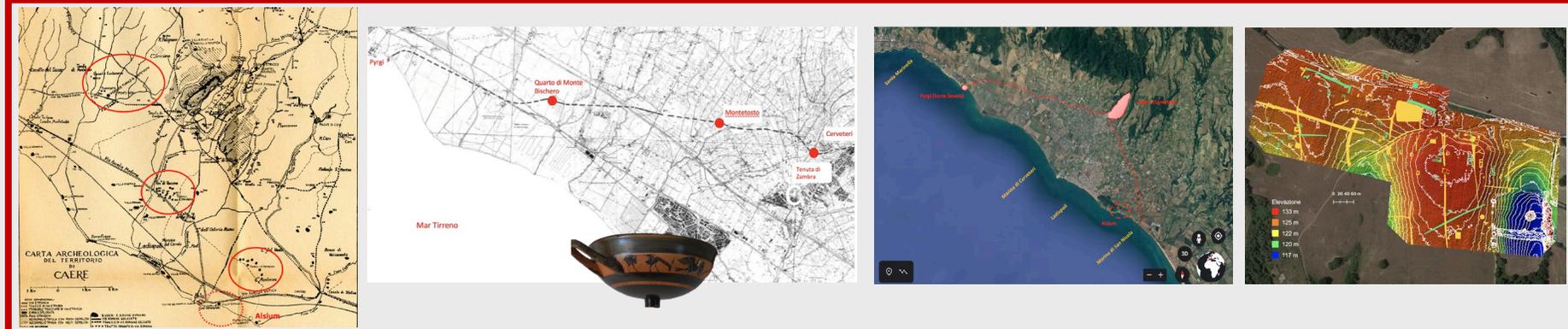
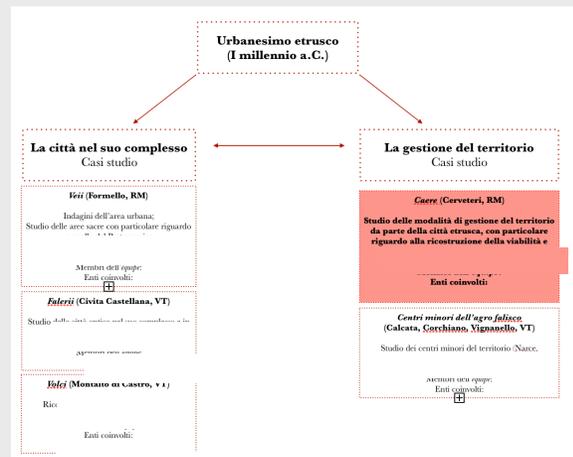


l'articolazione dell'abitato costiero in settori delimitati da strade glareate disposte a ventaglio

particolare della via Caere-Pyrgi e della «traversa» di recente individuata che si diparte parallela al tempio A in direzione della costa



Il progetto «Dalla città al mare. Vie di terra e vie di acqua nel Lazio etrusco».



1. Ricerche territoriali lungo gli itinerari di collegamento tra Caere e i suoi porti ed edizione di complessi archeologici di vecchio scavo

2. Valorizzazione delle ricerche della Sapienza a Pyrgi e nel litorale cerite

ARCHIVIO DIGITALE

Nuovo Antiquarium di Pyrgi
 Hub digitale del Castello di Santa Severa (Lazio Crea spa)
 Modalità open access

